BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2025

NEXTGEO

INDICE

INDICE 2
DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO 4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025 5
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025 6
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025 7
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI 9
INFORMAZIONI SUL GRUPPO 10
LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI 10
LA NOSTRA STORIA 11
LO SCENARIO MACROECONOMICO 13
IL MERCATO DI RIFERIMENTO 17
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 28
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025 30
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO 35
INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI 36
INDICATORI OPERATIVI 37
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM) 37
DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE 38
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO 41
RISCHI FINANZIARI 41
RISCHI STRATEGICI 43
RISCHI OPERATIVI 44
LA SOSTENIBILITÀ 46
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE 48
INFORMAZIONI SUL PERSONALE 49
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO 49
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME 52
AZIONI PROPRIE 54
AZIONI DELLA CONTROLLANTE 54
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 55
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI 56
ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE 56
SCHEMI DI BILANCIO 57
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 62
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 64
NOTA INTEGRATIVA 66
NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE 67

PRINCIPI DI REDAZIONE 67
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE 72
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI 72
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI 72
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO 72
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI 72
AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 81
ATTIVO 84
IMMOBILIZZAZIONI 84
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 84
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 85
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 86
ATTIVO CIRCOLANTE 89
RIMANENZE 89
CREDITI 90
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI 94
DISPONIBILITÀ LIQUIDE 94
RATEI E RISCONTI ATTIVI 94
PASSIVO 95
PATRIMONIO NETTO 95
FONDI PER RISCHI E ONERI 96
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 98
DEBITI 98
RATEI E RISCONTI PASSIVI 102
CONTO ECONOMICO 103
VALORE DELLA PRODUZIONE 103
COSTI DELLA PRODUZIONE 105
PROVENTI E ONERI FINANZIARI 108
IMPOSTE 109
ALTRE INFORMAZIONI 109

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Sede legale
Next Geosolutions Europe SpA
Via Santa Brigida, 39
80133 – Napoli (Italia)

Dati legali
Codice fiscale e Partita IVA: 05414781210
Numero REA: NA – 752588
Capitale sociale deliberato: Euro 600.000
Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 600.000

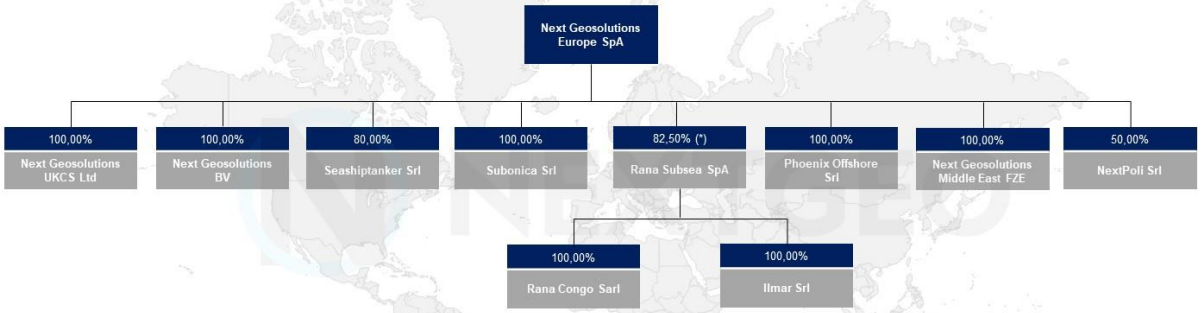
Sito web: https://www.nextgeo.eu

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Consiglio di Amministrazione [1]	Attilio Ievoli	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Giovanni Ranieri	Amministratore delegato
	Giuseppe Maffia	Amministratore delegato
	Andrea Costantini	Amministratore indipendente
	Giorgio Filippi	Amministratore indipendente
Collegio Sindacale [2]	Maurizio Vetere	Presidente del Collegio Sindacale
	Simone Andrea D'Aniello	Sindaco effettivo
	Davide Lorenzo Pio Barosi	Sindaco effettivo
	Marzio Mazio	Sindaco supplente
	Mauro Secchi	Sindaco supplente
Società di Revisione [3]	PricewaterhouseCoopers SpA	
Investor relator	Giuseppe Maffia	

[1] Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 (Presidente e Amministratori delegati) ed in data 15 maggio 2024 (Amministratori indipendenti), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.
[2] Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 marzo 2024 ed in data 15 maggio 2024 (Davide Lorenzo Pio Barosi), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.
[3] Nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025



Società escluse dall'area di consolidamento:

- Res Marina Srl (controllata da Rana Subsea SpA all'81,82%);
- Aalea Offshore Srl in liquidazione (controllata da Rana Subsea SpA al 100,00%);
- Rana Works BV (controllata da Rana Subsea SpA al 100,00%);
- Rana EG Sas (controllata da Rana Subsea SpA al 65,00%);
- Rana Libya Sea Services (controllata da Rana Subsea SpA al 60,00%).

(*) La percentuale recepisce gli effetti degli accordi in essere con il socio di minoranza.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Capogruppo

Denominazione	Sede
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia

Società controllate

Denominazione	Sede
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia
Subonica Srl	Napoli - Italia
Rana Subsea SpA	Ravenna - Italia
Ilmar Srl	Ravenna - Italia
Res Marina Srl	Ravenna - Italia
Aalea Offshore Srl in liquidazione	Ravenna - Italia
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Londra - Regno Unito
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda
Rana Works BV	Rotterdam - Olanda
Next Geosolutions Middle East FZE	Sharjah - Emirati Arabi Uniti
Rana Congo Sarl	Pointe-Noire - Repubblica del Congo
Rana EG Sas	Malabo - Guinea Equatoriale
Rana Libya Sea Services	Tripoli - Libia

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede
NextPoli Srl	Napoli – Italia

Next Geosolutions Europe SpA
Società capogruppo, con sede a Napoli (Italia), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica in mare.

Seashiptanker Srl
Società con sede a Napoli (Italia), controllata all'80% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA e partecipata al 20% da Marnavi SpA (controllante di Next Geosolutions Europe SpA), svolge attività di gestione proprietaria di una unità navale.

Phoenix Offshore Srl
Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione tecnica della flotta navale.

Subonica Srl
Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di rilievi ed ispezioni subacquee nelle aree costiere.

Rana Subsea SpA
Società con sede a Ravenna (Italia), controllata all'82,50% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione (*Inspection, Maintenance and Repair* – IMR) e demolizione di infrastrutture *offshore*.

Ilmar Srl
Società con sede legale a Ravenna (Italia) e sede operativa ad Ancona (Italia), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, svolge attività di supporto ai lavori marittimi ed offshore attraverso la gestione di due pontoni.

Res Marina Srl
Società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata all'81,82% da Rana Subsea SpA, svolge attività di gestione proprietaria di un impianto di saturazione e attività di manutenzione di attrezzature *subsea*.

Aalea Offshore Srl in liquidazione
Società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, non operativa.

Next Geosolutions Ukcs Ltd
Società con sede legale a Londra (Regno Unito) e sede operativa a Norwich (Regno Unito), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della capogruppo (analisi geofisica e geotecnica in mare), principalmente nei Mari del Nord.

Next Geosolutions BV
Società con sede a Ijmuiden (Olanda), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione amministrativa, tecnica ed operativa di progetti con committenti olandesi.

Rana Works BV
Società con sede legale a Rotterdam (Olanda), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, non operativa.

Next Geosolutions Middle East FZE
Società con sede a Sharjah (Emirati Arabi Uniti), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della capogruppo (analisi geofisica e geotecnica in mare) nell'area del Golfo Persico.

Rana Congo Sarl
Società con sede a Pointe-Noire (Repubblica del Congo), controllata al 100% da Rana Subsea SpA, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture *offshore*) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (*West Africa*).

Rana EG Sas
Società con sede a Malabo (Guinea Equatoriale), controllata al 65% da Rana Subsea SpA, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture offshore) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (*West Africa*).

Rana Libya Sea Services
Società con sede a Tripoli (Libia), controllata al 60% da Rana Subsea SpA, non operativa.

NextPoli Srl
Società con sede a Napoli, controllata congiuntamente da Next Geosolutions Europe SpA (50%) e Poliservizi Srl (50%), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica *nearshore*.

Si riporta di seguito l'elenco delle sopraindicate società escluse dall'area di consolidamento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025: Aalea Offshore Srl in liquidazione, Res Marina Srl, Rana Works BV, Rana EG Sas e Rana Libya Sea Services.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEGLI AMMINISTRATORI

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Il gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche "il gruppo NextGeo" o il "Gruppo") è un fornitore internazionale di servizi di geoscienza marina e di supporto alle costruzioni *offshore*, che opera principalmente nel settore energetico, con particolare attenzione alle energie rinnovabili ed alla sostenibilità in tutte le sue forme.

Fondato alla fine del 2014, il gruppo NextGeo svolge attività di rilievi marini (c.d. *survey*) di carattere geofisico e geotecnico, nonché attività di supporto alla costruzione, installazione, ispezione, manutenzione, riparazione e *decommissioning* di infrastrutture *offshore* (attraverso numerosi servizi *subsea*), sia nel mercato nazionale che internazionale, in favore di aziende operanti nei settori dei cavi elettrici sottomarini (*Interconnector*), delle energie rinnovabili *offshore* (parchi eolici *offshore*) e dell'*Oil&Gas*. Le attività sono svolte dal gruppo NextGeo sia *offshore* (in mare aperto, con alte profondità, lontano dalla costa) sia *nearshore* (in acque poco profonde, prettamente vicino alla costa).

Il gruppo NextGeo si posiziona tra i primari operatori del suo settore, in grado di fornire soluzioni di alta qualità, efficienti e sostenibili, capaci di coprire l'intero ciclo di vita dei beni e dei progetti realizzati, dalla loro concezione iniziale alla fase di progettazione, passando per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione, l'installazione, l'ispezione, la manutenzione e la riparazione, fino al loro *decommissioning*.

Parte del gruppo Marnavi, il gruppo NextGeo combina le conoscenze, le competenze e le risorse di professionisti con oltre 30 anni di esperienza nel settore marino e *offshore* con consolidate capacità di consulenza e ingegneria. Grazie all'esperienza maturata nel settore, alle competenze sviluppate ed alla tecnologia disponibile, il Gruppo è in grado di offrire soluzioni pronte a soddisfare le esigenze dei propri clienti, nel rispetto di tutti gli standard qualitativi richiesti.

Con una flotta di moderne navi Dynamic Positioning (DP) di classe 1 e 2 ed un mix multinazionale di oltre 650 professionisti, il gruppo NextGeo offre una varietà di servizi che vanno dalla consulenza specializzata ai rilievi geofisici, geotecnici, ambientali e archeologici marini, dalla potenziale individuazione, rimozione e ricollocazione di ordigni bellici inesplosi (*Unexploded Ordnance* - UXO), fino ai servizi *subsea* di supporto allo sviluppo di infrastrutture *offshore* (tra cui principalmente piattaforme e *pipeline* nel settore dell'*Oil&Gas*, ma anche cavi sottomarini *high-voltage direct current* – HVDC e *Offshore Wind Farm*, ecc.) nelle fasi di installazione, esercizio e manutenzione, nonché nella successiva dismissione.

LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI

La nostra missione è fornire ai nostri clienti tutti i dati, le informazioni ed il supporto di cui hanno bisogno per realizzare i loro progetti in piena consapevolezza, con la massima qualità ed in totale sicurezza, dalla *concept phase*, passando dalla fase di *engineering* fino al *decomissioning*. In definitiva, ci proponiamo di offrire le nostre

competenze ed il nostro contributo specialistico per la realizzazione degli *asset* e delle infrastrutture chiave per lo sviluppo sostenibile del settore energetico tradizionale e delle rinnovabili.

Il nostro sogno è quello di vedere un mondo in cui l'approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo. Il nostro progetto visionario è quello di diventare uno dei più grandi ed eccellenti gruppi internazionali nel campo delle geoscienze marine e dei servizi *subsea*, in modo da avere un impatto e un ruolo significativo nella realizzazione di questo sogno.

LA NOSTRA STORIA

Il gruppo NextGeo è nato alla fine del 2014 dall'unione tra imprenditori italiani di successo e un gruppo affiatato di professionisti. Il gruppo NextGeo è parte del gruppo Marnavi, uno storico gruppo armatoriale italiano che opera a livello globale, prevalentemente nell'industria petrolchimica e nel settore *offshore*.

Fin da subito, la sede operativa della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA è stata collocata a Napoli, dove è ancora sita alla data odierna. Negli anni, il Gruppo ha esteso la propria attività con un processo di internazionalizzazione: nel 2017 si affaccia nel mercato del Regno Unito acquisendo la società inglese RSM Submarine Consulting, dedita alla selezione del personale e convertendola, successivamente, in società di survey marina con conseguente cambio di denominazione in Next Geosolutions Ukcs Ltd, ad oggi operativa presso la sede di Norwich. Nel corso degli anni tale società ha mantenuto le sue caratteristiche iniziali, proseguendo con la selezione di personale specializzato ed ha diversificato la propria attività, integrandosi con la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed iniziando a svolgere l'attività di *survey*, principalmente nei mari del Nord Europa.

Tale espansione internazionale ha costituito il punto di svolta nella storia e nella strategia del Gruppo, in quanto da allora è diventato uno degli appaltatori internazionali di indagini marittime e fornitore di servizi di supporto per la costruzione *offshore* in più rapida crescita, posizionandosi tra i primari operatori del settore.

Al fine di garantire nuove possibilità di sviluppo, il management ha negli anni attuato una strategia di investimenti volta a rafforzare la dotazione di *asset* di proprietà. Nel settembre del 2020, il gruppo NextGeo assume la veste di gruppo armatoriale acquisendo, tramite la società Seashiptanker Srl, la prima nave della flotta, ad oggi denominata NG Worker.

In seguito, nel 2020, il Gruppo si aggiudica un importante contratto in Olanda per l'esecuzione dei progetti "Hollandse Kust West Alpha and Beta" e "Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma" con la compagnia di stato olandese Tennet BV e, anche al fine di presidiare meglio il relativo mercato, nel 2021 decide di acquisire una società localizzata in tale paese, oggi denominata Next Geosolutions BV, con sede operativa a Ijmuiden.

Negli anni successivi il Gruppo prosegue la sua espansione con:

- l'assunzione di personale specializzato nei ruoli chiave del business, rafforzando l'area operativa e commerciale;
- gli investimenti in navi, imbarcazioni, attrezzature, strumentazione e sensori di rilievo per diversificare i segmenti di operatività all'interno del business di riferimento;
- il consolidamento dei rapporti con importanti *player* del settore energetico.

Nel mese di agosto 2022, nell'ambito del processo di espansione lungo la *value chain*, il Gruppo costituisce la *joint venture* "NextPoli" ed acquista un'imbarcazione per le attività *nearshore*, riuscendo così ad internalizzare parzialmente le attività *nearshore* nelle aree del Mediterraneo, svolte in precedenza esclusivamente in *outsourcing*.

Nel mese di dicembre 2023 sono stati completati i lavori per la riconversione di una nave acquistata nel 2022 (attualmente nominata NG Driller), con l'implementazione di un sistema di perforazione, che ha consentito di riclassificare la stessa come *offshore drilling vessel* e di attuare la diversificazione nel settore della geotecnica di profondità.

Successivamente, il percorso di crescita del Gruppo registra un ulteriore impulso con il completamento del processo di quotazione di Next Geosolutions su Euronext Growth Milan (EGM), sistema multilaterale di scambio organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel maggio del 2024. L'operazione, che ha permesso di raccogliere complessivamente Euro 50 milioni e di posizionare la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA tra le imprese a più elevata capitalizzazione di mercato quotata su EGM, ha rappresentato un passaggio determinante per accelerare le strategie di sviluppo del Gruppo.

Nel corso del 2024, inoltre, si consolida anche il presidio delle attività di survey geofisica ed ambientale nelle aree costiere, attraverso l'acquisizione del 100% della società Subonica Srl, con sede a Napoli e specializzata nei servizi di rilievi ed ispezioni subacquee in acque costiere e a bassa profondità.

Alla fine del 2024 il Gruppo ha completato l'acquisto della nave Sea Admiral, rinominata NG Explorer, lunga circa 58 metri, larga circa 14 metri e dotata di un sistema di *Dynamic Positioning* 2 (DP2). Per tale unità navale,

destinata alle attività di *survey* geofisica, geotecnica leggera, UXO e ambientale, sono tuttora in corso i lavori di conversione.

Grazie alle competenze consolidate, all'esperienza maturata e alla reputazione costruita nel corso degli anni, nonché all'efficienza e alla qualità delle risorse navali, tecniche e operative di cui dispone, il Gruppo NextGeo, pur essendo una realtà costituita in tempi relativamente recenti, è riuscita ad affermarsi come uno dei principali player dell'area EMEA, operanti nel settore delle attività di survey e dei servizi subsea di supporto alla costruzione, installazione, manutenzione, riparazione e decomissioning di infrastrutture *offshore*.

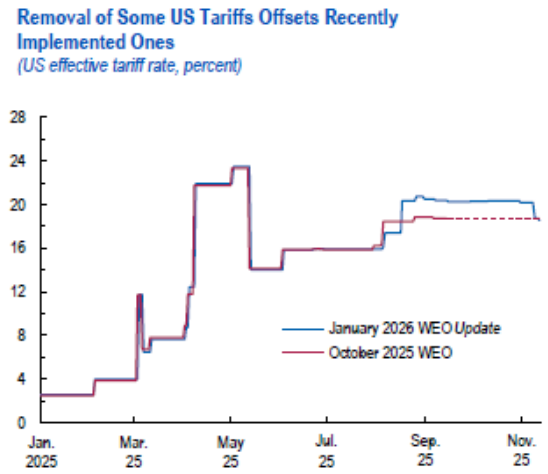
LO SCENARIO MACROECONOMICO

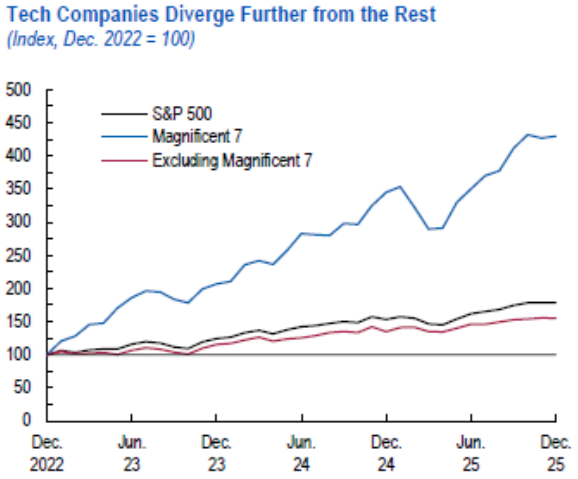
Si prevede che la crescita globale rimarrà resiliente al 3,3% nel 2026 e al 3,2% nel 2027: tassi simili al risultato stimato del 3,3% nel 2025. Le previsioni segnano una lieve revisione al rialzo per il 2026 e nessun cambiamento per il 2027 rispetto a quanto riportato nel World Economic Outlook (WEO) di ottobre 2025. Questa performance apparentemente costante risulta dal bilanciamento di forze divergenti. I venti contrari derivanti dal cambiamento delle politiche commerciali sono controbilanciati dai venti favorevoli derivanti dall'impennata degli investimenti legati alla tecnologia, inclusa l'intelligenza artificiale (IA), più in Nord America e Asia che in altre regioni, oltre che dal sostegno fiscale e monetario, da condizioni finanziarie ampiamente accomodanti e dalla capacità di adattamento del settore privato. Si prevede che l'inflazione globale complessiva scenda da un valore stimato del 4,1% nel 2025 al 3,8% nel 2026 e ulteriormente al 3,4% nel 2027. Anche le proiezioni sull'inflazione sono sostanzialmente invariate rispetto a quelle di ottobre e prevedono un ritorno dell'inflazione ai livelli target più graduale negli Stati Uniti che nelle altre grandi economie.

I rischi per le prospettive rimangono orientati verso il basso. Una rivalutazione delle aspettative di crescita della produttività legate all'IA potrebbe portare a un calo degli investimenti e innescare un improvviso aggiustamento dei mercati finanziari, diffondendosi dalle società legate all'IA ad altri segmenti ed erodendo la ricchezza delle famiglie. Le tensioni commerciali potrebbero prolungare l'incertezza e pesare maggiormente sull'attività economica. Tensioni politiche interne o tensioni geopolitiche, potrebbero introdurre nuovi livelli di incertezza e destabilizzare l'economia globale attraverso il loro impatto sui mercati finanziari, sulle catene di approvvigionamento e sui prezzi delle materie prime. Deficit fiscali più ampi e l'elevato debito pubblico potrebbero esercitare pressione sui tassi di interesse a lungo termine e, di conseguenza, sulle condizioni finanziarie generali. Al rialzo, l'attività potrebbe essere ulteriormente stimolata dagli investimenti legati all'IA e trasformarsi eventualmente in una crescita sostenibile se una più rapida adozione dell'IA si traducesse in forti guadagni di produttività e in un maggiore dinamismo aziendale. L'attività potrebbe anche essere sostenuta da un allentamento duraturo delle tensioni commerciali. Le politiche per favorire la stabilità e sollevare in modo sostenibile le prospettive di crescita a medio termine richiedono una forte attenzione al ripristino dei margini di bilancio (*fiscal buffers*), alla preservazione della stabilità dei prezzi e finanziaria, alla riduzione dell'incertezza e all'attuazione di riforme strutturali senza ulteriori ritardi.

Condizioni finanziarie globali

Le condizioni finanziarie globali sono ancora accomodanti, nonostante una certa volatilità e l'aumento dei rendimenti dei titoli sovrani. I prezzi delle azioni delle principali società tecnologiche si sono ulteriormente distanziati dai prezzi degli altri titoli. Le condizioni finanziarie, nel complesso, sono cambiate poco o si sono inasprite solo moderatamente. Il *sentiment* degli investitori continua a sostenere quotazioni azionarie elevate e *spread* creditizi storicamente contratti, trainati dalle aspettative di un ulteriore allentamento della politica monetaria. Condizioni di finanziamento favorevoli e una contenuta volatilità valutaria hanno sostenuto i flussi di portafoglio verso i mercati emergenti, con emissioni record di titoli di Stato internazionali e un maggiore accesso per molti titoli sovrani con *rating* inferiore, parallelamente a flussi costanti verso i mercati del debito in valuta locale. Il dollaro statunitense ha recuperato leggermente grazie al rallentamento dello slancio delle coperture (*hedging*) degli investitori, ma è tornato brevemente sotto pressione a seguito dell'avvio di un'indagine sul presidente della Federal Reserve.

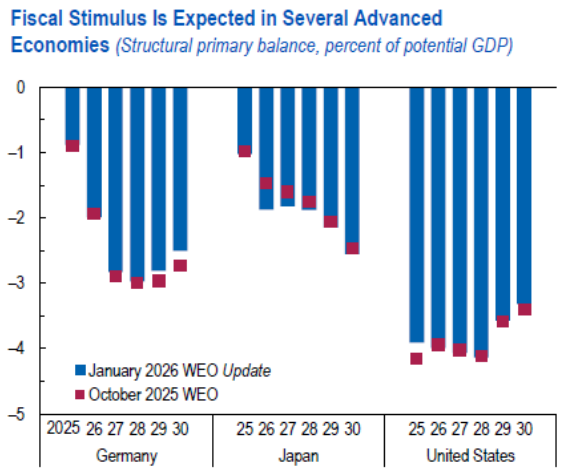


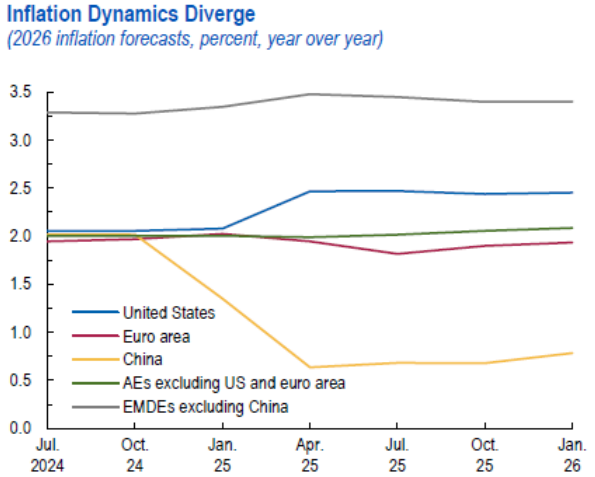


In questo contesto di stabilizzazione delle tensioni commerciali e di condizioni finanziarie favorevoli, l'economia globale ha continuato a dimostrarsi straordinariamente resiliente, adattandosi al panorama mutevole e con uno slancio variabile tra paesi e settori. Complessivamente, la crescita globale nel terzo trimestre del 2025 ha decelerato al 2,4% su base annualizzata, un dato superiore alle aspettative, ma con sorprese positive in alcuni paesi compensate da delusioni in altri. Il commercio globale è rimasto relativamente robusto, con una rapida espansione delle esportazioni legate alla tecnologia che ha compensato il rallentamento dello slancio delle esportazioni in altre categorie di prodotti. Le società di IA rappresentano ormai una quota consistente della capitalizzazione del mercato azionario e trainano gran parte della crescita della spesa per investimenti (capex) delle imprese.
L'ingente volume di emissioni e l'evoluzione della propensione degli investitori stanno spingendo il debito sovrano verso scadenze più brevi, rimodellando le dinamiche di mercato nelle principali economie. Si prevede che il debito sovrano globale supererà il 100% del PIL entro la fine del decennio. Tassi di riferimento più bassi hanno contribuito a stabilizzare i rendimenti a lungo termine, anche se i premi al termine aumentano a causa delle massicce emissioni e di uno spostamento dell'interesse degli investitori lontano dai titoli a lunga durata (long-*duration*). Nel frattempo, i tassi a breve termine sono in aumento, con episodi di volatilità che spingono a un uso periodico della liquidità delle banche centrali e sollevano preoccupazioni sul corretto funzionamento del mercato.
I recenti *default* aziendali richiamano l'attenzione sugli standard di sottoscrizione e sulla trasparenza nei mercati del credito. Gli investitori hanno considerato i fallimenti di Tricolor Holdings e First Brands come episodi isolati, e altre imprese in difficoltà hanno finora evitato il *default* attraverso ristrutturazioni con i finanziatori, spesso al costo di un declassamento del *rating*. Ciò nonostante, i *default* di queste due società hanno messo in luce diverse debolezze cruciali: strutture di finanziamento opache, governance debole e standard di sottoscrizione permissivi. Tali problematiche sono diventate più comuni con la rapida crescita dei prestatori non bancari, in particolare nel settore del credito privato (*private credit*). Le vulnerabilità in questo comparto potrebbero accentuarsi qualora le condizioni di mercato dovessero farsi più restrittive o la propensione al rischio degli investitori dovesse scemare.

Prospettive di crescita e inflazione

L'inflazione globale è rimasta sostanzialmente stabile. Sebbene la mediana globale dell'inflazione sequenziale si sia leggermente rafforzata, sia per i tassi complessivi che per quelli di base, l'inflazione annua è rimasta stabile, sorprendendo leggermente al ribasso. Ciò detto, negli Stati Uniti, l'elevato costo della vita continua a essere la principale preoccupazione citata nelle indagini sulle famiglie, e le aspettative delle famiglie sull'inflazione a un anno rimangono elevate, così come i prezzi dei fattori produttivi negli indici dei responsabili degli acquisti del settore manifatturiero.
Le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale continuano a basarsi sulla politica commerciale attuale in tempo reale; ciò significa che presuppongono che le politiche in vigore alla fine di dicembre siano permanenti. Questo vale anche per le misure definite come temporanee o in sospeso, il che implica che le sospensioni sull'aumento dei dazi siano considerate destinate a rimanere in vigore oltre le loro date di scadenza, e che gli aumenti delle aliquote non diventino effettivi.
L'aliquota tariffaria effettiva degli Stati Uniti alla base delle proiezioni è del 18,5%, rispetto al 18,7% della previsione di ottobre. La corrispondente aliquota tariffaria effettiva per il resto del mondo rimane invariata al 3,5%. Si ipotizza che l'incertezza sulla politica economica rimanga elevata per tutto il 2026.
Si prevede che i prezzi delle materie prime energetiche scenderanno di circa il 7% nel 2026, una flessione maggiore rispetto a quanto previsto nel WEO (World Economic Outlook) di ottobre 2025 a causa di una crescita tiepida della domanda globale e di una forte crescita dell'offerta. Tuttavia, un limite inferiore ai prezzi (*price floor*) è garantito dai produttori con costi più elevati, dallo stoccaggio strategico cinese e dall'approccio dell'OPEC+ (Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio più alcuni paesi non membri selezionati) volto a evitare un crollo dei prezzi. Si prevede che i prezzi del gas naturale rimarranno relativamente contenuti a fronte di una minore domanda energetica derivante dall'incertezza, di obiettivi di stoccaggio dell'Unione Europea (UE) più flessibili e delle prospettive di un'ampia offerta di gas naturale liquefatto nel medio termine.





Si prevede che i tassi di politica monetaria nel Regno Unito e negli Stati Uniti continueranno a scendere, sebbene a velocità diverse, mentre il Fondo Monetario Internazionale (FMI) si aspetta che il tasso di riferimento nell'area dell'Euro rimanga invariato e che il Giappone aumenti gradualmente il proprio. La politica fiscale nelle economie avanzate, in particolare in Germania, Giappone e Stati Uniti, dovrebbe essere stimolante nel breve periodo, segnando un'inversione di tendenza rispetto alla posizione degli Stati Uniti, precedentemente lievemente restrittiva a causa dei dazi.
Si prevede che la crescita globale rimarrà stabile; lo slancio nei settori *high-tech* è destinato a rallentare, ma continuerà a compensare parzialmente la debolezza in altri ambiti. Sebbene si preveda che i dazi e l'incertezza continueranno a pesare sul livello di attività, l'effetto sulla crescita dovrebbe svanire nel corso del 2026 e del 2027. Con un 3,3% per il 2026 e un 3,2% per il 2027, le previsioni segnano una lieve decelerazione rispetto al 3,3% stimato per il 2025. La previsione per il 2026 è stata rivista al rialzo dello 0,2% rispetto al WEO di ottobre 2025, mentre quella per il 2027 rimane invariata. Si registrano, tuttavia, revisioni significative per alcuni paesi, con variazioni in direzioni opposte.
La crescita nelle economie avanzate è proiettata all'1,8% nel 2026 e all'1,7% nel 2027.

Con riferimento ai mercati emergenti ed alle economie in via di sviluppo, la crescita dovrebbe oscillare appena sopra il 4,0% nel biennio 2026-2027.
Il volume del commercio mondiale dovrebbe scendere al 2,6% nel 2026 (dal 4,1% del 2025) per poi risalire al 3,1% nel 2027, riflettendo l'adattamento dei flussi alle nuove politiche commerciali.
L'inflazione globale continuerà a scendere, raggiungendo il 3,8% nel 2026 e il 3,4% nel 2027.

Le politiche possono favorire la stabilità e la crescita sostenibile
Ricostruire la capacità fiscale e mantenere la sostenibilità del debito pubblico è fondamentale, specialmente in una fase in cui persistono pressanti esigenze di spesa. È richiesto, come minimo, l'impegno verso un consolidamento fiscale credibile a medio termine. Gli sforzi per ripristinare i margini di manovra (*fiscal buffers*) dovrebbero basarsi su ipotesi realistiche, incluse quelle relative alle pressioni di spesa a lungo termine e a sane pratiche di gestione del debito, cercando al contempo il giusto equilibrio rispetto a un aggiustamento favorevole alla crescita. I paesi dovrebbero mirare a rafforzare le entrate fiscali, razionalizzare le uscite e potenziare l'efficienza della spesa, tra le altre cose, favorendo l'afflusso di investimenti privati (*crowding in*).
Le risposte agli shock negativi della domanda dovrebbero essere formulate senza deviare dagli obiettivi di sostenibilità fiscale a medio termine. Esse dovrebbero sfruttare gli stabilizzatori automatici, applicati simmetricamente lungo l'intero ciclo economico per supportare la stabilizzazione macroeconomica sia nelle fasi di recessione che in quelle di espansione. Qualsiasi intervento fiscale discrezionale deve essere rigorosamente mirato alle imprese e ai nuclei familiari più colpiti da shock avversi e includere esplicite clausole di cessazione (*sunset provisions*) che ne rendano temporanea l'azione.
Compensare tali misure attraverso riduzioni della spesa non prioritaria altrove o nuove fonti di entrata è essenziale, in particolare dove lo spazio fiscale è limitato. I sussidi a tappeto e altre misure di politica industriale possono essere sia costosi che destabilizzanti. Anche quando il loro utilizzo è appropriato, devono essere gestiti con cautela. Per evitare un'allocazione inefficiente delle risorse, specialmente dati i vincoli fiscali sempre più stringenti, le politiche industriali devono essere mirate con precisione per affrontare specifiche falle del mercato ed esternalità chiaramente definite, oltre a essere soggette a periodiche analisi costi-benefici.
Le banche centrali devono adattare la politica monetaria per preservare la stabilità dei prezzi in un panorama economico globale in continua evoluzione. I responsabili delle politiche monetarie nei paesi in cui l'inflazione è al target, o prossima a esso, dovrebbero affidarsi a un approccio basato sulle previsioni (*forecast-centered*) e, qualora i loro paesi subiscano shock negativi della domanda, potrebbero considerare una graduale riduzione dei tassi di riferimento per attutire l'attività economica, a condizione che i rischi per gli obiettivi di stabilità dei prezzi siano contenuti. Al contrario, dove l'inflazione è ancora superiore al target, è giustificato un approccio più cauto che mantenga la dipendenza dai dati (*data dependence*).
Nelle economie che subiscono shock avversi dell'offerta, i decisori affrontano complessi compromessi nel bilanciare il rischio di rallentamento della crescita con il rischio di un'inflazione persistente. In tali casi, un ulteriore allentamento monetario dovrebbe procedere solo in presenza di prove robuste che le aspettative di inflazione rimangano ancorate e che l'inflazione stia tornando verso l'obiettivo, essendo vitale mantenere la focalizzazione sulla stabilità dei prezzi.
Una comunicazione chiara e coerente da parte delle banche centrali è fondamentale per navigare in questo ambiente imprevedibile. L'indipendenza della banca centrale è essenziale per la stabilità macroeconomica e la crescita economica. Preservare l'indipendenza delle banche centrali, sia legale che operativa, rimane critico per evitare il rischio di dominanza fiscale, ancorare le aspettative di inflazione e consentire loro di raggiungere i propri mandati.
In condizioni ordinarie, i tassi di cambio dovrebbero rispondere in modo flessibile ai segnali del mercato, agevolando così l'aggiustamento macroeconomico. Qualora dovessero sorgere fluttuazioni significative nei cambi o nei premi al rischio, l'Integrated Policy Framework del FMI offre una guida per risposte politiche su misura. In casi selezionati, parallelamente ad adeguati orientamenti di politica monetaria e fiscale, potrebbero essere giustificati interventi temporanei sul mercato dei cambi o strumenti di gestione dei flussi di capitale.
A fronte di una maggiore incertezza e della fragilità nelle valutazioni degli asset, è necessaria una solida vigilanza prudenziale per preservare la stabilità finanziaria. In periodi di incertezza prolungata come quello attuale, un uso esteso dell'analisi di scenario può migliorare il processo decisionale macroeconomico. La prontezza nel dispiegare piani di emergenza per diversi tipi di rischio garantisce la resilienza qualora tali rischi dovessero concretizzarsi.
Per stabilizzare le aspettative e incoraggiare gli investimenti in un insieme più ampio di settori, i paesi dovrebbero dare priorità alla riduzione dell'incertezza derivante dalle scelte politiche. Dovrebbero stabilire e aderire a quadri di politica commerciale trasparenti e coerenti, supportati da una cooperazione pragmatica. Ciò comporta

l'avanzamento di sforzi multilaterali riguardanti i principali beni comuni globali, l'aggiornamento delle normative internazionali ove possibile e l'esplorazione di soluzioni regionali o plurilaterali dove appropriato.
Al di là della gestione dei compromessi e delle sfide a breve termine, elevare le prospettive di crescita a medio termine rimane la strategia più efficace per risolvere i dilemmi macroeconomici. Le riforme strutturali mirate ai mercati del lavoro, all'istruzione, ai quadri normativi e alla concorrenza stimoleranno la produttività, la produzione potenziale e la creazione di posti di lavoro. Questi sforzi non dovrebbero compromettere, bensì essere allineati con un riequilibrio dell'economia globale, che rappresenta un elemento cruciale della sostenibilità. Intrecciare misure che favoriscano la crescita insieme agli sforzi per rafforzare il mercato unico dell'UE, tracciare un piano di consolidamento fiscale credibile per porre il debito pubblico degli Stati Uniti su un percorso decisamente discendente e far progredire le riforme della Cina per rafforzare il sistema di protezione sociale e ridimensionare l'ingiustificato sostegno della politica industriale, aiuterebbe a diversificare le fonti della crescita globale.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel corso del **2025**, i mercati di riferimento del Gruppo hanno continuato ad essere quello dei cavi elettrici sottomarini ad alta tensione (*Interconnector),* quello delle energie rinnovabili *offshore*, rappresentato principalmente dalle *Offshore Wind Farm (OWF)* ed in maniera più rilevante rispetto ai precedenti esercizi, quello tradizionale dell'*Oil&Gas offshore*. In aggiunta, seppur in misura minore rispetto ai già citati, anche i mercati delle ricerche ambientali per studi scientifici e quello della difesa, hanno rappresentato aree di operatività per il Gruppo.
Il contesto dell'area EMEA è rimasto parzialmente caratterizzato da una instabilità geopolitica, dal protrarsi di conflitti internazionali e da tensioni regionali che hanno continuato a influenzare le politiche energetiche, le decisioni di investimento e le priorità strategiche di governi e operatori industriali.
In tale scenario, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la corretta manutenzione delle infrastrutture hanno continuato a ricoprire un ruolo centrale, affiancando, e in alcuni casi precedendo, gli obiettivi di lungo periodo legati alla transizione energetica e alla decarbonizzazione. Tale scenario, ha determinato un'evoluzione delle dinamiche di mercato, con un crescente orientamento verso la resilienza dei sistemi energetici, la continuità operativa degli asset esistenti e la selettività degli investimenti. Ne è derivata una domanda strutturale di servizi tecnici specializzati non solo legata allo sviluppo di nuovi progetti, ma focalizzata anche su una gestione efficiente, sul monitoraggio e sull'ottimizzazione degli asset già esistenti.

In tale quadro, il settore dell'*Oil&Gas offshore* ha assunto nel 2025 una rilevanza superiore rispetto agli anni precedenti, in particolare nei bacini maturi dell'area EMEA; infatti, se pur inserito in un percorso di transizione energetica di lungo periodo, il comparto ha beneficiato di un rinnovato focus sulla sicurezza energetica, che ha sostenuto investimenti mirati sugli asset esistenti. Le attività di *asset integrity* e *IMR (Inspection, Maintenance & Repair)*, tra cui l'ispezione, manutenzione e ottimizzazione operativa hanno rappresentato un *driver* significativo della domanda, rafforzando il ruolo di operatori in grado di fornire servizi ad elevato contenuto tecnico e operativo lungo tutto il ciclo di vita dei progetti, unitamente alle attività legate alla fase *Capex* dei nuovi impianti previsti.

Parallelamente, il mercato delle energie rinnovabili *offshore,* rappresentato principalmente dalle *Offshore Wind Farm* (*OWF*) ha continuato a svilupparsi, sebbene in un contesto più selettivo e complesso rispetto alle fasi di forte espansione degli anni precedenti. Nel corso del 2025, l'attenzione del settore si è progressivamente spostata dalla sola crescita della capacità installata verso la gestione della complessità tecnica dei progetti, l'ottimizzazione delle attività di installazione e la preparazione alla gestione di asset di grandi dimensioni nel lungo periodo, generando una domanda più qualificata di servizi di supporto alla vita utile delle infrastrutture.

Contestualmente, il settore dei collegamenti elettrici sottomarini in cavo (*Interconnector*) ha continuato a ricoprire un ruolo sempre più strategico, rafforzando la propria funzione di infrastrutture critiche per l'integrazione dei mercati energetici, in primis nell'area Nord e Sud Europea. La crescente interdipendenza tra sistemi elettrici nazionali, unita alla necessità di gestire una quota sempre maggiore di energia prodotta da differenti fonti, ha sostenuto investimenti rivolti sia allo sviluppo di nuove infrastrutture, sia al rafforzamento e all'ammodernamento delle reti esistenti, con l'obiettivo di incrementarne l'affidabilità nel tempo, e di prevenire e gestire criticità operative.

Infine, il comparto degli studi ambientali in ambiente marino ha continuato a ricoprire un ruolo di particolare interesse per enti pubblici e soggetti istituzionali, che hanno mostrato negli ultimi periodi una crescente sensibilità verso la tutela degli ecosistemi marini.

Nel complesso, il 2025 ha visto delinearsi una continua evoluzione dei mercati di riferimento nell'area EMEA, pur prediligendo una maggiore selettività degli investimenti ed un rinnovato focus sulla resilienza dei sistemi energetici. La capacità di operare lungo l'intero ciclo di vita delle infrastrutture, in contesti regolatori e geopolitici sempre più articolati, continua pertanto a rappresentare un fattore distintivo per gli operatori del settore.

Segue una panoramica dei principali segmenti di mercato e delle principali dinamiche evolutive attese nel medio termine, principalmente nell'area EMEA.

Il mercato dei cavi elettrici sottomarini ad alta tensione - *Interconnector*
Nell'area EMEA, i cavi elettrici sottomarini ad alta tensione (*Interconnector*) svolgono una funzione sempre più rilevante nel funzionamento dei sistemi di trasmissione elettrica e nell'integrazione dei mercati energetici regionali. Tali infrastrutture consentono la gestione dell'interdipendenza tra reti nazionali, assumendo un ruolo strutturale nel garantire stabilità e flessibilità operativa ai sistemi elettrici.

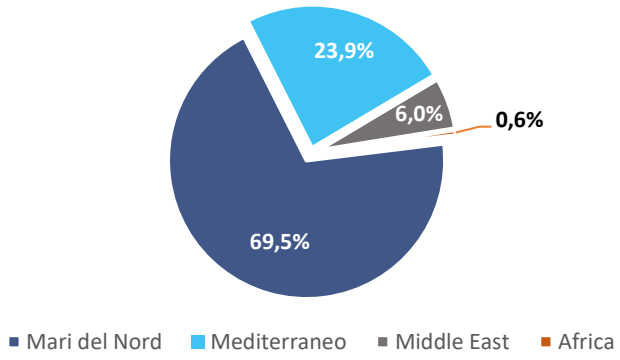
La crescente complessità dei flussi energetici, unitamente all'integrazione delle fonti rinnovabili e alla necessità di rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, ha consolidato il ruolo degli *Interconnector* come elemento chiave nella pianificazione e nell'evoluzione delle reti di trasmissione. In questo contesto, l'area europea si conferma come il mercato più sviluppato e dinamico a livello globale, grazie a un elevato livello di integrazione del mercato elettrico e ad un costante impegno nel rafforzamento delle interconnessioni transfrontaliere.

Lo scenario attuale
A livello globale, la rete degli *Interconnector* attualmente **operativi** ha raggiunto alla fine del 2025, una lunghezza complessiva di **29.850 km**, con una crescita costante negli anni. In aggiunta, **7.702 km** sono attualmente in fase di costruzione. Il mercato continua ad essere dominato dall'**Europa**, con il **75,8%** della capacità operativa mondiale (con riferimento ai progetti identificati in fase di *"fully commissioned"*), pari a circa **22.639 km** di cavi attualmente operativi. Il secondo mercato globale, per dimensioni di capacità installata, è quello dell'area asiatica, con circa **3.413 km** (**11,4%** del totale), seguita dal Nord America, che ha installato **1.665 km**, pari al **5,6%** della rete globale e dall'area del Medio Oriente con circa **1.452 km** installati, pari al **4,9%** della rete globale.

L'Europa, così come negli anni precedenti, continua a essere il mercato più evoluto, con un totale di **29.273 km** di cavi, suddivisi tra **24.243 km** già operativi, **7.039km** in fase di costruzione e pre-costruzione, insieme a **1.173 km** di cavi dismessi.

Valori espressi in Km	Ante 2016	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Fully Commissioned	13.446	983	2.233	2.037	964	434	2.684	701	689	30	42	**24.243**
Under Construction	-	-	-	-	-	-	-	90	141	3.065	3.679	**6.974**
Pre-Construction	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	39	**66**
Decommissioned	1.161	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.173**
Totale	**14.607**	**983**	**2.245**	**2.037**	**964**	**434**	**2.684**	**791**	**856**	**3.094**	**3.760**	**29.273**

Alla data odierna, la capacità installata nell'area EMEA vede una netta predominanza della zona settentrionale del continente europeo.



Infatti, i **Mari del Nord** si confermano il principale hub dell'area EMEA per la trasmissione energetica offshore, con **16.850 km** di cavi attualmente operativi, pari al **69.5%** della capacità totale **installata**. Di contro, nel **Mar Mediterraneo**, la rete ha raggiunto una lunghezza complessiva di **5.789 km**, andando a coprire una quota pari al **23.9%** della capacità **installata** in tutta l'area, seguita poi dal **Middle East** (con **1.452 km**, pari al **6.0%**) e dall'Africa, con soli **152km** (pari allo **0.6%**).

Le prospettive future

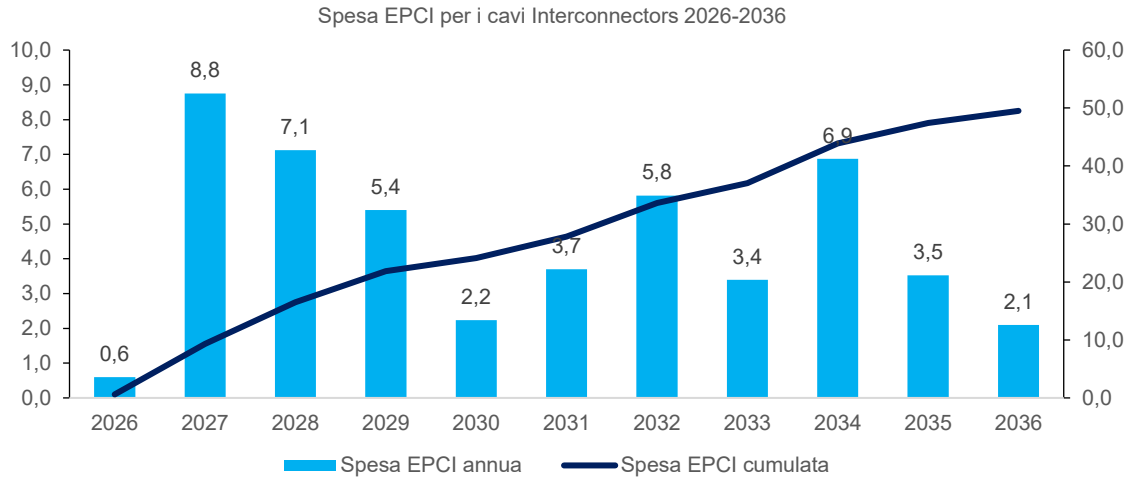
Le prospettive per il mercato **EMEA** degli *Interconnector* delineano una crescita rilevante nel prossimo decennio, sostenuta da un aumento degli investimenti e da una progressiva estensione della rete sottomarina a favore della transizione energetica e della sicurezza degli approvvigionamenti. In questo scenario, l'impiego delle tecnologie **HVDC** (*High Voltage Direct Current*) assumerà un ruolo determinante, migliorando l'efficienza dei flussi elettrici e limitando le dispersioni su tratte di lunga distanza.

Secondo le stime, entro il **2036**, su un totale di **100 progetti** previsti, per un totale di circa **44.195 km**, il **57%** della rete di *Interconnector* (in numero di progetti) farà ricorso a questa tecnologia (che in termini di km è stimata pari al **93%** dei **44.195 km** previsti), mostrando forti investimenti nei prossimi anni: nel **2027**, infatti, si stima che la spesa destinata all'*HVDC (High Voltage Direct Current)* raggiungerà circa **Euro 6,5 miliardi** (*pari all'86% degli investimenti complessivi dell'anno*), mentre quella rivolta ai sistemi *HVAC (High Voltage Alternating Current)* ammonterà a **Euro 1,09 miliardi**, con un'incidenza che tenderà a ridursi progressivamente negli anni successivi.

Progetti totali Interconnector	2026-2036	%
Mar Mediterraneo	39	39,0%
Mari del Nord	54	54,0%
Middle East	7	7,0%
Totale	**100**	**100,0%**

La distribuzione geografica delle evoluzioni previste dal **2026** al **2036** evidenzia una predominanza dei **Mari del Nord** dove è programmato l'avvio di *54 nuovi progetti* (**54%** del totale), seguiti dal **Mar Mediterraneo**, nel quale sono previsti *39 ulteriori progetti* (**39%** delle nuove installazioni attese nell'area EMEA) e dal **Middle East**, con *7 nuovi progetti* (**7%** del totale).

Sulla base delle stime più recenti, la spesa complessiva destinata alle attività **EPCI** (*Engineering, Procurement, Construction & Installation*) nel settore degli *Interconnector* è stimata raggiungere circa **Euro 49,5 miliardi** entro il **2036**, riflettendo un **CAGR del 27,8%** nel periodo 2026-2036.



Dal punto di vista infrastrutturale, l'evoluzione stimata del mercato prevede la posa di circa **44.200 km** di cavi sottomarini entro il **2036**. In questo scenario, i **Mari del Nord** continuano a rappresentare l'area di maggiore traino, con **24.202 km** – pari al **54,7%** della nuova capacità prevista – confermandosi come il polo principale di espansione nell'area EMEA.
Parallelamente, il **Mar Mediterraneo** – continuando a perseguire l'obiettivo di rafforzare la connettività Europea anche con ulteriori aree quali il Nord Africa o il Medio Oriente – vedrà un'estensione pari a **19.035 km**, equivalente al **43,1%** del totale, contribuendo così a un quadro di crescita più bilanciato e strategico per l'intera regione. Infine, nell'area del Medio Oriente, i nuovi progetti sono stimati per un totale di circa **958 km** nel prossimo decennio, pari al **2,2%** del totale.

Valori espressi in Km	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	Totale
Mar Mediterraneo	53	2.749	3.425	2.668	1.400	2.950	3.390	-	2.400	-	-	**19.035**
Mari del Nord	160	4.691	2.475	2.254	597	426	1.914	3.095	3.466	3.214	1.910	**24.202**
Medio Oriente	206	202	150	-	-	-	-	-	400	-	-	**958**
Totale	**419**	**7.642**	**6.050**	**4.922**	**1.997**	**3.376**	**5.304**	**3.095**	**6.266**	**3.214**	**1.910**	**44.195**

Guardando alle traiettorie evolutive del settore, gli *Interconnector* rappresentano un comparto con una crescita sostenuta, influenzata sia dall'esigenza di aumentare la capacità di scambio transfrontaliero sia dalla necessità di costruire infrastrutture più resilienti rispetto ai cambiamenti tecnologici e di mercato. L'incremento della generazione rinnovabile, la maggiore complessità delle catene di fornitura e l'attenzione crescente alla stabilità dei flussi rendono indispensabile un approccio progettuale più avanzato, capace di anticipare scenari futuri e di integrare parametri di sicurezza e flessibilità fin dalle prime fasi di sviluppo.

In questo quadro, gli orientamenti tecnici e le analisi prospettiche elaborate a livello europeo, inclusi i contributi metodologici forniti da organismi di coordinamento come l'European Network of Transmission System Operators for Electricity (ENTSO-E), stanno progressivamente guidando verso un impianto regolatorio e infrastrutturale più coerente. L'adozione di soluzioni digitali per la gestione delle reti, l'evoluzione dei sistemi di controllo e il rafforzamento delle capacità di trasmissione sottomarina rappresentano elementi centrali nel delineare un mercato elettrico sempre più integrato e capace di sostenere gli obiettivi di lungo periodo, sia in termini di efficienza operativa sia di sicurezza dell'approvvigionamento.

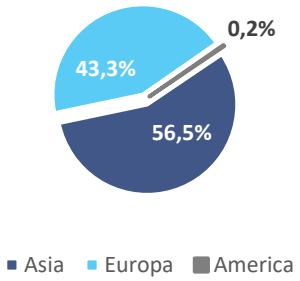
Il mercato delle energie rinnovabili *offshore*
L'energia eolica *offshore* si conferma uno degli elementi strategici della transizione energetica globale, grazie alla capacità delle *offshore wind farm* (OWF) di generare volumi elevati di energia con discreta continuità. Negli ultimi mesi, il settore ha attraversato una fase di rallentamento, riconducibile, tra le varie, a pressioni sui costi, incertezze macroeconomiche e allungamento dei processi autorizzativi, dinamiche che risultano però tipiche dei cicli di

sviluppo infrastrutturale. Pur in questo contesto temporaneo, l'interesse industriale rimane solido e sostenuto da una *pipeline* di progetti ampia e diversificata. Sul fronte internazionale, l'Europa mantiene una posizione di riferimento, grazie ad un ecosistema tecnologico avanzato e anche alla costante evoluzione delle infrastrutture di trasmissione, elementi che facilitano l'integrazione dell'eolico *offshore* nei sistemi elettrici nazionali.
L'espansione degli impianti nelle regioni dell'Europa settentrionale, ed il progressivo adeguamento della rete, contribuiscono a una maggiore capacità di assorbimento della produzione rinnovabile, rafforzando al contempo la sicurezza del sistema elettrico. Parallelamente, la Cina e l'area asiatica continuano a rappresentare i mercati più attivi in termini di nuova capacità installata, sostenuti da politiche di investimento ambiziose e da filiere produttive altamente competitive. L'evoluzione tecnologica, dalla progettazione delle turbine alle soluzioni di gestione *offshore*, e la crescente digitalizzazione dei sistemi di controllo, continuano a consolidare il ruolo dell'eolico *offshore* come componente strutturale del mix energetico globale, riducendo progressivamente le barriere operative e ampliando il potenziale di crescita del settore.

Offshore Wind Farm: scenario attuale ed evoluzioni future
Alla fine del **2025**, la capacità eolica *offshore* installata a livello mondiale ha raggiunto **circa 86,3 GW**, distribuita tra **378 impianti operativi**, confermando la crescita progressiva del settore a livello internazionale. La **regione asiatica** si conferma l'area più sviluppata ed attiva nell'installazione di nuove unità, con **236 *Offshore Wind Farm* installate**, pari al **62,4%** del totale a livello globale, con l'**Europa** che segue con **139 installazioni**, equivalenti al **36,8%**, mostrando una *share* globale di progetti installati in calo di circa 2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Come ultima area, troviamo quella del **Nord America** che, senza modifiche rispetto all'anno precedente, soprattutto per via di numerose vicende politiche che hanno caratterizzato il 2025, presenta solo **3 impianti attualmente operativi**, pari allo **0,8%** del totale globale.

Dal punto di vista della distribuzione della potenza installata in termini di GW prevale un sostanziale equilibrio tra l'area europea e quella asiatica, con quest'ultima che possiede una quota lievemente più alta, nello specifico circa **48,7 GW** sono localizzati in **Asia** (pari al **56,5%** del totale globale), mentre circa **37,4 GW** rappresentano la potenza installata nell'area **Europea** (pari al **43,3%** del totale globale). La quota rimanente, pari allo **0,2%,** ossia circa **0,17 GW**, è attualmente localizzata negli **Stati Uniti d'America**.

Valori espressi in GW	GW	%
Asia	48.7	56.5%
Europa	37.4	43.3%
America	0.2	0.2%
Totale	**86.3**	**100.0%**



Dal punto di vista delle singole nazioni, nel quadro aggiornato alla fine del **2025**, la **Cina** emerge come attore dominante nel settore dell'eolico *offshore*, superando per la prima volta il 50% della capacità installata a livello globale, con circa **44,1 GW** pienamente operativi, pari al **51,1%** della capacità globale installata. Si tratta di una leadership consolidata, sostenuta da un apparato industriale estremamente competitivo, da politiche pubbliche mirate all'espansione rapida degli impianti e da una filiera domestica in grado di coprire l'intero ciclo progettuale, dalla componentistica alla messa in servizio degli impianti.

La tabella di seguito mostra la quota detenuta dai principali paesi in termini di capacità (GW) installata (cd. *fully commissioned capacity*).

Paese	Capacità totale (GW)	%	Area geografica
Cina	44.1	51.1%	Asia
Regno Unito	16.1	18.7%	Europa
Germania	9.0	10.4%	Europa
Olanda	5.4	6.3%	Europa

Danimarca	2.7	3.1%	Europa
Resto del mondo	9.0	10.4%	N.A.
Totale	**86.3**	**100,0%**	

Nel contesto europeo, l'eolico *offshore* si colloca all'interno di una fase di sviluppo ormai definita, con una capacità installata distribuita su una pluralità di mercati nazionali. In tale quadro, il **Regno Unito** si conferma il principale contributore con **16,1 GW** installati (**18,7%** della potenza globale), seguito da **Germania** (**9,0 GW**, **10,4%**), **Paesi Bassi** (**5,4 GW**, **6,3%**) e **Danimarca** (**2,7 GW**, **3,1%**). Nel complesso, questi Paesi rappresentano circa il **38,6%** della capacità installata a livello mondiale.

Con riferimento al periodo **2026-2033**, le stime indicano che gli investimenti *Capex* destinati allo sviluppo delle *Offshore Wind Farm* in area EMEA potrebbero raggiungere complessivamente circa **Euro 321,9 miliardi**. In questo scenario, **Regno Unito** (**Euro 70,4 miliardi**), **Germania** (**Euro 56,9 miliardi**), **Olanda** (**Euro 35,8 miliardi**), **Danimarca** (**Euro 34,8 miliardi**) e **Francia** (**Euro 27,8 miliardi**) continuano a configurarsi come i mercati con il maggiore peso in termini di investimenti previsti.
La tabella di seguito riporta le stime di investimento per lo sviluppo delle *Offshore Wind Farm*, previste dai paesi dell'area EMEA nei prossimi dieci anni.

Valori espressi in miliardi di Euro

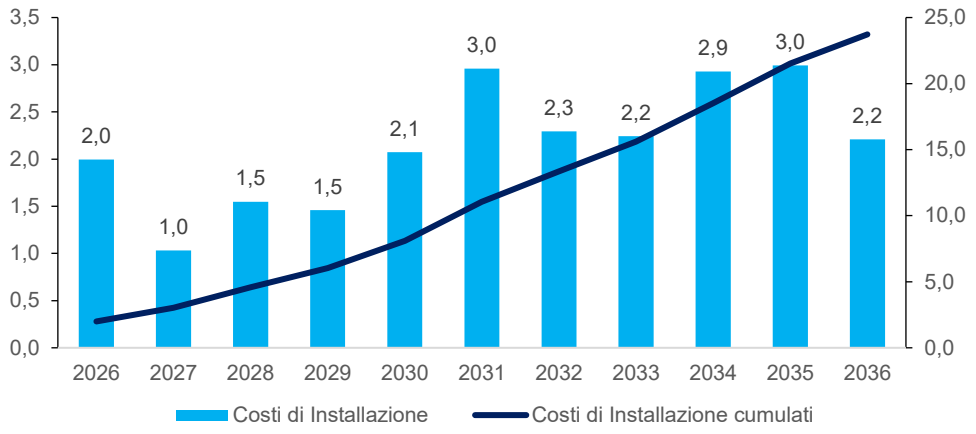
Paese	Area geografica	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	Totale
Regno Unito	Europa	7.2	6.4	7.0	7.7	7.1	6.6	6.0	5.7	6.3	6.5	4.1	**70.4**
Germania	Europa	3.9	4.7	4.6	5.8	7.6	8.4	6.0	4.0	3.6	4.1	4.2	**56.9**
Olanda	Europa	1.5	1.8	3.2	4.4	4.2	3.3	2.9	3.4	4.2	4.3	2.7	**35.8**
Danimarca	Europa	0.9	0.5	0.8	1.8	3.8	5.3	5.2	4.6	4.2	4.1	3.6	**34.8**
Francia	Europa	1.2	0.6	0.7	1.0	2.0	2.6	3.2	4.8	4.8	3.6	3.3	**27.8**
Resto dell'Europa	N.A.	6.5	5.5	4.3	4.5	6.7	9.1	11.6	13.1	12.3	11.6	11.0	**96.2**
Totale		**21.1**	**19.5**	**20.6**	**25.2**	**31.4**	**35.2**	**34.7**	**35.8**	**35.3**	**34.2**	**28.9**	**321.9**

Offshore Wind Farm – Subsea Cables: scenario attuale ed evoluzioni future
Nel quadro delle *Offshore Wind Farm*, i cavi sottomarini utili a collegare i parchi eolici in mare con la terraferma, continuano a svolgere un ruolo rilevante, in quanto infrastrutture necessarie sia per l'interconnessione delle turbine eoliche sia per il trasferimento dell'energia prodotta in mare verso la rete elettrica terrestre. Tali collegamenti si articolano principalmente in *Array*, *Grid* ed *Export* Cables, a seconda che siano destinati alle connessioni interne ai parchi eolici o al collegamento tra i parchi stessi, le stazioni di conversione e la rete a terra.

A livello globale, i **cavi** per le *Offshore Wind Farm* **installati** a supporto dei parchi eolici, alla fine del 2025, hanno raggiunto una lunghezza totale di **39.191 km**, di cui 22.729 km (**58,0%**) installati in **Asia**, 16.258 km (**41,5%**) in **Europa**, e 204 km (**0,5%**) in **Nord America**, senza nuovi incrementi rispetto agli ultimi tre anni.
La tabella di seguito riporta, in km, le installazioni effettuate sino al 2025 a livello globale.

Valori espressi in Km	Ante 2016	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Europa	6.224	1.584	1.117	1.745	887	1.813	1.547	666	675	-	-	**16.258**
Asia	1.196	699	1.162	1.815	3.468	5.933	1.933	2.160	2.571	842	950	**22.729**
Nord America	14	-	-	-	-	46	-	-	144	-	-	**204**
Totale	**7.434**	**2.283**	**2.279**	**3.560**	**4.355**	**7.792**	**3.481**	**2.826**	**3.391**	**842**	**950**	**39.191**

Con riferimento all'area **EMEA**, Le stime più recenti indicano che, in **Europa**, il mercato dei **cavi sottomarini** per le *Offshore Wind Farm* dovrebbero raggiungere entro il **2036** un valore complessivo pari a circa **Euro 24 miliardi**, considerando unicamente i costi connessi alle attività di **installazione**. Gli investimenti attesi risultano prevalentemente orientati verso le tecnologie *HVDC* (*High Voltage Direct Current*) e *HVAC* (*High Voltage Alternating Current*), in linea con le esigenze di collegamento dei parchi eolici *offshore* di maggiore dimensione e distanza dalla costa.
Il grafico di seguito rappresenta l'evoluzione attesa nei prossimi dieci anni, con riferimento alla spesa annua prevista nell'area EMEA relativamente alle nuove installazioni di cavi elettrici sottomarini per le *Offshore Wind Farm.*



Nell'**area EMEA**, le stime relative al periodo **2026–2036** indicano la posa di circa **41.121 km** di nuovi cavi a servizio delle ***Offshore Wind Farm***. L'entità delle installazioni previste riflette l'esigenza di sostenere l'ampliamento della capacità eolica *offshore* attraverso infrastrutture di collegamento adeguate, sia per la connessione interna dei parchi sia per il trasferimento dell'energia prodotta verso le reti elettriche a terra.

Sotto il profilo della distribuzione geografica, i volumi più rilevanti si concentrano nei mercati che presentano una *pipeline* consolidata di progetti e una continuità operativa già avviata. In particolare, il **Regno Unito** è atteso registrare complessivamente **11.984 km** di nuove installazioni, seguito dalla **Germania** con **7.599 km** e dai **Paesi Bassi** con **5.757 km**. A questi si affiancano contributi significativi da parte di **Francia** (**3.239 km**) e **Danimarca** (**3.045 km**), mentre per l'**Italia** è prevista l'installazione di circa **622 km** di cavi nel periodo considerato. Il **resto dell'area europea** contribuisce complessivamente per **8.875 km**, evidenziando una diffusione delle nuove installazioni su un perimetro geografico ampio e articolato.

Dal punto di vista tecnico, la composizione delle nuove tratte mostra una sostanziale prevalenza dei cavi di tipo ***Array*** ed ***Export***, che nel complesso rappresentano circa **18.245 km** (**44,4%** del totale previsto) e **19.620 km** (**47,7%** del totale previsto). La componente ***Grid*** risulta invece più contenuta, con circa **3.256 km**, in linea con le caratteristiche dei progetti attualmente in *pipeline* e con le modalità di integrazione alla rete previste nei diversi contesti nazionali.

Nel complesso, l'estensione della rete di cavi sottomarini nell'area EMEA si configura come un elemento funzionale al rafforzamento delle infrastrutture di trasmissione a supporto dell'eolico *offshore*, contribuendo a una più efficiente integrazione dell'energia prodotta in mare nei sistemi elettrici nazionali.
La tabella di seguito riporta la distribuzione delle nuove installazioni, in km, nell'area EMEA nei prossimi dieci anni.

Valori espressi in Km	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**	**2034**	**2035**	**2036**	**TOT**
Regno Unito	1.536	375	1.028	1.424	673	964	1.090	467	1.139	2.334	954	**11.984**
Germania	491	558	994	130	1.218	1.893	631	713	205	181	585	**7.599**
Olanda	253	-	488	298	894	874	440	553	689	766	500	**5.757**
Francia	-	155	-	-	311	321	620	451	766	318	297	**3.239**
Danimarca	-	18	47	-	315	631	788	233	450	207	355	**3.045**
Italia	-	-	-	-	182	80	-	-	359	-	-	**622**
Resto dell'Europa	1.188	687	266	770	101	383	495	1.491	1.320	959	1.215	**8.875**
Totale	**3.468**	**1.793**	**2.824**	**2.622**	**3.695**	**5.146**	**4.064**	**3.909**	**4.928**	**4.766**	**3.907**	**41.121**

La crescita del mercato è sostenuta da un contesto di pianificazione sempre più strutturato delle infrastrutture energetiche *offshore*, nel quale lo sviluppo dei nuovi impianti viene progressivamente coordinato con la disponibilità delle connessioni sottomarine e delle capacità di rete a terra. Negli ultimi anni, diversi Paesi dell'area

EMEA hanno avviato programmi specifici per migliorare l'allineamento tra *pipeline* autorizzative, tempistiche di realizzazione dei parchi e adeguamento delle infrastrutture di trasmissione, con l'obiettivo di ridurre inefficienze operative e rischi di congestione.
In questo quadro, il ruolo delle istituzioni europee e delle autorità nazionali si è concentrato sul rafforzamento dei meccanismi di coordinamento tra sviluppo degli impianti *offshore* e pianificazione della rete, favorendo una visione di medio-lungo periodo delle connessioni sottomarine e una maggiore prevedibilità per gli operatori coinvolti. Tali indirizzi stanno contribuendo a una progressiva integrazione tra progettazione degli impianti e soluzioni di collegamento, anche attraverso approcci più integrati alla gestione delle reti *offshore*.
Parallelamente, si osserva un'evoluzione dei modelli di sviluppo verso configurazioni infrastrutturali più complesse, che prevedono l'aggregazione di più progetti e fonti rinnovabili *offshore* attorno a sistemi di trasmissione condivisi. Questo orientamento rappresenta un ulteriore fattore di supporto alla crescita del mercato, in quanto consente una gestione più efficiente dei flussi energetici e una migliore integrazione dell'energia prodotta in mare nei sistemi elettrici esistenti.

Offshore Wind Farm – Drilling: scenario attuale ed evoluzioni future
Nel quadro di sviluppo dell'eolico *offshore*, il ***drilling*** rappresenta una componente operativa sempre più rilevante, in quanto direttamente collegata all'aumento delle installazioni previste sia per soluzioni ***bottom-fixed*** sia per soluzioni ***floating***. La crescita del segmento è guidata dalla necessità di acquisire informazioni sempre più dettagliate sulle caratteristiche meccaniche del suolo e del sottosuolo marino, a supporto delle scelte progettuali e di installazione dei nuovi impianti.
Le attività di drilling comprendono prevalentemente **indagini geotecniche**, finalizzate appunto alla valutazione delle condizioni geomeccaniche e alla definizione delle soluzioni ingegneristiche più idonee. Tali studi risultano essenziali per assicurare adeguati livelli di sicurezza e affidabilità delle fondazioni nel caso di strutture infisse, così come per la corretta progettazione dei sistemi di ancoraggio degli impianti galleggianti, nei quali la stabilità è garantita da cavi di ancoraggio collegati al fondale.

Alla fine del **2025**, la capacità eolica *offshore* installata a livello globale risulta articolata su circa **15.039 turbine**, a conferma della dimensione raggiunta dal mercato. La tabella di seguito riporta la **distribuzione delle turbine *offshore* attualmente installate a livello globale, divise per area geografica** alla stessa data.

Area geografica	Turbine	%
Europa	6.772	45,0%
Asia	8.248	54,9%
Nord America	19	0,1%
Totale	**15.039**	**100,0%**

L'analisi della distribuzione globale delle turbine eoliche *offshore* evidenzia una maggiore concentrazione delle installazioni in **Asia**, che rappresenta la quota più ampia sia in termini di **numero di turbine** sia di **potenza installata**. Alla fine del periodo di riferimento, infatti, la regione asiatica conta **8.248 turbine**, pari al **54,9%** del totale globale, per una capacità complessiva di **48,7 GW** (**56,5%**).

L'**Europa** segue con **6.772 turbine** installate, corrispondenti al **45,0%** del totale, e una potenza complessiva pari a **37,4 GW** (**43,3%**). Il **Nord America** presenta invece una presenza ancora marginale, con **19 turbine** (**0,1%**) e una capacità installata pari a **0,2 GW** (**0,2%**). Nel complesso, la capacità *offshore* installata a livello globale ammonta ai già citati **86,3 GW**, distribuiti su un totale di **15.039 turbine**.

Il confronto tra la distribuzione del numero di turbine e quella della potenza installata mostra una sostanziale coerenza tra le due metriche, pur evidenziando differenze legate alle caratteristiche tecniche degli impianti. In particolare, la quota europea di capacità risulta leggermente inferiore a quella asiatica, riflettendo un mix di progetti con dimensioni e configurazioni differenti, nonché una maggiore eterogeneità nelle soluzioni tecnologiche adottate nelle diverse aree geografiche.

Questa configurazione conferma come il mercato *offshore* globale si sviluppi oggi lungo direttrici regionali distinte, con l'Asia che mantiene una posizione di leadership in termini dimensionali e l'Europa che continua a rappresentare un mercato di riferimento per volumi installati e livello di maturità industriale.

Nel periodo **2026–2036**, il mercato europeo dell'eolico *offshore* è atteso registrare un volume complessivo di **5.307 nuove turbine installate**, di cui **4.540** riconducibili a soluzioni ***bottom-fixed*** e **767** a tecnologia ***floating***. La distribuzione temporale delle installazioni mostra una crescita progressiva lungo l'arco del decennio, con un'accelerazione a partire dal 2028-2029.

La tabella di seguito riporta il numero di turbine la cui installazione è prevista entro il 2036 suddivise per anno.

Anno	Floating	Fixed	Totale
2026	1	646	**647**
2027	3	362	**365**
2028	12	358	**370**
2029	46	359	**405**
2030	0	662	**662**
2031	50	519	**569**
2032	93	435	**528**
2033	225	346	**571**
2034	176	285	**461**
2035	161	451	**612**
2036	-	117	**117**
Totale	**767**	**4.540**	**5.307**

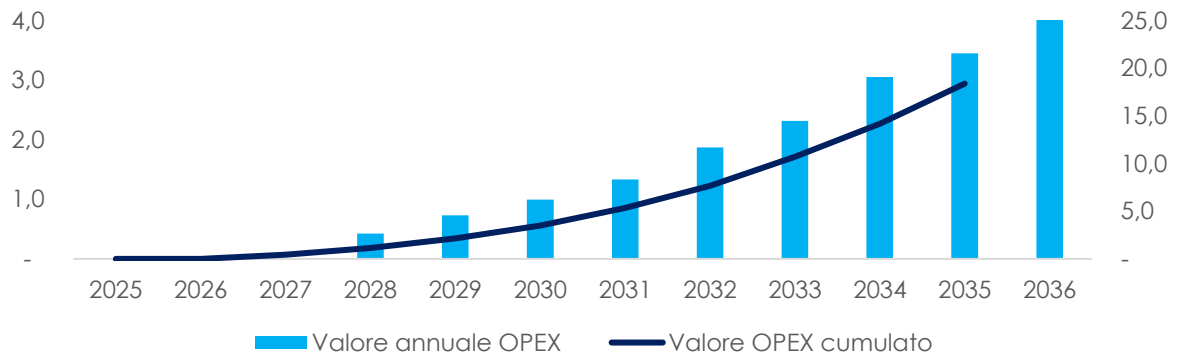
Questa dinamica si traduce in un rafforzamento del ruolo delle attività di **installazione** e ***drilling*** lungo le diverse fasi di sviluppo delle *Offshore Wind Farm*, con effetti diretti sulla domanda di **mezzi dedicati** e **soluzioni tecnologiche specialistiche**, in particolare per i progetti caratterizzati da maggiori profondità e complessità operative. L'incremento della capacità *offshore* installata, unitamente alla progressiva diffusione delle **fondazioni flottanti**, sta contribuendo a rendere il mercato del drilling sempre più strutturato, richiedendo un continuo adeguamento delle competenze tecniche e delle tecnologie impiegate. In tale contesto, il segmento è atteso evolvere in modo coerente con le esigenze di un settore che continua ad ampliarsi e a diversificare le proprie applicazioni.

Offshore Wind Farm – OPEX Expenditure
Nel perimetro **EMEA**, il segmento **Opex** associato alle *Offshore Wind Farm* rappresenta una componente sempre più rilevante del mercato, in quanto legata alle attività continuative di esercizio e gestione degli impianti lungo il loro intero ciclo di vita. Tali attività comprendono interventi di manutenzione programmata e correttiva, gestione operativa e presidio della sicurezza, con un crescente ricorso a strumenti di monitoraggio avanzato e approcci predittivi.

Le stime indicano che il valore complessivo del mercato Opex nell'area EMEA potrebbe raggiungere circa **Euro 18,4 miliardi entro il 2036**, per poi salire a **Euro 40,7 miliardi entro il 2040**, riflettendo sia l'espansione del numero dei parchi eolici *offshore* installati, sia l'aumento della complessità operativa degli impianti. In questo contesto, il mercato OPEX si caratterizza per una **continuità delle attività nel tempo**, generando flussi ricorrenti, meno esposti alla ciclicità tipica delle fasi di costruzione.

L'evoluzione del segmento è inoltre favorita dalla progressiva diffusione di modelli operativi orientati all'ottimizzazione delle performance e alla riduzione dei rischi operativi degli impianti, con un impatto diretto sulla domanda di servizi specializzati e competenze tecniche dedicate. Ciò consolida il ruolo del mercato Opex come elemento chiave per garantire l'affidabilità degli impianti *offshore* e la loro piena e costante integrazione nei sistemi energetici dell'area EMEA.

Il grafico di seguito mostra l'evoluzione cumulata attesa della spesa complessiva per le attività Opex nel segmento delle *Offshore Wind Farm* in area EMEA.



Il mercato dell'*Oil&Gas offshore*

Nel perimetro **EMEA**, il comparto dell'***Oil&Gas*** *offshore* continua a rappresentare un segmento di rilievo del panorama energetico, caratterizzato da una articolata distribuzione geografica delle attività e da dinamiche di investimento differenziate tra le principali aree operative. Il **Nord Europa**, il **bacino del Mediterraneo**, l'**Africa Occidentale** e il **Medio Oriente** costituiscono i poli fondamentali dello sviluppo *offshore* dell'intera area EMEA, con modelli industriali e cicli di investimento che si differenziano nelle varie aree.

Nel periodo **2026–2031**, il mercato dell'*Oil&Gas offshore* nell'area EMEA è atteso generare un volume complessivo di investimenti **EPCI**[4] pari a circa **Euro 277,9 miliardi**, considerando congiuntamente le attività legate a **piattaforme** *offshore* e ***pipeline* sottomarine**. All'interno di tale perimetro, il contributo delle **piattaforme** *offshore* risulta predominante, con un valore complessivo pari a **Euro 251,1 miliardi**, di cui **Euro 103,8 miliardi** riconducibili alle attività **Capex** e **Euro 147,3 miliardi** riconducibili alle attività **Opex**. Il segmento delle ***pipeline*** *offshore* contribuisce invece per circa **Euro 26,8 miliardi**, con una componente **Opex** (**Euro 13,9 miliardi**) leggermente superiore alla quota **Capex** (**Euro 12,9 miliardi**), a conferma della natura fortemente operativa e manutentiva di queste infrastrutture strategiche.

Nel **Nord Europa**, area caratterizzata da un'elevata maturità infrastrutturale, si concentra una quota rilevante degli investimenti di settore dell'area EMEA. In particolare, il bacino del Mare del Nord assorbe **circa il 53%** degli investimenti complessivi destinati alle ***pipeline*** entro il 2031, riflettendo la presenza di una rete sottomarina estesa e la necessità di garantire la continuità operativa e l'integrità degli asset esistenti. Nel segmento delle **piattaforme** *offshore*, il Nord Europa rappresenta **circa il 29%** degli investimenti stimati nell'area EMEA entro il 2031, confermandosi come un mercato orientato alla gestione e valorizzazione di infrastrutture mature.

Il **Mediterraneo** presenta un profilo più selettivo, con una contribuzione più contenuta rispetto agli altri bacini dell'area EMEA. Il bacino del Sud Europa concentra infatti **circa il 9%** degli investimenti EPCI nelle ***pipeline*** complessivamente previsti entro il 2031 e **circa il 7%** di quelli previsti nel segmento delle **piattaforme** *offshore*, riflettendo un mercato caratterizzato da progetti mirati e da una *pipeline* di sviluppo legata principalmente al gas naturale e alla modernizzazione delle infrastrutture esistenti. Le dinamiche di investimento risultano maggiormente influenzate da fattori regolatori e geopolitici, determinando una variabilità più elevata rispetto ad altri contesti in area EMEA.

Il **Medio Oriente**, invece, emerge come uno dei principali poli di crescita del comparto dell'*Oil&Gas offshore* nell'area EMEA. Nel segmento delle ***pipeline***, l'area rappresenta **circa il 28%** degli investimenti complessivi stimati entro il 2031, mentre nel segmento delle **piattaforme** *offshore* concentra **circa il 34%** del totale stimato.

[4] Fonti: database Westwood Global Energy e ricerca PwC Strategy&.

Tale distribuzione evidenzia un mercato fortemente orientato allo sviluppo e al mantenimento di grandi asset produttivi, con cicli di investimento di lungo periodo e una rilevante dimensione industriale.
L'**Africa Occidentale** costituisce un ulteriore bacino strategico per questo mercato nell'area EMEA, con un peso particolarmente significativo nel segmento delle **piattaforme** *offshore*, dove assorbe **circa il 31%** degli investimenti complessivi totali stimati entro il 2031, mentre nel comparto delle ***pipeline***, l'area rappresenta **circa il 10%** del totale EMEA. La rilevanza dell'Africa Occidentale è legata alla presenza di progetti di grande scala e a contesti operativi complessi, che determinano un fabbisogno strutturale di investimenti, costanti lungo l'intero ciclo di vita degli asset.

In sintesi, la distribuzione geografica degli investimenti nel comparto dell'*Oil&Gas offshore* nell'area EMEA evidenzia un mercato articolato su più poli, nel quale il Nord Europa mantiene un ruolo centrale per infrastrutture mature e reti consolidate, mentre Medio Oriente e Africa Occidentale si confermano come i principali driver in termini di volumi di investimento futuri, in particolare nel segmento delle piattaforme *offshore*. Il Mediterraneo, invece, continua a svolgere un ruolo complementare, con investimenti più contenuti ma coerenti con un posizionamento strategico selettivo.

Il mercato dei cavi sottomarini per telecomunicazioni (*Telecom Cables*) e il contesto europeo
Negli ultimi dieci anni, la rete globale di cavi sottomarini per telecomunicazioni ha evidenziato una crescita marcata sia in termini di estensione sia di capacità trasmissiva. La lunghezza complessiva dei sistemi installati è passata da circa **1 milione** di **km** a oltre **1,5 milioni** di **km** a livello globale, mentre la **capacità complessiva** è aumentata di oltre venti volte tra il 2015 e il 2025, in linea con l'accelerazione strutturale del traffico dati internazionale, la diffusione incrementale dei servizi cloud a livello globale e l'incremento dei fabbisogni di connettività su scala intercontinentale.

Con riferimento alla **situazione attuale**, nell'area **EMEA** a fine **2025** risultano operativi **circa 216 sistemi**, per un'estensione complessiva pari a **circa 433.000 km** mostrando un forte incremento negli ultimi anni, se si pensa che nel 2018 erano operativi 173 sistemi per un totale di circa 281.000 km di cavi telecom *offshore* installati in questa area. Il perimetro EMEA si conferma quindi un'area infrastrutturale di snodo tra i principali bacini di traffico globale, grazie alla compresenza di direttrici intra-regionali e di collegamenti verso Nord America e Asia, oltre a corridoi che attraversano aree strategiche quali Europa, Mediterraneo e Medio Oriente.

Guardando alle **prospettive**, nel periodo **2026–2028** sono pianificati a livello globale circa **265.000 km** di nuovi sistemi di cavi telecom *offshore*, con una forte concentrazione lungo le principali direttrici intercontinentali. In particolare, l'area **Australasia** rappresenta il principale hub di sviluppo con circa **88.000 km** previsti (circa **u**n terzo delle nuove installazioni), seguita dai corridoi **Transpacifici** con **oltre 55.000 km** (poco più del **20%** del totale globale). Le direttrici **Transatlantiche** e **Polari** si attestano ciascuna intorno a **26.000 km**. In parallelo, corridoi come l'**Oceano Indiano** assumono rilievo come asse strategico per i collegamenti tra Europa e Asia, pur rappresentando aree in parte non sovrapponibili al perimetro operativo del Gruppo.

Coerentemente con tali dinamiche, le proiezioni disponibili indicano, per l'area **EMEA**, un'ulteriore crescita dell'estensione dei cavi telecom *offshore*, che possa far raggiungere, entro il 2030, **circa 500.000 – 550.000** di **km** installati nell'area, per un totale di oltre 240 sistemi installati.

Le attività del gruppo NextGeo nel mercato di riferimento
Nel contesto dei mercati *offshore* di riferimento, il **gruppo NextGeo** opera come fornitore specializzato di servizi tecnici a supporto di una molteplicità di tipologie di **infrastrutture sottomarine**, lungo l'intero *life-cycle* dei progetti. Le attività del Gruppo si collocano stabilmente in ambito ***offshore***, con un posizionamento focalizzato su mercati caratterizzati da una elevata complessità tecnica, cicli di investimento pluriennali e una crescente integrazione tra le diverse fasi del ciclo di vita degli asset.

La distribuzione del valore della produzione per l'esercizio **2025** riflette tale impostazione industriale. I **collegamenti elettrici sottomarini ad alta tensione (*Interconnector*)** rappresentano il principale ambito di attività, contribuendo per **circa il 40,5%** al valore complessivo. Il comparto dell'***Oil&Gas offshore*** incide per **circa il 27,5%**, confermandosi un mercato rilevante all'interno del perimetro **EMEA**, in particolare nei bacini caratterizzati da infrastrutture mature. Le **energie rinnovabili *offshore***, con riferimento alle ***Offshore Wind***

Farm, contribuiscono per **circa il 19,3%**, mentre **altre attività**, riconducibili prevalentemente a **studi scientifici e ambientali in habitat marini profondi**, rappresentano **circa il 12,7%** del valore della produzione.

Dal punto di vista delle competenze, il gruppo NextGeo fornisce servizi di ***survey* geofisica, geotecnica, UXO ed ambientale**, operando in contesti ***offshore*** e ***nearshore***. Storicamente, tali servizi sono stati erogati prevalentemente nelle **fasi iniziali (di sviluppo e realizzazione, c.d. "*concept phase*") dei progetti**, fornendo dati e analisi essenziali per la progettazione e l'ingegnerizzazione delle opere, con una più lieve presenza nelle fasi di installazione, dove ha sempre fornito servizi di supporto.
A partire dall'esercizio **2025**, anche in conseguenza dell'acquisizione di Rana Subsea SpA, il Gruppo ha esteso in modo strutturale il proprio ambito di intervento, affiancando alle attività tradizionalmente legate alla fase **Capex** anche servizi ***subsea*** a supporto della **fase di esercizio delle infrastrutture *offshore***, soprattutto con attività di ***Inspection, Maintenance & Repair* (IMR)**. Tale ampliamento consente al Gruppo di operare lungo **l'intero ciclo di vita dei progetti *offshore***, dalla fase di pianificazione e realizzazione fino alla gestione operativa degli asset e la loro dismissione, rafforzando la continuità del portafoglio attività e l'allineamento con mercati sempre più orientati a modelli di lungo periodo e a una crescente incidenza della componente **Opex**, nell'ambito della quale le attività **IMR** ricoprono un ruolo centrale. In tale contesto, la capacità di riallocare risorse operative tra diversi segmenti di mercato rappresenta un rilevante fattore di creazione di valore, in quanto le navi, le attrezzature e il personale impiegati risultano sostanzialmente comuni ai diversi ambiti operativi. Questa flessibilità consente al Gruppo di cogliere un numero più ampio di opportunità di mercato e di ottimizzare l'utilizzo degli asset disponibili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2025:

- Nel corso del mese di gennaio 2025, il Gruppo si è aggiudicato un nuovo contratto nei Mari del Nord, per un valore complessivo di Euro 27 milioni, con il TSO Olandese Tennet BV. Il contratto prevede l'esecuzione di attività di *marine UXO survey*, nella *offshore wind area* "Doordewind" e nella *offshore wind area* "Nederwiek", aree in cui il Gruppo ha già condotto attività simili durante il 2024. Le suddette attività di *marine UXO survey* sono state avviate dal Gruppo a partire dal mese di marzo 2025.

- Nel mese di gennaio 2025, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto dell'unità navale "Deep Helder" (IMO n. 9690872) dalla società olandese SeaMar Subsea BV, rinominandola NG Surveyor. L'operazione era stata già avviata durante il corso dell'esercizio 2024 ed ha visto il suo perfezionamento nel primo mese del 2025. L'investimento complessivo per l'acquisto della NG Surveyor ammonta ad Euro 21 milioni (di cui Euro 3,2 milioni già depositati in escrow nel corso del 2024), oltre a circa Euro 4 milioni relativi all'acquisto ed all'installazione di attrezzature dalle elevate caratteristiche tecniche. Nella cornice dell'operazione, Euro 12 milioni complessivi sono stati oggetto di finanziamento, nel 2025, da parte di Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) e di Credito Emiliano SpA (Credem). A partire dal mese di aprile 2025 la suddetta unità navale, in seguito al completamento dei lavori di cantiere per l'installazione di attrezzature di ultima generazione per l'attività di *survey*, è stata impiegata per le attività relative al progetto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la mappatura degli habitat marini.

- Nel corso del mese di gennaio 2025, il Gruppo si è aggiudicato due nuovi contratti nei Mari del Nord, per un valore complessivo di Euro 41 milioni, con Prysmian Group. I contratti riguardano l'esecuzione di servizi di *detailed survey* ed includono attività complete di rilevamento topografico terrestre e di rilevamento marino di tipo geofisico e geotecnico, lungo le sezioni *nearshore* e *offshore* dei corridoi dei cavi elettrici sottomarini Eastern Green Link 1 (EGL 1) ed Eastern Green Link 2 (EGL 2), progetti infrastrutturali chiave che miglioreranno il collegamento energetico tra Scozia e Inghilterra.

- Nel mese di gennaio 2025, il Gruppo ha completato l'acquisto del ROV *Heavy Duty* (HD) Schilling da 150 cavalli equipaggiato con *Tether Management System* (TMS), procedendo alla sua installazione sulla MPSV Ievoli Amber. Successivamente la nave è stata mobilitata ed il nuovo sistema è stato impiegato per lo

svolgimento di attività di *survey* geofisica e l'identificazione di potenziali ordigni bellici inesplosi (pUXO *survey*).

- Nel mese di aprile 2025, il Gruppo si è aggiudicato un nuovo contratto del valore di circa Euro 10 milioni con Prysmian Group, relativo alla fase di identificazione di potenziali ordigni bellici inesplosi (pUXO) lungo il tracciato del cavo sottomarino NeuConnect Interconnector, che costituirà il primo collegamento diretto per la trasmissione di energia tra Regno Unito e Germania. Le attività operative hanno visto prendere il via nello stesso mese e sono attualmente in fase di continuazione nelle acque tedesche ed olandesi all'interno della rispettiva Zona Economica Esclusiva, prevedendo l'analisi di circa 130 target magnetici già rilevati, con l'obiettivo di verificarne la natura e garantire la sicurezza delle future operazioni di posa del cavo.

- Nel mese di giugno 2025, il Gruppo ha avviato, in collaborazione con il cantiere norvegese Green Yard Kleven, il progetto di conversione della nave NG Explorer, acquisita per essere impiegata in attività di survey a supporto del settore energetico offshore. L'unità navale, lunga 58 metri, sarà riconfigurata con attrezzature di ultima generazione per indagini geofisiche, geotecniche, ambientali e UXO. Gli upgrade effettuati sulla nave, contribuiranno in maniera diretta, non solo a potenziare le capacità operative della flotta del gruppo NextGeo, ma anche a supportare la strategia di diversificazione del Gruppo, promuovendo un'espansione del business, sia in termini di ricavi sia di presenza in nuovi segmenti di mercato, tra cui quello *Oil&Gas*.

- Nel mese di luglio 2025 il Gruppo ha sottoscritto il contratto di compravendita per l'acquisizione del 75,42% del capitale sociale di Rana Subsea SpA (di seguito anche "Rana Subsea" o "Rana"), realtà italiana tra i principali operatori europei nei servizi *subsea* per l'industria *Oil&Gas*. Nel contesto dell'operazione, completata a settembre 2025, la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA e l'ing. Alessandro Buffa, hanno sottoscritto un patto parasociale, avente ad oggetto la disciplina della governance di Rana Subsea e i trasferimenti delle azioni (*drag-along e tag-along*) per il quinquennio successivo al Closing, ivi incluso un meccanismo di *put and call* per una percentuale pari al 7,08% circa del capitale sociale di Rana Subsea, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025.
  L'operazione rappresenta un passaggio strategico di rilievo per il Gruppo, che rafforza così in maniera significativa il proprio portafoglio di competenze e la capacità di presidiare l'intero ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*, dalle fasi di *survey* e installazione fino alle attività di *inspection, maintenance & repair* (IMR). Grazie all'integrazione delle risorse e delle competenze di Rana, il gruppo NextGeo amplia la propria offerta anche in segmenti ad alto contenuto tecnico come il *diving* e i lavori subacquei complessi, consolidando la propria presenza nel Mediterraneo ed avviando l'espansione verso nuove aree di interesse strategico, quali l'Africa Occidentale. L'operazione, coerente con le linee strategiche del Gruppo, contribuisce a diversificare la base clienti e a rafforzare la competitività sui mercati internazionali, generando al contempo sinergie operative e opportunità di crescita futura. L'acquisizione si inserisce in una chiara strategia di rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo. L'ingresso di Rana consente, infatti, al gruppo NextGeo di ampliare l'offerta di servizi, integrando le attività *subsea* e di *diving* al portafoglio già consolidato di servizi di *geoscience* e *survey*. L'operazione permette di presidiare in modo continuativo tutte le fasi del ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*, dalla pianificazione e costruzione fino alla manutenzione e dismissione, e di aumentare la diversificazione dei ricavi, riducendo l'esposizione alla stagionalità dei singoli mercati. Inoltre, l'apertura verso aree ad alto potenziale come l'Africa Occidentale, dove Rana è già attiva con *track record* pluriennale, contribuisce ad espandere il *footprint* geografico del gruppo NextGeo e a rafforzare la resilienza del modello di business.
  Il corrispettivo massimo per l'operazione di acquisto del 75,42% è pari a circa Euro 36,7 milioni, di cui Euro 26,0 milioni corrisposti all'esecuzione della compravendita (*closing*) in data 4 settembre 2025 e circa Euro 10,7 milioni circa all'approvazione del bilancio consolidato pro-forma di Rana Subsea al 31 dicembre 2025. A tale corrispettivo si aggiunge l'importo per l'esercizio dell'opzione call per l'acquisto dell'ulteriore 7,08% del capitale di Rana Subsea, stimato in circa Euro 7,25 milioni.

- Nel mese di luglio 2025, NextGeo ha sottoscritto un Framework Agreement quinquennale con TotalEnergies per la fornitura di servizi di *offshore investigation* a supporto dei progetti internazionali della compagnia francese. L'accordo stabilisce una relazione di lungo periodo finalizzata a standardizzare le pratiche contrattuali e ad aumentare l'efficienza dei processi, valorizzando l'expertise tecnica del Gruppo e l'impiego della propria flotta di unità *offshore* ad elevato contenuto tecnologico.

- A settembre 2025 è stata completata l'apertura di Next Geosolutions Middle East (FZE), con sede nella Sharjah Airport International Free Zone (SAIF-Zone) negli Emirati Arabi Uniti, a seguito del rilascio della relativa licenza avvenuto alla fine di luglio 2025. L'iniziativa si colloca all'interno della strategia di espansione geografica del Gruppo e segna l'avvio di una presenza diretta in un bacino di primaria importanza per lo sviluppo di *platform* e *pipeline offshore* nel segmento dell'*Oil&Gas*. La nuova società funge da *hub* regionale per la gestione delle attività di *survey* geofisica e geotecnica, supportando i principali operatori internazionali attivi nell'area e creando un punto di riferimento per l'erogazione di servizi integrati. La prossimità geografica e le sinergie derivanti dall'integrazione con Rana Subsea permettono al gruppo NextGeo di rispondere in maniera più tempestiva ed efficace alla crescente domanda locale. L'apertura della sede negli Emirati Arabi Uniti rafforza quindi la posizione del Gruppo nel mercato del Medio Oriente e rappresenta una leva importante per accrescere la visibilità e la competitività del Gruppo a livello globale.

- Nel mese di settembre 2025, il gruppo NextGeo ha firmato un accordo quadro della durata di otto anni con 50Hertz, uno dei principali Transmission System Operators europei e parte del gruppo Elia. In base al suddetto *frame agreement*, il Gruppo diventa partner di riferimento per i servizi di *geotechnical seabed survey* a supporto dello sviluppo delle *offshore substations* nei bacini del Mare del Nord e del Mar Baltico. L'accordo, di durata pluriennale, conferma la solidità della strategia commerciale del Gruppo e rafforza il ruolo dello stesso come *player* riconosciuto nello sviluppo delle infrastrutture energetiche *offshore* europee.

- Nel mese di novembre 2025 il Gruppo si è aggiudicato un nuovo contratto nel segmento *Oil&Gas* del valore di circa Euro 8,5 milioni con Saipem per l'esecuzione di differenti attività di *survey* e *support to installation* per lo sviluppo, nell'ambito del progetto Bouri Gas Utilization (BGUP), di uno dei più importanti progetti *offshore* in Nord Africa. Con questa aggiudicazione, il Gruppo ha rafforzato la propria presenza nel settore *Oil&Gas*, in cui vanta un solido *track record* ed una esperienza consolidata ed in cui ha rafforzato la propria presenza anche grazie all'acquisizione di Rana Subsea. Proprio quest'ultima, inoltre, aveva sottoscritto un contratto con Saipem all'interno dello stesso progetto (Bouri Gas Utilization), relativo a servizi subacquei specializzati e attività di supporto all'installazione (*Installation Operations and Diving activities*), per un importo complessivo di circa Euro 62,6 milioni.

I risultati del 2025, che traggono origine dai sopraindicati principali eventi dell'esercizio, confermano le positive performance consuntivate negli esercizi precedenti e rafforzano la capacità del Gruppo di guardare con ottimismo ad un mercato sempre più ampio, diversificato e con interessanti prospettive di sviluppo.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025

Nelle seguenti tabelle si riportano: (i) il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2025, comparato con l'esercizio precedente, (ii) lo stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, (iii) i flussi di cassa della gestione operativa, di investimento e di finanziamento dell'esercizio 2025 e (iv) gli investimenti realizzati nell'esercizio 2025, comparati con i medesimi dati relativi all'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.023.705	102,1%	301.783.073	148,4%	(28.759.368)	-9,5%
Variazione lavori in corso	(8.606.020)	-3,2%	(102.374.294)	-50,4%	93.768.274	-91,6%
Altri ricavi e proventi	2.923.737	1,1%	3.899.746	1,9%	(976.009)	-25,0%
Valore della produzione	**267.341.422**	**100,0%**	**203.308.525**	**100,0%**	**64.032.897**	**31,5%**
Costi esterni operativi	172.592.331	64,6%	134.790.862	66,3%	37.801.469	28,0%
Costi per il personale	24.159.337	9,0%	14.343.538	7,1%	9.815.799	68,4%

Oneri diversi di gestione	777.466	0,3%	208.178	0,1%	569.288	273,5%
Costi della produzione	**197.529.134**	**73,9%**	**149.342.578**	**73,5%**	**48.186.556**	**32,3%**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**69.812.288**	**26,1%**	**53.965.947**	**26,5%**	**15.846.341**	**29,4%**
Ammortamenti e accantonamenti	11.413.717	4,3%	6.065.681	3,0%	5.348.036	88,2%
Risultato operativo (EBIT)	**58.398.571**	**21,8%**	**47.900.266**	**23,6%**	**10.498.305**	**21,9%**
Oneri finanziari netti	757.101	0,3%	516.245	0,3%	240.856	46,7%
Utili (perdite) su cambi	(383.871)	-0,1%	311.065	0,2%	(694.936)	-223,4%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%	-	N.A.
Risultato della gestione finanziaria	**(1.140.972)**	**-0,4%**	**(205.180)**	**-0,1%**	**(935.792)**	**456,1%**
Risultato prima delle imposte	**57.257.599**	**21,4%**	**47.695.086**	**23,5%**	**9.562.513**	**20,0%**
Imposte	7.352.443	2,8%	4.555.363	2,2%	2.797.080	61,4%
Risultato netto	**49.905.156**	**18,7%**	**43.139.723**	**21,2%**	**6.765.433**	**15,7%**

Il Gruppo ha consuntivato nell'esercizio 2025 un incremento del valore della produzione di Euro 64.032.897 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento (+31,5%) conferma il percorso di crescita che negli ultimi esercizi si è dimostrato costante e significativo. Questo andamento è espressione della solidità del Gruppo, dell'efficacia delle strategie di sviluppo e diversificazione perseguite e della crescente domanda di servizi specializzati nei segmenti in cui esso opera.
Nel corso del 2025 il Gruppo ha continuato ad eseguire progetti nei principali mercati di riferimento, quali gli *Interconnector* (pari al 40,5% del valore della produzione) e le *Offshore Wind Farm* (pari al 19,3% del valore della produzione), integrando inoltre importanti progetti anche nel mercato dell'Oil&Gas (pari al 27,5% del valore della produzione) e degli studi ambientali per scopi scientifici (pari al 9,9% del valore della produzione). Le principali aree geografiche di operatività si confermano quelle dei Mari del Nord (pari al 48,9% del valore della produzione) e l'area mediterranea (pari al 47,1% del valore della produzione), nonostante a partire da questo esercizio si registri la presenza di commesse anche nell'area dell'Oceano Atlantico (pari al 4,1% del valore della produzione).
Nel segmento degli *Interconnector*, il Gruppo ha operato su progetti di rilievo, tra cui il NeuConnect, per conto di Prysmian, una importante infrastruttura di trasmissione energetica tra il Regno Unito e l'Europa continentale e l'Eastern Green Link 1 (EGL 1), sempre per conto di Prysmian e con cliente finale il TSO inglese National Grid, una importante interconnessione nel nord del Regno Unito. Nel settore delle Offshore Wind Farm invece, il Gruppo ha continuato a fornire supporto alla costruzione del parco eolico *offshore* di Courseulles-sur-Mer, nel nord della Francia, offrendo servizi a Saipem, e ha inoltre lavorato ai progetti Doordewind 1-2, parte del programma 2 GW di Tennet, localizzati nel Nord Europa, eseguendo numerose attività propedeutiche allo sviluppo di grandi infrastrutture elettriche offshore.
Nel segmento *Oil&Gas*, anche grazie all'integrazione con Rana Subsea, il Gruppo ha svolto attività a supporto dello sviluppo di infrastrutture *offshore* nel progetto Bouri Field, in Libia, per Saipem, che ha rappresentato il primo esempio significativo di integrazione operativa tra la capogruppo Next Geosolutions Europe, che ha impiegato due unità navali svolgendo attività di *survey*, ROV *support* e *installation assistance* e Rana Subsea, che ha svolto attività *subsea* e di *diving support*. Ulteriori attività che hanno rappresentato un chiaro esempio dell'integrazione operativa tra la capogruppo Next Geosolutions Europe e Rana Subsea sono state svolte in Angola (Oceano Atlantico), a supporto di piattaforme e infrastrutture *offshore*. Si segnala, inoltre, l'esecuzione delle attività di *decommissioning* della piattaforma *offshore* T1 nel Mare Adriatico, per conto di ENI, primo intervento di questo tipo nell'area.
Sono infine proseguite le attività nel settore degli studi ambientali per scopi scientifici, attraverso l'importante progetto sviluppato per ISPRA, finalizzato alla mappatura di numerosi *seamount* nell'area del Mar Mediterraneo.

I dati di conto economico evidenziano, accanto alla crescita del valore della produzione, un incremento dei costi della produzione pari al 32,3%, direttamente riconducibile al maggiore volume di attività sviluppato nell'esercizio. La limitata variazione della loro incidenza sul valore della produzione (dal 73,5% al 31 dicembre 2024 al 73,9% al 31 dicembre 2025) conferma la capacità del Gruppo, anche nel rinnovato assetto derivante dall'operazione di M&A perfezionatasi nel corso dell'esercizio, di sostenere la crescita attraverso una gestione dei costi efficace ed equilibrata, mantenendo una struttura operativa coerente e pienamente sostenibile.

L'EBITDA si attesta ad Euro 69.812.288, con un incremento di Euro 15.846.341 (+29,4%) rispetto all'esercizio precedente. La significativa crescita del valore della produzione (+31,5%), trainata dall'aumento del numero e della dimensione media dei progetti e dalla diversificazione verso nuovi segmenti, anche grazie all'operazione di M&A realizzata nel corso dell'esercizio, ha costituito il principale driver della crescita dell'EBITDA. L'EBITDA *margin*, pari al 26,1%, riflette la capacità del Gruppo di mantenere un livello di redditività operativa solido e sostenibile, nonostante il lieve incremento dell'incidenza dei costi sul valore della produzione.

I valori riportati nella tabella sopra evidenziano un incremento degli ammortamenti e degli accantonamenti, pari ad Euro 11.413.717 al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 6.065.681 al 31 dicembre 2024 (+88,2%), incremento riconducibile ai rilevanti investimenti effettuati nel corso del 2025 e dell'esercizio precedente, nonché all'operazione di M&A realizzata nel 2025. L'importante volume di investimenti, all'origine dell'aumento degli ammortamenti, risponde all'esigenza di sostenere la crescita del business e di acquisire internamente asset ad elevato valore strategico. L'incidenza degli accantonamenti ed ammortamenti sul valore della produzione passa dal 3,0% al 31 dicembre 2024 al 4,3% al 31 dicembre 2025.

L'EBIT registra un notevole miglioramento, passando da Euro 47.900.266 al 31 dicembre 2024 ad Euro 58.398.571 al 31 dicembre 2025, con una crescita pari a Euro 10.498.305 (+21,9%). Tale performance testimonia l'efficacia delle strategie di sviluppo e il buon equilibrio tra espansione del business e gestione dei costi operativi. L'EBIT *margin* del 21,8% conferma la capacità del Gruppo di mantenere una redditività robusta, sostenuta da un modello operativo efficiente, da un'attenzione al monitoraggio dei costi di struttura e da una crescente valorizzazione dei propri asset.

La gestione finanziaria evidenzia un marginale incremento degli oneri finanziari netti, che passano da Euro 516.245 al 31 dicembre 2024 ad Euro 757.101 al 31 dicembre 2025, con un'incidenza sul valore della produzione (0,3%) sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale risultato è ascrivibile alla robusta posizione finanziaria netta (*cash positive* sia al 31 dicembre 2025 sia al 31 dicembre 2024), ai rilevanti flussi finanziari generati dall'attività operativa, all'attenta gestione del circolante ed ai rendimenti ottenuti grazie all'investimento in attività finanziarie a breve termine e prontamente smobilizzabili di parte della liquidità disponibile.

Il risultato prima delle imposte, per effetto delle dinamiche illustrate sopra, si attesta ad Euro 57.257.599, registrando un'incidenza sul valore della produzione pari al 21,4% rispetto al 23,5% dell'esercizio precedente. L'utile netto ammonta ad Euro 49.905.156, corrispondente al 18,7% del valore della produzione.

Stato Patrimoniale riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Rimanenze	18.072.622	6,8%	23.252.507	11,4%	(5.179.885)	-22,3%
Acconti	15.740.782	5,9%	19.551.926	9,6%	(3.811.144)	-19,5%
Crediti commerciali	72.846.857	27,2%	35.042.974	17,2%	37.803.883	107,9%
Debiti commerciali	53.815.475	20,1%	27.077.070	13,3%	26.738.405	98,7%
Capitale circolante commerciale	**21.363.222**	**8,0%**	**11.666.485**	**5,7%**	**9.696.737**	**83,1%**
Altre attività correnti	11.234.830	4,2%	4.668.338	2,3%	6.566.492	140,7%
Altre passività correnti	12.438.047	4,7%	7.382.419	3,6%	5.055.628	68,5%
Capitale circolante netto (CCN)	**20.160.005**	**7,5%**	**8.952.404**	**4,4%**	**11.207.601**	**125,2%**
Immobilizzazioni	160.987.223	60,2%	68.947.526	33,9%	92.039.697	133,5%
Altre attività (passività) non correnti	(12.282.118)	-4,6%	(2.009.437)	-1,0%	(10.272.681)	511,2%
Capitale investito netto (CIN)	**168.865.110**	**63,2%**	**75.890.493**	**37,3%**	**92.974.617**	**122,5%**
Indebitamento finanziario netto	(25.563.187)	-9,6%	(66.752.728)	-32,8%	41.189.541	-61,7%
Patrimonio netto	194.428.297	72,7%	142.643.221	70,2%	51.785.076	36,3%
Fonti di finanziamento	**168.865.110**	**63,2%**	**75.890.493**	**37,3%**	**92.974.617**	**122,5%**

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato conferma, al 31 dicembre 2025, un assetto patrimoniale-finanziario stabile e bilanciato, nel contesto della significativa crescita realizzata dal Gruppo nel corso dell'esercizio. Le rimanenze si attestano ad Euro 18.072.622, in diminuzione del 22,3% rispetto al 2024. L'andamento è influenzato dall'aumento delle materie prime, sussidiarie e di consumo (+236,4%) e dalla riduzione dei lavori in corso su ordinazione (–40,6%), dinamiche legate all'avanzamento delle commesse ed alle politiche di acquisto e consumo di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché agli effetti dell'operazione di M&A sulla composizione delle rimanenze. I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO) si riducono da 41 giorni al 31 dicembre 2024 a 24 giorni al 31 dicembre 2025.

I crediti commerciali passano da Euro 35.042.974 al 31 dicembre 2024 a Euro 72.846.857 al 31 dicembre 2025, registrando un incremento di Euro 37.803.883, in linea con la crescita realizzata dal Gruppo e con gli effetti dell'operazione di M&A conclusa nell'esercizio. I giorni medi di incasso (*Days Sales Outstanding* – DSO) aumentano da 62 a 98 giorni, mantenendosi complessivamente coerenti con la normale dinamica operativa del Gruppo.

Gli acconti mostrano una riduzione di Euro 3.811.144 coerente con l'andamento delle rimanenze, riflettendo sia le dinamiche di avanzamento delle commesse sia la varietà delle previsioni contrattuali che caratterizzano i progetti da un esercizio all'altro.

I debiti commerciali passano da Euro 27.077.070 al 31 dicembre 2024 a Euro 53.815.475 al 31 dicembre 2025, incremento riconducibile principalmente alla crescita dei costi della produzione, con un'incidenza pari al 20,1% sul valore della produzione. I giorni medi di pagamento (*Days Payable Outstanding* – DPO) aumentano da 65 a 98 giorni, un andamento in linea con quello dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali e indicativo di una gestione equilibrata delle dinamiche del capitale circolante commerciale.

La differenza tra altre attività correnti ed altre passività correnti passa da un saldo negativo di Euro 2.714.081 al 31 dicembre 2024 ad un saldo negativo di Euro 1.203.217 al 31 dicembre 2025, principalmente per effetto dei significativi acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio 2025 e dell'incremento dei risconti attivi, dinamiche parzialmente compensate dall'incremento dei risconti passivi e dall'incasso di contributi derivanti dagli Accordi per l'innovazione.

Il capitale circolante netto si attesta ad Euro 20.160.005 al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 11.207.601 rispetto al 31 dicembre 2024 ed un'incidenza del 7,5% sul valore della produzione rispetto al 4,4% consuntivato nell'esercizio precedente. Tale dinamica riflette l'espansione del perimetro operativo e la crescita dei volumi realizzati dal Gruppo nel corso dell'esercizio. Nonostante l'aumento fisiologico legato al contesto di sviluppo, il livello del capitale circolante si conferma equilibrato e testimonia una gestione attenta ed efficace delle sue principali componenti.

Le immobilizzazioni, per effetto dell'operazione di M&A, dei significativi investimenti finalizzati all'espansione e *upgrading* della flotta navale e degli importanti investimenti in *equipment*, nel più ampio progetto di sviluppo dell'attività del Gruppo, passano da Euro 68.947.526 al 31 dicembre 2024 ad Euro 160.987.223 al 31 dicembre 2025 (+133,5%).

La voce "Altre attività/passività non correnti" presenta un saldo negativo pari ad Euro 12.282.118 al 31 dicembre 2025, rispetto ai Euro 2.009.437 dell'esercizio precedente, con una variazione complessiva di Euro 10.272.681. Tale andamento è riconducibile principalmente all'incremento del fondo imposte differite passive e del fondo TFR, effetti derivanti in larga parte dall'operazione di M&A conclusa nell'esercizio, oltre che all'aumento dei risconti passivi rispetto all'anno precedente.

L'indebitamento finanziario netto registra un incremento di Euro 41.189.541, derivante dall'effetto combinato dell'operazione di M&A e dei significativi investimenti realizzati nel corso del 2025, che hanno assorbito il rilevante flusso finanziario generato dall'attività operativa. Al 31 dicembre 2025, le attività finanziarie superano le passività finanziarie per Euro 25.563.187, configurando una posizione finanziaria netta *cash positive* che, alla luce degli investimenti sostenuti e dell'ampliamento del perimetro, rappresenta un risultato di particolare rilievo.

Il patrimonio netto passa da Euro 142.643.221 al 31 dicembre 2024 ad Euro 194.428.297 al 31 dicembre 2025, con un incremento di Euro 51.785.076 derivante principalmente dal risultato dell'esercizio di Euro 49.905.156 e dalla variazione dell'area di consolidamento derivante dall'operazione di M&A per Euro 2.190.983.

Flussi finanziari

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Flusso finanziario dell'attività operativa	53.249.568	19,9%	58.916.836	29,0%	(5.667.268)	-9,6%
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(68.176.897)	-25,5%	(36.688.218)	-18,0%	(31.488.679)	85,8%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	21.745.741	8,1%	43.969.473	21,6%	(22.223.732)	-50,5%

Il flusso finanziario dell'attività operativa si attesta ad Euro 53.249.568, in diminuzione rispetto ad Euro 58.916.836 registrati nell'esercizio precedente (–9,6%). Tale andamento riflette la solida generazione di cassa associata alle performance economiche del Gruppo ed alla gestione del capitale circolante, pur in un contesto caratterizzato da una significativa espansione del perimetro e dei volumi operativi. L'incidenza sul valore della produzione si attesta al 19,9%.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta un assorbimento di risorse pari ad Euro 68.176.897, rispetto ad Euro 36.688.218 dell'esercizio 2024. L'incremento di Euro 31.488.679 (+85,8%) è connesso principalmente all'operazione di M&A ed al rilevante piano di investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per espansione e *upgrading* della flotta navale e per acquisti di innovative *equipment*. L'incidenza sul valore della produzione si attesta al –25,5%, riflettendo un'intensità di investimento notevole, coerente con il piano di sviluppo del Gruppo.

La gestione finanziaria genera risorse per Euro 21.745.741, rispetto ad Euro 43.969.473 dell'esercizio precedente, valore che riflette una fisiologica normalizzazione dei flussi derivanti dall'attività di finanziamento rispetto all'anno della quotazione. Il dato testimonia comunque la capacità del Gruppo di mantenere un equilibrato profilo finanziario, anche in presenza di un contesto di forte crescita e di un significativo livello di investimenti.

Investimenti

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Immobilizzazioni immateriali	613.565	0,2%	4.273.185	2,1%	(3.659.620)	-85,6%
Immobilizzazioni materiali	45.702.593	17,1%	27.872.451	13,7%	17.830.142	64,0%
Immobilizzazioni finanziarie	366.120	0,1%	20.000	0,0%	346.120	1730,6%
Attività finanziarie non immobilizzate	-	0,0%	4.000.000	2,0%	(4.000.000)	-100,0%
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	21.701.035	8,1%	525.438	0,3%	21.175.597	4030,1%
Totale investimenti	**68.383.313**	**25,6%**	**36.691.074**	**18,0%**	**31.692.239**	**86,4%**
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate	-	0,0%	(4.000.000)	-2,0%	4.000.000	-100,0%
Totale investimenti normalizzato	**68.383.313**	**25,6%**	**32.691.074**	**16,1%**	**35.692.239**	**109,2%**

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2025 ammontano a complessivi Euro 68.383.313 e rappresentano il 25,6% in termini di incidenza sul valore della produzione, in aumento di Euro 31.692.239 (+86,4%) rispetto all'esercizio 2024, nel quale si attestavano ad Euro 36.691.074 (pari al 18,0% del valore della produzione). Senza considerare nell'esercizio comparativo gli investimenti (pari ad Euro 4.000.000) di parte della liquidità raccolta mediante l'IPO in titoli a breve, l'incremento degli investimenti nell'esercizio 2025 è pari ad Euro 35.692.239 (+109,2%).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono rappresentati principalmente dalle migliorie su navi prese a nolo e da investimenti in ambito ICT.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente al completamento dell'operazione di acquisto della NG Surveyor, agli acconti per l'acquisto della nave Siem Day (rinominata NG Supporter), agli acconti corrisposti per i lavori di conversione della nave NG Explorer, nonché agli investimenti in *equipment* per attività di *survey* geofisica e geotecnica e per attività *subsea*.
Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie si riferiscono principalmente all'acquisto, nel mese di febbraio 2025, della partecipazione di collegamento ed al finanziamento soci erogato alla startup innovativa eGuardian Srl, con sede a Napoli, fondata nel 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali applicabili sia in contesti costieri che *offshore*.
La voce Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide, pari ad Euro 21.701.035, si riferisce all'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Rana Subsea.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025, comparato con l'esercizio precedente.

Valori espressi in unità di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	Var.%
Disponibilità liquide	(90.685.776)	-33,9%	(84.343.551)	-41,5%	(6.342.225)	7,5%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(4.429.984)	-1,7%	(4.000.000)	-2,0%	(429.984)	10,7%
Crediti finanziari correnti	(181.202)	-0,1%	-	0,0%	(181.202)	N.A.
Debiti finanziari correnti	31.491.659	11,8%	10.217.073	5,0%	21.274.586	208,2%
Indebitamento finanziario corrente netto	**(63.805.303)**	**-23,9%**	**(78.126.478)**	**-38,4%**	**14.321.175**	**-18,3%**
Crediti finanziari non correnti	(1.232.659)	-0,5%	(212.071)	-0,1%	(1.020.588)	481,2%
Attività finanziarie non correnti	(1.721)	0,0%	-	0,0%	(1.721)	N.A.
Debiti finanziari non correnti	39.476.496	14,8%	11.585.821	5,7%	27.890.675	240,7%
Indebitamento finanziario non corrente netto	**38.242.116**	**14,3%**	**11.373.750**	**5,6%**	**26.868.366**	**236,2%**
Indebitamento finanziario netto	**(25.563.187)**	**-9,6%**	**(66.752.728)**	**-32,8%**	**41.189.541**	**-61,7%**
Debiti finanziari correnti connessi all'operazione di M&A	(17.606.413)	-6,6%	-	0,0%	(17.606.413)	N.A.
Indebitamento finanziario netto normalizzato	**(43.169.600)**	**-16,1%**	**(66.752.728)**	**-32,8%**	**23.583.128**	**-35,3%**

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 si incrementa di Euro 41.189.541 (-61,7%) per effetto principalmente dei significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2025. Al 31 dicembre 2025 le attività finanziarie superano le passività finanziarie di Euro 25.563.187, mostrando una posizione finanziaria netta *cash positive*. Tale risultato riflette la solida generazione di cassa operativa e un'efficace gestione delle dinamiche finanziarie nel corso dell'esercizio, pur in presenza dell'operazione di M&A e di un significativo livello di investimenti.

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 90.685.776, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+7,5%), confermandosi, grazie alla generazione di cassa del Gruppo, su livelli elevati e coerenti con le esigenze operative e finanziarie del Gruppo.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni risultano pari ad Euro 4.429.984, sostanzialmente in linea con il 2024, e continuano a riferirsi a titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo.

I debiti finanziari correnti raggiungono Euro 31.491.659 rispetto ad Euro 10.217.073 al 31 dicembre 2024. La variazione, pari ad Euro 21.274.586, è attribuibile (i) per Euro 17.606.413 ai debiti (verso azionisti di minoranza di Rana Subsea SpA ed ex azionisti della stessa) connessi all'operazione di M&A e relativi sia al pagamento della

seconda componente del prezzo di acquisto del 75,42% sia all'esercizio dell'opzione call per l'acquisto di un ulteriore 7,08% e (ii), per la quota residua, alla componente a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere. I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 39.476.496, risultano anch'essi in aumento (Euro 27.890.675) e si riferiscono prevalentemente a finanziamenti a m/l termine destinati a sostenere la crescita del Gruppo.

Senza tenere conto dei debiti finanziari correnti connessi all'operazione di M&A l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a negativi Euro 43.169.600.

Nel complesso, il livello di indebitamento conferma la solidità finanziaria del Gruppo e la capacità di mantenere un assetto equilibrato, pur in un contesto caratterizzato da crescita per linee esterne e da importanti investimenti a supporto dello sviluppo.

INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nelle seguenti tabelle si riportano gli indicatori di performance economici, patrimoniali e finanziari ritenuti utili al fine di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Indicatori economici

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione	Var.%
EBITDA	69.812.288	53.965.947	15.846.341	29,4%
EBIT	58.398.571	47.900.266	10.498.305	21,9%
Risultato netto	49.905.156	43.139.723	6.765.433	15,7%
EBITDA margin	26,1%	26,5%	-0,4%	-1,6%
Return on sales (ROS)	21,8%	23,6%	-1,7%	-7,3%
Return on investment (ROI)	34,6%	63,1%	-28,5%	-45,2%
Return on assets (ROA)	16,2%	21,7%	-5,4%	-25,2%
Return on equity (ROE)	25,7%	30,2%	-4,6%	-15,1%

Indicatori patrimoniali e finanziari

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione	Var.%
Indebitamento finanziario netto (IFN)	(25.563.187)	(66.752.728)	41.189.541	-61,7%
Patrimonio netto	194.428.297	142.643.221	51.785.076	36,3%
Attivo corrente – passivo corrente	83.965.308	87.078.882	(3.113.574)	-3,6%
Indice di disponibilità	1,74	2,36	(0,62)	-26,1%
Margine di struttura primario	31.425.145	72.703.199	(41.278.054)	-56,8%
Indice di struttura primario	1,19	2,04	(0,85)	-41,5%
Margine di struttura secondario	83.965.308	87.078.882	(3.113.574)	-3,6%
Indice di struttura secondario	1,52	2,25	(0,73)	-32,5%
Indice di dipendenza finanziaria	0,46	0,36	0,11	29,6%
Indice di autonomia finanziaria	0,54	0,64	(0,11)	-16,3%
Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (DSO)	98	62	36	58,1%
Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (DPO)	98	65	33	50,3%
Giorni medi di rotazione delle rimanenze (DIO)	24	41	(17)	-40,9%
IFN/Patrimonio netto	(0,13)	(0,47)	0,34	-71,9%

Oneri finanziari netti/IFN	0,00	0,00	0,00	7,6%
IFN/EBITDA	(0,37)	(1,24)	0,87	-70,4%

INDICATORI OPERATIVI

La tabella di seguito riporta il dettaglio degli indicatori di performance operativi, che forniscono ulteriori informazioni utili alla comprensione ed all'analisi dei risultati del Gruppo.

Giorni nave *offshore* venduti

Valori espressi in numero di giorni	2025	% Capacità venduta
Giorni nave *offshore* di proprietà	900	90,7%
Giorni nave *offshore* di società correlate	1.156	96,3%
Giorni nave *offshore* di terzi	120	N.A.

Giorni ROV venduti

Valori espressi in numero di giorni	2025	% Capacità venduta
Giorni ROV di proprietà	1.173	76,3%
Giorni ROV di terzi	365	N.A.

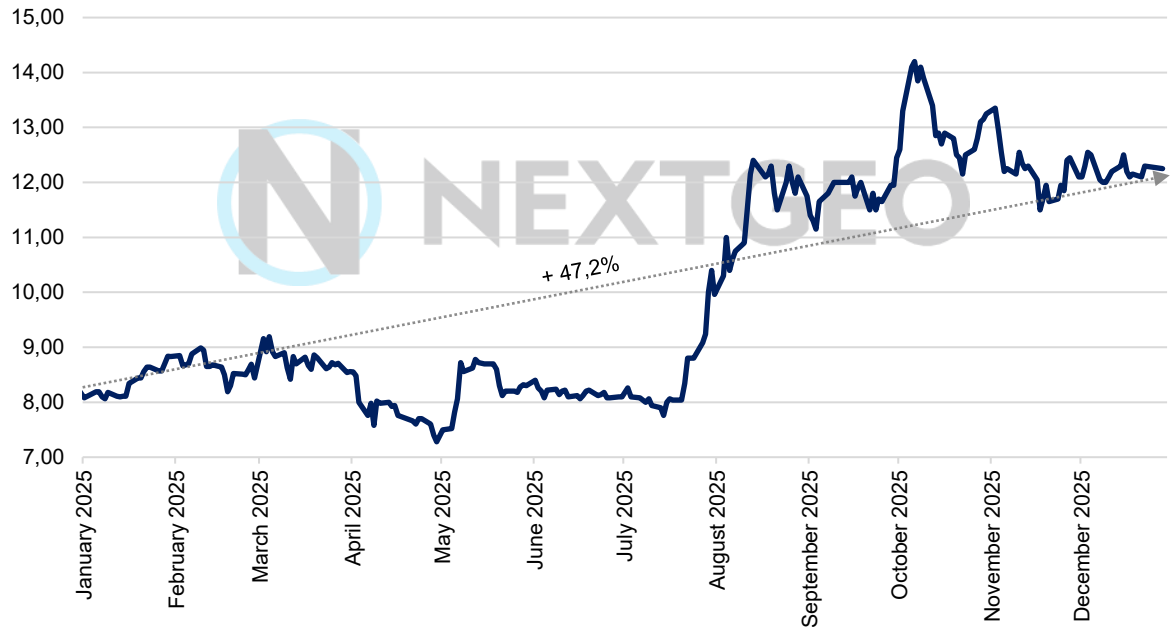
Giorni personale *offshore* venduti

Valori espressi in numero di giorni	2025
Giorni personale *offshore* interno	13.162
Giorni personale *offshore* esterno	26.227

ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO SU EURONEXT GROWTH MILAN (EGM)

Al 31 dicembre 2025 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Next Geosolutions Europe SpA (Borsa Italiana Ticker – BIT: NXT) è di Euro 12,25 (+96,0% rispetto al prezzo per azione fissato in sede di IPO, pari ad Euro 6,25, + 47,2% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2024, pari ad Euro 8,32). La capitalizzazione di mercato è pari ad Euro 588.000.000.
Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

	Valore	Data
Prezzo IPO	6,25	22 maggio 2024
Numero di azioni IPO	48.000.000	22 maggio 2024
Capitalizzazione di mercato IPO	300.000.000	22 maggio 2024
Prezzo ufficiale alla chiusura dell'esercizio 2025	12,25	30 dicembre 2025
Numero di azioni alla chiusura dell'esercizio 2025	48.000.000	30 dicembre 2025
Capitalizzazione di mercato alla chiusura dell'esercizio 2025	588.000.000	30 dicembre 2025



Al 31 dicembre 2025 la capitalizzazione di mercato supera il valore del patrimonio netto contabile del bilancio consolidato di Euro 393.571.703.

DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo, al fine di fornire una migliore analisi dei risultati della gestione, ha utilizzato alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riporta la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- Costi esterni operativi: rappresenta la somma delle voci "B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", "B7. Costi per servizi", "B8. Costi per godimento di beni di terzi" e "B11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico.

- Margine operativo lordo (EBITDA): rappresenta il risultato operativo (EBIT) al netto di ammortamenti e accantonamenti.

- Ammortamenti e accantonamenti: rappresenta la somma delle voci "B10. Ammortamenti e svalutazioni", "B12. Accantonamenti per rischi" e "B13. Altri accantonamenti" del conto economico.

- Oneri finanziari netti: rappresenta la differenza tra le voci "C17. Interessi e altri oneri finanziari" e "C16. Altri proventi finanziari" del conto economico.

- Crediti commerciali: rappresenta la somma dei crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo iscritti alle voci "CII1. Crediti verso clienti", "CII2. Crediti verso imprese controllate", "CII3. Crediti verso imprese collegate", "CII4. Crediti verso controllanti" e "CII5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

- Debiti commerciali: rappresenta la somma dei debiti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo iscritti alle voci "D7. Debiti verso fornitori", "D9. Debiti verso imprese controllate", "D10. Debiti verso imprese collegate", "D11. Debiti verso controllanti" e "D11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

- Capitale circolante commerciale: rappresenta la somma delle "Rimanenze" e dei "Crediti commerciali", al netto della voce "D.6 Acconti" e dei "Debiti commerciali".

- Altre attività correnti: rappresenta la somma dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei "Crediti commerciali", nei "Crediti finanziari" e dei ratei e risconti a breve termine.

- Altre passività correnti: rappresenta la somma dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei "Debiti commerciali", nei "Debiti finanziari" e dei ratei e risconti a breve termine.

- Capitale circolante netto (CCN): rappresenta la somma del "Capitale circolante commerciale" e delle "Altre attività correnti" al netto delle "Altre passività correnti".

- Immobilizzazioni: rappresenta la somma delle "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali" e "Immobilizzazioni finanziarie" (esclusi i "Crediti finanziari" e gli "Altri titoli" iscritti tra le immobilizzazioni).

- Altre attività/(passività) non correnti: rappresenta la somma dei "Crediti commerciali" esigibili oltre l'esercizio successivo, delle imposte anticipate e dei ratei e risconti attivi a medio/lungo termine, al netto della somma dei fondi per rischi e oneri (incluse le imposte differite passive), del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, dei debiti commerciali a medio/lungo termine e dei ratei e risconti passivi a medio/lungo termine.

- Capitale investito netto (CIN): rappresenta la somma del "Capitale circolante netto" (CCN), delle "Immobilizzazioni" e delle "Altre attività/(passività) non correnti".

- Indebitamento finanziario netto (IFN): rappresenta la somma dei "Debiti finanziari correnti" e dei "Debiti finanziari non correnti", al netto della somma di "Disponibilità liquide", "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", "Crediti finanziari correnti", "Crediti finanziari non correnti" e "Attività finanziarie non correnti".

- Fonti di finanziamento: rappresenta la somma di "Indebitamento finanziario netto" (IFN) e "Patrimonio netto".

- Crediti finanziari correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.

- Debiti finanziari correnti: rappresenta la somma delle voci "D.3 Debiti verso soci per finanziamenti", "D.4 Debiti verso banche", "D.5 Debiti verso altri finanziatori" e dei debiti di natura finanziaria classificati in altre voci della classe D dello Stato patrimoniale, esigibili entro l'esercizio successivo.

- Attività finanziarie non correnti: si riferisce ai titoli iscritti alla voce "B.III.3 Altri titoli" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

- Crediti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo classificati alla voce "BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti" dello Stato Patrimoniale.

- Debiti finanziari non correnti: rappresenta la somma delle voci "D.3 Debiti verso soci per finanziamenti", "D.4 Debiti verso banche", "D.5 Debiti verso altri finanziatori" e dei debiti di natura finanziaria classificati in altre voci della classe D dello Stato patrimoniale, esigibili oltre l'esercizio successivo.

- Return on sales (ROS): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il valore della produzione. Tenuto conto delle specificità del business, si è ritenuto appropriato utilizzare al denominatore il valore della produzione invece dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

- Return on investment (ROI): rappresenta il rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto (CIN).

- Return on assets (ROA): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il totale delle attività.

- Return on equity (ROE): rappresenta il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto.

- Attivo corrente – passivo corrente: rappresenta la differenza tra "Capitale circolante netto" e "Indebitamento finanziario corrente".

- Indice di disponibilità: rappresenta il rapporto tra la somma delle "Rimanenze", dei "Crediti commerciali", delle "Altre Attività correnti", dei "Crediti finanziari correnti" e delle "Disponibilità liquide" e la somma della voce "D.6 Acconti", "Debiti commerciali", "Altre passività correnti" e "Debiti finanziari correnti".

- Margine di struttura primario: rappresenta la differenza tra "Patrimonio netto" e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).

- Indice di struttura primario: rappresenta il rapporto tra "Patrimonio netto" e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).

- Margine di struttura secondario: rappresenta la differenza tra la somma di "Patrimonio netto" e "Passività non correnti" (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).

- Indice di struttura secondario: rappresenta il rapporto tra la somma di "Patrimonio netto" e "Passività non correnti" (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e "Attività non correnti" (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).

- Indice di dipendenza finanziaria: rappresenta il rapporto tra passività nei confronti di terzi (acconti, debiti commerciali, altre passività correnti, passività non correnti, debiti finanziari correnti e debiti finanziari non correnti) e totale delle passività.

- Indice di autonomia finanziaria: rappresenta il rapporto tra "Patrimonio netto" e totale delle passività.

- Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO): rappresenta il rapporto tra crediti commerciali e valore della produzione moltiplicato per 360.

- Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO): rappresenta il rapporto tra debiti commerciali e costi della produzione moltiplicato per 360.

- Giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO): rappresenta il rapporto tra rimanenze e valore della produzione moltiplicato per 360.

- Giorni nave *offshore* venduti: rappresenta il numero di giorni nave *offshore* venduti nel corso dell'esercizio.

- Giorni ROV venduti: rappresenta il numero di giorni ROV venduti nel corso dell'esercizio.
- Giorni personale *offshore* venduti: rappresenta il numero di giorni del personale *offshore* venduti nel corso dell'esercizio.
- *Backlog*: rappresenta il valore dei contratti/ordini firmati o aggiudicati.
- *Pipeline*: rappresenta il valore delle offerte presentate per le quali si stima una probabile aggiudicazione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

RISCHI FINANZIARI

Rischio di prezzo
Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che variazioni in diminuzione dei prezzi di vendita e/o variazioni in aumento dei prezzi di acquisto delle principali forniture possano influenzare negativamente i risultati attesi del Gruppo.

Il business di riferimento si caratterizza per la richiesta di competenze specialistiche ed elevata professionalità, mentre non vi è una forte competizione sui prezzi (anche per il limitato numero di operatori del settore). Si segnala tuttavia che, tenuto conto della rilevanza di talune commodity (i.e. bunker) per il settore di riferimento, è possibile che significative variazioni inattese dei prezzi di tali commodity possano influenzare negativamente le performance societarie, in particolare in presenza di progetti di lungo periodo.

Al fine di monitorare tale rischio, la struttura commerciale e la funzione *controlling*, già in fase di predisposizione delle offerte, valutano attentamente il livello dei costi al fine di stabilire prezzi capaci di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risultato attesi. A tal fine, i contratti prevedono, ove applicabile, clausole di indicizzazione dei prezzi all'andamento dei tassi di inflazione, sia di mercato sia specifici di settore, nonché meccanismi di copertura per specifiche categorie di costo caratterizzate da elevata volatilità (quali, ad esempio, il carburante). Inoltre, in numerosi contratti è previsto il riconoscimento, a valori giornalieri, dei costi di fermo nave conseguenti a condizioni meteorologiche avverse qualora eccedenti le soglie contrattualmente definite sulla base delle statistiche disponibili.

Nel corso della realizzazione delle commesse, infine, l'andamento dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari è analizzato frequentemente al fine di intercettare tempestivamente eventuali squilibri o deviazioni rispetto alle aspettative del management.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse
Il rischio di oscillazioni dei tassi d'interesse rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di interesse di mercato influiscano sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo nonché sugli oneri finanziari netti.

Il Gruppo analizza la propria esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici in diversi scenari, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e delle aspettative di rifinanziamento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono prevalentemente a tasso variabile ed il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo tale rischio non significativo.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di cambio delle valute estere rispetto alla valuta funzionale, rappresentata dall'Euro, possano influenzare negativamente le performance economiche ed i flussi finanziari del Gruppo.

Il gruppo NextGeo opera a livello internazionale ed è pertanto esposta ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere in cui sono regolate talune operazioni. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro delle operazioni di vendita in valuta estera diminuisca ovvero aumenti il controvalore in Euro delle operazioni di acquisto in valuta estera, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

L'andamento dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla direzione finanziaria con l'obiettivo di intercettare potenziali situazioni di rischio ed attivare interventi immediati volti a mitigare gli effetti. Il management, al fine di limitare tale rischio, laddove possibile, cerca di equilibrare la bilancia valutaria.

Allo stato, tenuto anche conto dei limitati impatti economico-finanziari storici delle differenze su cambi, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

Rischio di credito
Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I dati storici non evidenziano significative perdite su crediti e le controparti clienti si caratterizzano per società di elevato standing e comprovata affidabilità. Il settore non si caratterizza per un'elevata volatilità o altre situazioni congiunturali di squilibrio. Pertanto, il rischio è valutato di livello limitato.

Il Gruppo privilegia rapporti con operatori con i quali si sono instaurate nel tempo importanti relazioni di fiducia o comunque caratterizzati da elevata reputazione, attentamente analizzati da parte del commerciale e dell'ufficio crediti.

Gli incassi e l'eventuale livello di scaduto sono attentamente e periodicamente monitorati da parte dell'ufficio crediti con il supporto, laddove necessario, dell'ufficio legale e dei consulenti legali societari esterni.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.
Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti le disponibilità liquide, delle linee di credito, del capitale circolante operativo (in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori) e dei finanziamenti.

Il Gruppo è impegnato nel mantenimento di una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, un equilibrio tra fonti di finanziamento ed impieghi di capitale e consenta di minimizzare il costo del denaro, senza compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di variazione dei flussi finanziari
Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che eventi non previsti/non prevedibili possano determinare una variazione negativa dei flussi finanziari consuntivi rispetto alle attese del management.

I progetti su commessa e le attività svolte in mare (in particolare nel settore in cui opera il Gruppo) si caratterizzano per notevoli complessità operative e gestionali e sono influenzate da numerose variabili esogene (difficoltà tecniche/tecnologiche, meteo, condizioni atmosferiche, ecc.) che potrebbero compromettere la marginalità attesa e determinare variazioni inattese dei flussi finanziari.

La funzione *controlling* monitora attentamente e costantemente l'avanzamento delle commesse al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, le opportune azioni correttive.

Rischio fiscale
Il Gruppo è soggetto alla tassazione prevista dalla normativa fiscale italiana e dei Paesi in cui opera e, pertanto, è esposto alle conseguenze derivanti da eventuali modifiche sfavorevoli alla stessa e/o a possibili cambi di orientamento, da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza, con riferimento alla relativa applicazione e/o interpretazione. Inoltre, la continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, che potrebbero addivenire a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, costituiscono ulteriori elementi di particolare complessità.

RISCHI STRATEGICI

Rischio di mercato
Il rischio di mercato rappresenta il rischio che variazioni delle condizioni di mercato (concorrenza, tecnologia, prezzi, ecc.) possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività, delle performance economiche e dei flussi di cassa attesi.

L'attività del Gruppo si sviluppa principalmente nei settori dei cavi elettrici sottomarini (*interconnector)*, delle energie rinnovabili *offshore* (*offshore wind farm*) e dell'*Oil&Gas*, unitamente ad ulteriori segmenti di mercato, tra cui quello degli studi scientifici-ambientali degli habitat marini profondi e della difesa, con una minore incidenza sui volumi di ricavi del Gruppo. In tali settori il Gruppo offre attività di *survey* ed attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione (*Inspection, Maintenance and Repair* – IMR) e *decomissioning* di infrastrutture *offshore*.

Nel corso degli anni il Gruppo ha sviluppato competenze specialistiche che gli hanno consentito di acquisire una posizione di leadership nel settore di riferimento. La necessità di elevate competenze specialistiche rappresenta una forte barriera all'ingresso di nuovi player nel business. Gli importanti investimenti nelle migliori tecnologie disponibili consentono i più elevati livelli di efficienza e performance, mentre il significativo impegno nelle attività di ricerca e sviluppo contribuisce al continuo miglioramento del livello di servizi offerto ai clienti.

La struttura commerciale, le funzioni tecniche ed il *controlling* monitorano attentamente l'evoluzione dei mercati e le tendenze del settore di riferimento al fine di evitare che si manifestino eventi imprevisti con effetti negativi sulle performance del Gruppo.

Non è escluso che nuovi player ovvero player operanti in altri segmenti di mercato si posizionino nel segmento di business in cui opera il gruppo NexGeo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

Rischi connessi al cambiamento climatico
La transizione energetica è il processo di evoluzione dell'economia globale verso un modello di sviluppo "low carbon", cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG).

Il Gruppo è da sempre attento all'impatto ambientale e sociale delle proprie attività e punta, attraverso il consolidamento della propria operatività nei settori della *green economy*, a contribuire in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali e sociali delle attività economiche fissati dalla comunità internazionale.

In linea con tale obiettivo, il Gruppo presta particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'espansione delle competenze maturate nei settori della green economy, alla realizzazione di importanti investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo "low carbon" ed alla creazione di innovazioni di processo/servizio che garantiscano il consolidamento della propria posizione e l'ingresso in nuovi segmenti di mercato.

I rischi connessi al cambiamento climatico possono impattare il Gruppo sia in termini di "rischio fisico" (rischio che eventi climatici estremi incidano sull'operatività e sulle performance societarie e compromettano il corretto funzionamento di asset rilevanti) sia in termini di "rischio di transizione" (rischio che la transizione verso un modello d'impresa a minor impatto ambientale e sociale possa rendere obsoleti/non conformi gli asset e le tecnologie attualmente in uso e richiedere importanti investimenti – non previsti - di rinnovamento/adeguamento). Allo stato, tale rischio è valutato di livello basso.

Allo stesso tempo, il cambiamento climatico offre al Gruppo importanti opportunità, grazie alla sua esposizione nel settore delle soluzioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, nonché opportunità di differenziarsi con soluzioni che riducano l'impronta di carbonio del Gruppo e dei suoi clienti.

La mission del Gruppo è, infatti, quella di contribuire alla creazione di un mondo in cui un approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo.

Rischi connessi alla disponibilità di personale qualificato
L'incapacità di attrarre e trattenere dipendenti qualificati può influire sulla fornitura efficace dei servizi NextGeo e sulla leadership all'interno dell'organizzazione. I mercati del lavoro sono molto competitivi e le evoluzioni del contesto socioeconomico influenzano le scelte che le persone fanno riguardo al proprio percorso professionale.

Pertanto, mantenere i dipendenti coinvolti e prendersi cura del loro benessere è fondamentale per il successo futuro dell'organizzazione. Il Gruppo monitora tale rischio attraverso un'attenta attività di selezione e apposite policy di *retention* del personale qualificato. Inoltre, le competenze sviluppate nel tempo nell'attività di selezione e gestione di personale non dipendente specializzato rendono la struttura dei costi elastica e fanno ritenere tale rischio limitato.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'esecuzione dei progetti
I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono impattare sui tempi di consegna e, in generale, sulla qualità dei servizi offerti ai clienti. Eventi esterni esogeni possono incidere in modo anche significativo sui risultati delle attività svolte ed impattare le performance attese.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna e degli standard qualitativi richiesti può comportare la mancata accettazione delle attività svolte, l'applicazione di penali e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi sulle performance.

Ritardi legati a condizioni meteorologiche avverse, guasti a navi o apparecchiature, indisponibilità di persone o risorse possono avere un impatto negativo sui risultati dei progetti.

Il Gruppo mitiga tali rischi nell'ambito dei contratti attraverso l'inclusione negli stessi di apposite tutele, ha sviluppato un sistema di *project risk assessment,* nominato un *risk assessment manager* e implementato sistemi di *budgeting* e *reporting* adeguati a consentire la tempestiva identificazione di eventuali inefficienze, non conformità e scostamenti e l'implementazione di eventuali azioni correttive.

Rischi connessi al contesto geopolitico ed all'operatività internazionale
L'operatività del Gruppo in ambito internazionale lo espone a rischi connessi alle condizioni geopolitiche, macroeconomiche e normative dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. In particolare, il contesto internazionale è caratterizzato da una possibile esposizione a fattori geopolitici, inclusi conflitti armati, tensioni internazionali e situazioni di instabilità politica, che potrebbero interessare, direttamente o indirettamente, alcune delle aree geografiche in cui vengono svolte le attività operative. L'eventuale insorgere o acutizzarsi di tali eventi potrebbe determinare limitazioni all'accesso a determinate aree operative, ritardi o sospensioni delle attività, restrizioni alla navigazione, difficoltà logistiche, nonché un incremento dei costi operativi e assicurativi, con potenziali effetti sulla programmazione dei progetti, sulla disponibilità delle risorse e sulla continuità operativa.

Inoltre, le attività svolte dal Gruppo in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti nei territori in cui opera, incluse le disposizioni sanzionatorie e le leggi di recepimento di protocolli o convenzioni internazionali; l'emanazione di nuove normative o modifiche a quelle esistenti potrebbe richiedere l'adozione di standard più stringenti, con possibili costi di adeguamento degli asset aziendali o delle caratteristiche dei servizi offerti, ovvero limitazioni all'operatività del Gruppo.

Al fine di mitigare tali rischi, la direzione monitora costantemente l'evoluzione del contesto geopolitico, macroeconomico e regolamentare dei Paesi in cui opera e adotta, ove possibile, misure volte a preservare la sicurezza del personale, la tutela degli asset e la continuità delle operazioni, anche mediante un'adeguata pianificazione delle attività e il ricorso a coperture assicurative.

Rischi connessi all'ambiente, alla salute ed alla sicurezza
Le attività del Gruppo sono soggette al rispetto delle norme vigenti imposte a livello nazionale e internazionale a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/01).

Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività del Gruppo e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo rilevante negli esercizi futuri.

Il Gruppo è impattato da una serie di rischi per la salute e la sicurezza, data la diversità operativa, la complessità tecnica e la diffusione geografica delle sue operazioni. Il management monitora, anche attraverso l'ufficio legale della capogruppo e gli organi di controllo, la compliance rispetto alla normativa in vigore nei paesi in cui il Gruppo opera.

Rischi legali
Il Gruppo, tenuto conto delle dimensioni del business e della complessità operativa e gestionale connessa ai progetti per commessa, potrebbe essere parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti, in caso di soccombenza, potrebbero impattare le performance economico-finanziarie del Gruppo.

Al fine di minimizzare tali rischi, l'organizzazione aziendale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA prevede la presenza di un ufficio legale interno e di consulenti legali esterni di comprovata esperienza e professionalità, mentre le procedure in essere richiedono la realizzazione di attenti *assessment* della documentazione contrattuale prima della sottoscrizione.

Allo stato, anche sulla base dei trend storici, si ritiene tale rischio di livello basso.

Rischi connessi alla sicurezza informatica (cybersecurity)
I rischi connessi alla sicurezza informatica potrebbero impattare le performance societarie in termini di perdita (definitiva o temporanea) di dati riservati o altre informazioni di business sensibili.

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del *remote working* nelle aziende.

Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzioni di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica. Il Gruppo gestisce la cybersecurity attraverso processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Tale rischio si configura come di livello basso.

LA SOSTENIBILITÀ

Il 2025 ha rappresentato per il Gruppo NextGeo un nuovo punto di svolta nel nostro percorso di crescita e consolidamento come player internazionale nei servizi di supporto all'ingegneria *offshore* e di geoscienza marina. Dopo i risultati significativi raggiunti nel 2024, abbiamo continuato a costruire un modello di sviluppo che unisce performance industriale, creazione di valore e responsabilità verso le persone e l'ambiente. In questo contesto, la sostenibilità rimane un pilastro strategico e un elemento distintivo del modo di operare del Gruppo.

Nel corso del 2025, il quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità ha vissuto una fase di revisione significativa, che ha inciso sulle tempistiche e sulle modalità di applicazione della Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Nel 2026, il Gruppo prosegue volontariamente nel proprio percorso di trasparenza e accountability, scegliendo di adottare in via anticipata gli European Sustainability Reporting Standards – ESRS Revised, sviluppati e presentati da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), presentando il Bilancio di Sostenibilità 2025, redatto sempre su base volontaria, e prodotto nell'ottica della normativa CSRD, seguendo gli ultimi standard europei per la rendicontazione in materia di sostenibilità.

Nonostante l'assenza di un obbligo normativo, il Gruppo ha scelto volontariamente di proseguire nel percorso di rendicontazione avviato negli anni precedenti, riconoscendone il valore strategico per rafforzare la propria identità aziendale, sostenere la crescita delle persone, contribuire al benessere dei territori in cui opera e garantire una relazione chiara, trasparente e continuativa con i propri stakeholder.
Un notevole sforzo è stato posto nella formazione del personale sui temi della sostenibilità sia attraverso sessioni di formazione interna, introduttive su tali tematiche, sia con focus specifici sui temi della Diversità ed Inclusione, organizzati in collaborazione con il Responsabile delle Risorse Umane.

L'acquisizione di Rana Subsea segna un passaggio strategico nella crescita del gruppo NextGeo: non solo confermerà il riconoscimento esterno del nostro impegno nel presidiare con coerenza e determinazione i temi ESG, ma permetterà anche di estendere, nel corso del 2026, a Rana Subsea la maturità ed i modelli operativi sulla sostenibilità sviluppati negli ultimi anni. L'integrazione rafforzerà così la nostra capacità di generare valore responsabile lungo tutta la catena operativa, evidenziando la fiducia del mercato nella nostra visione e nelle nostre strategie di sviluppo sostenibile.

Inoltre, le aggiudicazioni di importanti contratti, avvenute integrando una forte offerta commerciale con l'implementazione di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale, hanno avvalorato la tesi che il mercato premia l'impegno proattivo del Gruppo sulle tematiche della sostenibilità.

Nel corso del 2025 il Presidio della Sostenibilità ha perseguito il rafforzamento del pilastro Sociale, contribuendo in modo significativo alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e attento al benessere delle persone.

In particolare, sono state ampliate le iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi della Diversità e Inclusione, consolidando una cultura aziendale basata sul rispetto e sulla valorizzazione delle differenze. Il Presidio ha inoltre svolto un ruolo di catalizzatore nello sviluppo di progettualità dedicate alla salute mentale, tra cui il programma Mental Health First Aiders, e ha supportato l'introduzione e l'ottimizzazione di benefit mirati al sostegno del proprio personale.

NextGeo ha inoltre rafforzato ulteriormente la propria presenza nel panorama internazionale delle geoscienze marine attraverso la partecipazione e l'organizzazione di iniziative di rilievo per il settore: in particolare, il Gruppo ha ospitato l'EEGR – Marine Science & Technology Sector Council Members Forum, un appuntamento che ha riunito professionisti, nuovi aderenti e relatori provenienti dal mondo industriale e della ricerca. L'evento ha costituito un'importante occasione di confronto su sviluppi tecnologici, progetti di analisi *offshore* e iniziative a sostegno della formazione specialistica, contribuendo al consolidamento delle relazioni tra operatori della filiera e alla promozione di nuove competenze tecniche.
Parallelamente, NextGeo ha preso parte e sponsorizzato l'EAGE Near Surface Geoscience Conference & Exhibition 2025, svoltasi a Napoli, in qualità di Platinum Sponsor. La partecipazione ha permesso al Gruppo di presentare le proprie attività più avanzate nell'ambito del 3D *integrated geotechnical modelling* e dei rilievi UXO *offshore*, valorizzando il *know-how* maturato e il contributo del team tecnico impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative per il settore delle geoscienze applicate.
Le iniziative descritte hanno contribuito a rafforzare la visibilità e il posizionamento di NextGeo quale partner altamente qualificato nelle attività di ricerca, analisi e supporto tecnico ai progetti marini e offshore, favorendo al tempo stesso la creazione di nuove opportunità di collaborazione e lo sviluppo di competenze strategiche per il futuro del Gruppo.

Nell'ultimo anno il Gruppo ha svolto diverse iniziative e campagne in ambito di sostenibilità, tra cui si menzionano:

Ambiente
- Uso esclusivo di combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo;
- Incremento del perimetro del tracciamento dei GES (Gas Effetto Serra) includendo i viaggi di lavoro e pendolarismo – Scope 3;
- Installazione e sponsorizzazione di un *seabin* per la raccolta di microplastiche;
- Coinvolgimento nelle proprie operazioni di subcontrattisti che offrano imbarcazioni a basso impatto;
- Fornitura di acqua in tetrapak per le imbarcazioni coinvolte in progetti chiave;
- Tracciamento delle emissioni dei subcontrattisti impegnati sui progetti NextGeo.

Sociale
- Conferma della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere;
- Proseguimento della campagna di sensibilizzazione sulle tematiche di Inclusività, Diversità e Parità;
- Coinvolgimento del personale *offshore* in incontri scadenzati per recepire eventuali commenti ed aggiornarli sullo sviluppo aziendale;
- Implementazione del programma Mental Health First Aiders;
- Sponsorizzazione di benefit mirati al sostegno del proprio personale;
- Accoglienza e gestione dell'EEGR Forum;
- Sponsorizzazione del EAGE Near Surface Geoscience Conference.

Governance
- Ottenimento del rating Silver Medal da Ecovadis;
- Divulgazione delle performance ESG sulle piattaforme CDP ed Open-Es;
- Raccolta di statistiche ESG della propria catena di fornitura raccolte durante il processo di qualifica;
- Partecipazione al gruppo di lavoro IMCA – Life below water per la produzione di documentazione.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'anno 2025 il Gruppo non ha causato danni all'ambiente, né è stato sanzionato per reati ambientali. La direzione gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo è impegnato:
- ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- a gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- a ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- a riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:
- la progettazione, l'implementazione ed il mantenimento di un sistema di gestione integrato;
- la pianificazione e l'attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- la possibilità, concessa ai clienti "potenziali", di accesso ai dati di *customer satisfaction* del Gruppo;
- la definizione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale, da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

Il Gruppo ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, dei propri asset produttivi e dell'ambiente in generale, basando la propria strategia su:
- la diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;
- politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- il controllo, la prevenzione e la protezione dall'esposizione ai rischi, compresi i rischi connessi alla sicurezza dell'ambiente;
- la minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

Il gruppo NextGeo ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e NEN Safety Culture Ladder 2.0.

Tra le iniziative che mirano a ridurre l'impatto delle attività svolte dal Gruppo sull'ambiente si segnalano le seguenti:
- La riduzione dell'uso della plastica e l'installazione di distributori di acqua in tutti gli uffici. I distributori di acqua sono provvisti di bicchieri in carta per gli ospiti, mentre il Gruppo fornisce al proprio personale dipendente borracce di alluminio. Nelle sale meeting è fornita acqua in bottiglie di vetro.
- Al fine di ridurre le emissioni nocive della sua flotta, il Gruppo utilizza Gasolio Marino a basso contenuto di solfuri, applicando la normativa dell'Organizzazione Marittima Internazionale (International Maritime Organization - IMO), nella sua applicazione più restrittiva; infatti, il Gruppo impiega, esclusivamente, combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo (LS, ULSFO), max 0,10%.
- Al fine di rendere più efficiente lo spostamento delle imbarcazioni e ridurre i transiti non operativi, il Gruppo ha implementato un processo di pianificazione delle operazioni basato sull'emissione settimanale di un documento previsionale di allocazione delle navi sui progetti.
- A partire da gennaio 2024, il Gruppo ha richiesto alle agenzie con cui collabora la rendicontazione mensile delle emissioni generate dallo spostamento del proprio personale da e per le aree di lavoro, nonché di tutti i viaggi relativi alla partecipazione a incontri con clienti, eventi fieristici e spostamenti tra le varie sedi del gruppo NextGeo.

- Nel 2025 il gruppo NextGeo ha presentato un questionario volto alla rilevazione e alla valutazione delle emissioni generate dagli spostamenti casa-lavoro del proprio personale.

Tali iniziative risultano pienamente in linea con la *mission* del Gruppo di contribuire, tramite la propria attività, alla creazione di un mondo più sostenibile.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso del 2025, per effetto della crescita del business ed in accordo con la strategia di internalizzazione di talune competenze specialistiche, l'organico del Gruppo è cresciuto in modo rilevante, raggiungendo circa 259 unità di personale interno mediamente impegnato. Al 31 dicembre 2025 il gruppo impegna circa 346 unità di personale. L'attenzione alle persone è parte integrante della nostra cultura e rappresenta sicuramente uno dei fattori chiave per la crescita futura.

Nel corso degli anni, il Gruppo ha implementato misure pienamente conformi all'obiettivo di creare una ambiente di lavoro sano, in cui ciascuna risorsa possa sentirsi valorizzata e possa trovare le condizioni ideali per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Al fine di garantire una adeguata conoscenza delle norme che regolano il rapporto di lavoro, delle procedure adottate dal Gruppo ed al fine di garantire l'aggiornamento professionale del personale, sono effettuati corsi di formazione che coinvolgono tutto il personale dipendente ovvero corsi specifici per una parte di esso.

Con riferimento all'informativa sulla sicurezza del personale, segnaliamo che nel corso dell'anno 2025, vi sono stati purtroppo cinque incidenti/infortuni sul lavoro, senza significative conseguenze, accaduti a marittimi impegnati a bordo delle navi utilizzate dal Gruppo. Le opportune investigazioni e azioni correttive sono state implementate, con l'obiettivo di consolidare la cultura della prevenzione e promuovere comportamenti consapevoli all'interno di tutte le sedi operative.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un settore altamente specialistico, dove la capacità di innovare rappresenta un fattore determinante per il successo e per il mantenimento della competitività nel tempo, le attività di ricerca e sviluppo rivestono un ruolo strategico. Per questo motivo, il Gruppo NextGeo ha investito e continua a investire risorse significative in attività di ricerca e sviluppo, ritenendole fondamentali per la crescita realizzata negli anni e per le strategie di sviluppo future.

Il Gruppo ha partecipato al programma di accelerazione imprenditoriale regionale Regional Entrepreneurship Acceleration Program del Massachusetts Institute of Technology (MIT), che supporta le imprese nel loro percorso di crescita economica e promuove il progresso sociale attraverso l'innovazione imprenditoriale.

Il Gruppo ha completato e sta attualmente conducendo diversi progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in collaborazione con prestigiose istituzioni scientifiche.
Tra i principali si segnalano:

- **Accordo per l'Innovazione NSS2023 - Next Sistema Smart in ambiente marino**
  Concluso a marzo 2024, il progetto ha portato alla realizzazione di un sistema di remotizzazione delle attività produttive in mare verso una sede strategica a terra ed è finalizzato al miglioramento della qualità del lavoro del personale e ad una riduzione dell'impatto ambientale delle attività svolte. Il sistema integrato NSS2023 è composto da due sottosistemi di produzione prototipali: il mezzo subacqueo controllato in remoto "*High Speed Survey ROV*" (*HSS ROV*) e il mezzo autonomo superficiale *Autonomous Survey Vehicle* (*ASV*). A completamento del prototipo finale è prevista la realizzazione: (a) del Centro di Controllo sperimentale (c.d. Control Room), situato a bordo del mezzo navale che dovrà effettuare il trasferimento "ottimizzato" dei dati di rilievo acquisiti in mare; e (b) del corrispettivo sottosistema di ricezione a terra (c.d. *Communication*). Con riferimento a tale progetto, si segnala che ad aprile 2025 è stato erogato il pagamento relativo al secondo SAL, pari ad Euro 587.083, mentre a dicembre 2025 si è concluso con esito positivo l'accertamento finale delle spese del progetto, effettuato dalla Commissione nominata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

- **Accordo per l'Innovazione NGR25 - Next Green Revolution**
  Il progetto riguarda lo sviluppo di un sistema integrato di campionamento dei sedimenti profondi e misurazione della conducibilità termica dei sedimenti marini, che si inserisce nell'ambito del secondo Pilastro "Sfide globali e competitività industriale" del Programma "Orizzonte Europa" (programma finalizzato allo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e, segnatamente, dei "Sistemi Avanzati di Produzione" per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento e per la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Nell'ambito di tale progetto le attività di ricerca e sviluppo ed i connessi investimenti hanno riguardato l'upgrading del sistema di campionamento dei sedimenti profondi (cd. "Drilling Rig") e della nave (NG Driller) ospitante il sistema. Con riferimento a tale progetto, si segnala che nel mese di dicembre 2025, a fronte del primo SAL, è stato incassato un contributo a fondo perduto pari ad Euro 1.484.025 ed è stato erogato da Medio Credito Centrale un finanziamento agevolato pari ad Euro 1.119.431.

- **S.A.S.S.O. – Sistema Acustico di Sorveglianza con Sensori Ottici**
  Inserito nell'ambito del Piano Nazionale della Ricerca Militare, il progetto prevede lo sviluppo di una cortina passiva (ovvero di un'antenna ottica subacquea) con sensori in fibra ottica per la rilevazione di bersagli subacquei.
  Il programma è costituito da quattro fasi:

- Fase 1: Analisi di Fattibilità e Specifica Tecnica del dimostratore tecnologico;
- Fase 2: Progetto del dimostratore tecnologico;
- Fase 3: Realizzazione del dimostratore tecnologico;
- Fase 4: Prove in laboratorio ed a mare.

La quarta e ultima fase si è conclusa nel 2025, generando ricavi nell'esercizio in oggetto per Euro 134.914.

- **Next Global Evolution – Contratto di Sviluppo Industriale**
  Il Programma di Investimenti presentato tramite il Contratto di Sviluppo prevede un insieme di interventi volti alla creazione di una nuova unità produttiva e la dotazione di macchinari e strumentazione di ultima generazione propedeutici ad incrementare la presenza di NextGeo nei mercati internazionali, apportando innovazioni di processo, di servizio e di organizzazione. La proposta presentata nel mese di febbraio 2024 (ai sensi dell'art.9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 dicembre 2014 e s.m.i.) ha ottenuto parere positivo a giugno 2025 in merito ai requisiti formali e alla compatibilità con i programmi di sviluppo della Regione Campania. Ad oggi per tale Programma di Investimenti risultano in corso le attività istruttorie finalizzate all'approvazione finale, nell'ambito delle quali i rappresentanti del soggetto gestore hanno realizzato, tra le altre, una verifica presso la sede della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA.

- **Challenge Open Innovation**
  Il gruppo NextGeo, attraverso la Call for Solutions promossa da Fabbrica Italiana dell'Innovazione, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha lanciato nel mese di novembre 2024 una Open Call rivolta a *startup*, PMI e *spinoff* universitari. L'obiettivo della *Challenge* è quello di identificare validi candidati in grado di creare un'applicazione di realtà aumentata per l'ispezione di infrastrutture subacquee e l'identificazione in tempo reale di target e di probabili ordigni bellici (*Unexploded Ordnance* - UXO) mediante l'utilizzo di *Remotely Operated Vehicle* (ROV). La fase di scouting preliminare ha portato all'individuazione di una start-up con la quale verrà avviata una collaborazione e uno studio preliminare su un *case study* specifico.

Al fine di potenziare l'impegno nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, il Gruppo nel mese di febbraio 2025, come indicato in precedenza, ha acquistato la partecipazione di collegamento nella startup innovativa eGuardian Srl, con sede a Napoli, fondata nel 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali applicabili sia in contesti costieri che *offshore*.

Il Gruppo ha, inoltre, potenziato il dipartimento di Ricerca e Sviluppo attraverso l'inserimento di nuove figure professionali altamente specializzate nei campi dell'intelligenza artificiale e del machine learning, con specifico focus sullo sviluppo di algoritmi per l'elaborazione dei dati geofisici marini. L'obiettivo è l'adozione di approcci innovativi di *machine learning* a supporto dell'analisi avanzata e dell'interpretazione dei dati acquisiti dai sensori impiegati nelle operazioni di survey sottomarina. Tale iniziativa è stata formalizzata nell'ambito di una proposta progettuale che prevede anche un programma di investimenti in apparecchiature ad alta tecnologia, presentata a valere sul bando della Regione Campania "Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP" (DGR n. 481 del 24 settembre 2024 – DD n. 93 del 21 marzo 2025), noto come "STEP CAMPANIA 2025".Con riferimento a tale proposta progettuale, si segnala l'ottenimento del decreto di approvazione del contributo nel mese di gennaio 2026.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha presentato al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) un progetto di innovazione rientrante nel piano "Transizione 5.0". A seguito delle verifiche previste dalla normativa di riferimento, il GSE a dicembre 2025 ha rilasciato la ricevuta di conferma del credito d'imposta "Transizione 5.0" per un importo complessivo pari ad Euro 2.146.377, a fronte di un programma di investimento complessivo pari ad Euro 4.769.726.
Nel corso del 2025, come negli esercizi precedenti, il Gruppo ha realizzato investimenti mirati alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi aziendali, in linea con le caratteristiche dell'Industria 4.0, con l'obiettivo di incrementare il livello di automazione e digitalizzazione dei processi produttivi. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rilevati crediti d'imposta 4.0 per Euro 769.976, a fronte di investimenti 4.0 per complessivi Euro 3.849.881.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo, in collaborazione con Geomil, ha avviato le attività di sviluppo del sistema Manta-380, un sistema modulare CPT (*Cone Penetration Testing*) subacqueo ad altissima capacità di spinta. Il Manta-380 introduce una capacità di spinta potenziata che raggiunge i 380 kN e rappresenta il sistema CPT subacqueo più potente disponibile sul mercato.

Nel mese di gennaio 2026 il gruppo NextGeo, in collaborazione con Marelab Scarl, l'agenzia ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha avviato il primo corso per "Tecnico del rilievo geofisico in ambiente marino". L'iniziativa formativa è inserita all'interno del progetto regionale "Rafforzamento delle attività del Centro Sperimentale per lo Sviluppo delle Competenze". Un esempio concreto di come la sinergia tra industria, accademia e istituzioni pubbliche possa generare valore reale per la *Blue Economy*. Il corso offre un percorso altamente specializzato che integra teoria e pratica, con l'obiettivo di formare profili professionali per il settore delle Geoscienze Marine. Al termine del percorso, i partecipanti hanno sostenuto un esame pubblico per ottenere il Certificato di qualificazione professionale di "Tecnico del rilievo geofisico in ambiente marino". I profili più meritevoli saranno, inoltre, valutati per un inserimento nel gruppo NextGeo, rafforzando il collegamento diretto tra formazione specialistica e mercato del lavoro.

Il Gruppo, infine, svolge attività di collaborazione e formazione con enti ed istituzioni di ricerca e formazione sia a livello locale sia a livello nazionale ed è presente in numerose realtà scientifiche e di ricerca.
Tra le collaborazioni in essere, si segnalano, in particolare:

- la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli;
- l'Università degli studi di Napoli Parthenope per tirocini formativi e dottorati di ricerca;
- l'Università degli studi di Napoli Federico II;
- Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;
- la Fondazione ITS-Mobilità Sostenibile Trasporti marittimi;
- Marelab Scarl;
- l'agenzia ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping;
- Fabbrica Italiana dell'Innovazione;
- Intesa Sanpaolo Innovation Center.

Il Gruppo, inoltre, è socio di numerose realtà scientifiche e di ricerca, quali:

- il Cluster Tecnologico Nazionale "BIG – Blue Italian Growth": consorzio di enti di ricerca e aziende che promuovono lo sviluppo sostenibile;
- il Consorzio Mar.Te Scarl di ricerca per lo sviluppo di progetti di Ricerca e Innovazione nel settore della logistica integrata mare–terra; e
- il Consorzio Area Tech, che ha come obiettivo la valorizzazione economica e la promozione sociale del territorio dei Campi Flegrei.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il Gruppo ha adottato una specifica "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", approvata dal CDA della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nella riunione del 15 maggio 2024 e nominato un apposito Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. La Procedura è stata adottata - in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato - ai sensi dell'art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull'Euronext Growth Milan ("Disposizioni in tema di Parti Correlate") e dell'art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.
La citata "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha intrattenuto rapporti sia commerciali sia finanziari con parti correlate. Tali rapporti riguardano principalmente società controllate escluse dall'area di consolidamento, società collegate, la società controllante e società sottoposte al controllo della controllante.

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d'impresa.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro

Società	Ricavi	Costi	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti
Marnavi SpA	2.488.695	32.263.273	-	586.661	9.862.658
Navalcantieri Italia Srl	-	-	-	137.043	101.913
Marnavi RE Srl	-	234.240	-	-	-
Marnavi Shipping Management Pvt	-	-	18	-	2
MarPoli Srl	-	3.300	-	-	3.300
eGuardian Srl	4.500	-	294.800	4.500	-
Res Marina Srl	43.393	406.000	517.865	2.161.716	1.178.200
Rana EG Sas	-	-	-	116.867	-
Aalea Offshore Srl in liquidazione	-	-	-	-	196.250
Rana Works BV	-	-	4.979	-	-
Rana Libya Sea Services	-	-	-	386	136.768

In particolare:

Marnavi SpA
La società, con sede a Napoli (Italia), controlla con una partecipazione pari al 52,60% del capitale sociale (63,01% in termini di percentuale dei diritti di voto in Assemblea) Next Geosolutions Europe SpA e svolge attività di *shipping* nei settori petrolchimico, *offshore*, alimentare e antinquinamento.
I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente i contratti (*charter in*) di nolo delle navi.

Navalcantieri Italia Srl
La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di cantieristica navale.
I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano le lavorazioni meccaniche delle navi di proprietà.

Marnavi R.E. Srl
La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di gestione immobiliare.
I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente i canoni relativi all'utilizzo di locali di proprietà di tale società.

Marnavi Shipping Management Pvt
La società, con sede a Mumbai (India), è controllata al 99% da Marnavi SpA e partecipata all'1% da Phoenix Offshore Srl e svolge attività di gestione del personale di bordo per conto delle società del gruppo Marnavi.
I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente debiti commerciali relativi ad esercizi precedenti per riaddebiti di costi.

MarPoli Srl

La società, con sede a Messina (Italia), è partecipata al 34% da Marnavi SpA e si occupa di trasporto marittimo costiero.
I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano l'utilizzo di imbarcazioni per riprese video.

eGuardian Srl
La società, con sede a Napoli, è partecipata al 24% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed è una startup innovativa fondata nel mese di luglio 2024 con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, la protezione e la valorizzazione dell'ambiente marino, attraverso l'impiego di piattaforme autonome e strumenti digitali.
I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono alla partecipazione detenuta dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nel capitale sociale, a finanziamenti soci erogati dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed al riaddebito di costi.

Res Marina Srl
La società, con sede a Ravenna (Italia), è controllata all'81,82% da Rana Subsea SpA e svolge attività di gestione proprietaria di un impianto di saturazione e attività di manutenzione di attrezzature *subsea*.
I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono principalmente al noleggio e la manutenzione di impianti di saturazione.

Rana EG Sas
La società, con sede a Malabo (Guinea Equatoriale), è controllata al 65% da Rana Subsea SpA e svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture offshore) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (West Africa).
I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi ad esercizi precedenti.

Aalea Offshore Srl in liquidazione
La società, con sede a Ravenna (Italia), è controllata al 100% da Rana Subsea SpA e risulta non operativa.
I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente debiti commerciali relativi ad esercizi precedenti.

Rana Works BV
La società, con sede legale a Rotterdam (Olanda), è controllata al 100% da Rana Subsea SpA e risulta non operativa.
I rapporti con il gruppo NextGeo si riferiscono ad un finanziamento soci concesso in esercizi precedenti.

Rana Libya Sea Services
La società, con sede a Tripoli (Libia), è controllata al 60% da Rana Subsea SpA e risulta non operativa.
I rapporti con il gruppo NexGeo si riferiscono a crediti e debiti di natura commerciale relativi ad esercizi precedenti.

AZIONI PROPRIE

Si segnala che il Gruppo al 31 dicembre 2025 non detiene azioni proprie e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Il Gruppo, al 31 dicembre 2025, non possiede azioni della controllante Marnavi SpA né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state acquistate o alienate azioni della controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025, il gruppo NextGeo ha continuato il proprio percorso di sviluppo, rafforzando il posizionamento competitivo nei principali settori di business e creando le condizioni per una crescita strutturata nei prossimi esercizi. L'espansione della flotta, gli investimenti in *equipment* ed attrezzature specifiche, il potenziamento delle capacità tecnologiche e l'integrazione di competenze altamente specialistiche hanno contribuito a definire un assetto operativo più robusto, in grado di sostenere l'incremento della domanda di servizi complessi nei mercati di riferimento.

Gli investimenti navali realizzati nel corso dell'esercizio 2025, tra cui l'acquisizione della NG Surveyor e l'avvio dei lavori in cantiere della NG Explorer, insieme al più recente acquisto della Siem Day (rinominata NG Supporter), hanno ampliato la capacità produttiva del Gruppo, consentendo di rafforzare l'offerta nei servizi a supporto delle infrastrutture energetiche offshore, ma continuando a mantenere, al contempo, un modello di business *asset-light*, ponderato sempre in considerazione del rapporto con la continua crescita del fatturato e del *backlog* del Gruppo.
Inoltre, un ruolo determinante è stato svolto anche dall'acquisizione di Rana Subsea SpA, che ha permesso di integrare competenze avanzate e di estendere ulteriormente il perimetro tecnico e operativo del Gruppo, favorendo l'incremento del fatturato nel mercato dell'*Oil&Gas*, l'apertura a nuove aree geografiche come quelle del *West Africa* e lo sviluppo del business nell'area del Medio Oriente, nella quale il Gruppo è già presente tramite la controllata Next Geosolutions Middle East FZE costituita a luglio 2025 e la capacità di offrire ulteriori servizi di IMR e *decommissioning*, così da poter supportare lo sviluppo dei progetti offshore lungo il loro intero *life-cycle*.
La crescita registrata nel segmento *Oil&Gas*, mantenendo comunque quote rilevanti negli altri mercati degli *Interconnector* e delle Energie Rinnovabili *Offshore*, conferma la solidità del modello industriale e la capacità del gruppo NextGeo di intercettare opportunità diversificate, mantenendo al contempo un presidio efficace sia nei settori storicamente serviti, che nelle aree geografiche già presidiate.

In questo contesto, nel corso del 2025, la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ha, inoltre, portato a termine un significativo programma di investimenti in apparecchiature ad alta tecnologia, che hanno consentito lo sviluppo di servizi dedicati alla caratterizzazione e al monitoraggio ambientale di *habitat* marini profondi, anche con finalità scientifiche, ma che potranno essere impiegate anche per cogliere future opportunità di sviluppo in altri settori, come in quello dei cavi sottomarini per le telecomunicazioni. In aggiunta, la partecipazione al bando regionale "Step Campania", e l'ottenimento del decreto di approvazione del contributo relativo al progetto presentato, supporterà nuove attività ed ulteriori investimenti in *equipment* nell'ambito del filone delle tecnologie digitali e *deep tech*, più nello specifico della robotica e dell'IA.
In aggiunta, in coerenza con la strategia di rafforzamento del proprio profilo istituzionale e finanziario, NextGeo prosegue il percorso avviato con la quotazione su Euronext Growth Milan, valutando, come già comunicato al mercato, le condizioni per un possibile passaggio al mercato regolamentato Euronext Milan entro l'anno 2026. Tale evoluzione potrà supportare ulteriormente la crescita del Gruppo, favorendo una maggiore visibilità presso gli investitori, un ampliamento della base azionaria e una struttura finanziaria più competitiva. Parallelamente, il Gruppo continua a monitorare opportunità di sviluppo esterno che possano risultare coerenti con il proprio posizionamento strategico, adottando un approccio selettivo e orientato alla creazione di valore sostenibile.

Alla luce degli elementi descritti, NextGeo guarda al prossimo esercizio con fiducia, sostenuta dalla crescita attesa nei mercati di riferimento, un incremento significativo degli asset strategici, un solido portafoglio di contratti sottoscritti, con un *backlog* che al 31 dicembre 2025 si attesta a circa Euro 483 milioni, una *pipeline* significativa, pari a circa Euro 525 milioni, e da un modello operativo flessibile, basato sull'integrazione di competenze e tecnologie avanzate. L'obiettivo del Gruppo rimane quello di rafforzare ulteriormente la *leadership* nel settore *offshore*, ampliando la presenza nei mercati a maggior potenziale e consolidando la propria posizione lungo l'intera *value chain* dei progetti, attraverso una crescita organica e/o inorganica sostenibile, supportata da investimenti mirati e da una gestione orientata all'innovazione e all'efficienza.

Evoluzione del contesto geopolitico e implicazioni operative
Nel periodo successivo al 31 dicembre 2025, il contesto geopolitico internazionale è stato caratterizzato da un incremento delle tensioni nell'area mediorientale, con il coinvolgimento di alcuni stati e con riflessi sul quadro di sicurezza e sulle dinamiche di navigazione marittima nella regione del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz.

In tale ambito, sono stati discussi e adottati, a livello internazionale e regionale, provvedimenti di natura politica, diplomatica e di sicurezza volti a tutelare la continuità delle rotte commerciali e delle attività energetiche e infrastrutturali *offshore*.
Il Gruppo non ha svolto attività operative nell'area del Golfo Persico nel corso dell'esercizio 2025. Con riferimento alla *Letter of Intent* (LOI) sottoscritta con Saipem SpA relativa alla fornitura di servizi di *saturation diving* (SAT diving) nell'area del Medio Oriente, il cui avvio è previsto nel secondo trimestre 2026, il management ha adottato un approccio prudenziale e proattivo alla gestione dei rischi geopolitici e operativi, coerente con le proprie politiche di *risk management*.
In tale contesto, è stata decisa la riorganizzazione delle attività preliminari al progetto, prevedendo lo svolgimento delle operazioni di preparazione della nave NG Supporter in un'area alternativa rispetto a quella inizialmente pianificata negli Emirati Arabi Uniti, individuata a Colombo (Sri Lanka), ritenuta idonea sotto il profilo logistico, tecnico e di sicurezza operativa.
Alla data di redazione del presente bilancio, non vi sono stati impatti negativi sulla posizione economico-finanziaria del Gruppo né slittamenti delle attività preparatorie previste per la realizzazione del suddetto progetto, mentre sono in corso di valutazione, anche con il committente e con il cliente finale, eventuali azioni mitigatorie al fine di anticipare le evoluzioni derivanti dal complesso scenario macroeconomico e geopolitico. Le decisioni assunte confermano la capacità del Gruppo di adattare tempestivamente la propria pianificazione operativa a contesti complessi, preservando la continuità dei progetti, il rispetto delle tempistiche previste e la qualità dei servizi offerti.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 ha in essere due contratti per strumenti finanziari derivati OTC, stipulati con Banco BPM a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti sottostanti. Gli elementi portanti quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono ed il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La tabella di seguito riporta il dettaglio dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro

Controparte	Data scadenza	Periodicità	Nozionale	Divisa	Fair value
Banco BPM	17/04/2027	Trimestrale	2.030.168	Euro	(29.833)
Banco BPM	02/12/2029	Trimestrale	800.000	Euro	(9.423)
Totale					**(39.256)**

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Oltre alla sede legale ed operativa in Via Santa Brigida n.39, 80133 – Napoli (NA) la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ha una sede secondaria (deposito logistico) in Via Domenico de Roberto n.44, 80143 – Napoli (NA) ed una filiale (*branch*) sita in Ipsilantou n. 63 – Atene, Grecia.

Napoli, 26 marzo 2026

Attilio Ievoli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Ranieri
Amministratore delegato

Giuseppe Maffia
Amministratore delegato

SCHEMI DI BILANCIO

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	2.186.324	2.914.176
2) costi di sviluppo	77.400	117.178
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	118.061	120.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	87.640	77.377
5) avviamento	20.352.507	1.140.962
6) immobilizzazioni in corso e acconti	55.750	27.533
7) altre	16.884.393	1.449.653
Totale immobilizzazioni immateriali	**39.762.075**	**5.846.879**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.168.522	2.013.482
2) impianti e macchinario	8.300.796	46.929
3) attrezzature industriali e commerciali	25.482.079	8.781.217
4) altri beni	65.248.840	39.395.858
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.905.029	12.855.643
Totale immobilizzazioni materiali	**121.105.266**	**63.093.129**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	16.364	-
b) imprese collegate	96.000	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18	18
d-bis) altre imprese	7.500	7.500
Totale partecipazioni	**119.882**	**7.518**
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	506.480	-
Totale crediti verso imprese controllate	506.480	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.800	-
Totale crediti verso imprese collegate	198.800	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.202	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	697.379	212.071
Totale crediti verso altri	708.581	212.071
Totale crediti	**1.413.861**	**212.071**
3) altri titoli	**1.721**	**-**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.535.464**	**219.589**
Totale Immobilizzazioni (B)	**162.402.805**	**69.159.597**

C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.158.743	1.533.689
3) lavori in corso su ordinazione	12.885.523	21.694.818
5) acconti	28.356	24.000
Totale rimanenze	**18.072.622**	**23.252.507**
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.976.728	34.443.350
Totale crediti verso clienti	69.976.728	34.443.350
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.278.969	-
Totale crediti verso imprese controllate	2.278.969	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.500	-
Totale crediti verso imprese collegate	4.500	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.660	599.624
Totale crediti verso controllanti	586.660	599.624
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.580.851	1.366.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	256.659	187.352
Totale crediti tributari	8.837.510	1.553.686
5-ter) imposte anticipate	512.634	569.304
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.895	2.582.599
Totale crediti verso altri	1.121.895	2.582.599
Totale crediti	**83.318.896**	**39.748.563**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.429.984	4.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**4.429.984**	**4.000.000**
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	90.642.889	84.331.374
3) danaro e valori in cassa	42.887	12.177
Totale disponibilità liquide	**90.685.776**	**84.343.551**
Totale attivo circolante (C)	**196.507.278**	**151.344.621**
D) Ratei e risconti	**1.544.340**	**743.174**
Totale attivo	**360.454.423**	**221.247.392**
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I – Capitale	600.000	600.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.900.000	49.900.000
IV – Riserva legale	163.055	163.055

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.991	5.991
Riserva da differenze di traduzione	(32.229)	296.904
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	3	(5)
Totale altre riserve	**(26.235)**	**302.890**
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	14.904	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	91.591.586	48.466.246
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	48.126.537	43.125.342
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	**190.369.847**	**142.557.533**
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	2.279.831	71.307
Utile (perdita) di terzi	1.778.619	14.381
Totale patrimonio netto di terzi	**4.058.450**	**85.688**
Totale patrimonio netto consolidato	**194.428.297**	**142.643.221**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	272.440	220.559
2) per imposte, anche differite	5.077.364	74.538
3) strumenti finanziari derivati passivi	39.256	-
4) altri	649.346	-
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**6.038.406**	**295.097**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.051.895**	**1.674.683**
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	529.000	529.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.451.763	9.953.643
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.519.748	10.971.525
Totale debiti verso banche	51.971.511	20.925.168
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	433.483	263.430
esigibili oltre l'esercizio successivo	427.748	85.296
Totale debiti verso altri finanziatori	861.231	348.726
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.740.782	19.551.926
Totale acconti	15.740.782	19.551.926
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.865.385	20.746.454
Totale debiti verso fornitori	42.865.385	20.746.454
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.511.218	-
Totale debiti verso imprese controllate	1.511.218	-

10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.300	-
Totale debiti verso imprese collegate	3.300	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.333.657	6.245.831
Totale debiti verso controllanti	9.333.657	6.245.831
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.915	84.785
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.915	84.785
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.530.214	4.401.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	594.404	-
Totale debiti tributari	6.124.618	4.401.028
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.415.331	592.021
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.415.331	592.021
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.639.318	1.657.643
Totale altri debiti	21.639.318	1.657.643
Totale debiti (D)	**152.097.266**	**75.082.582**
E) Ratei e risconti	**4.838.559**	**1.551.809**
Totale passivo	**360.454.423**	**221.247.392**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.023.705	301.783.073
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(8.606.020)	(102.374.294)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.279.159	692.799
altri	1.644.578	3.206.947
Totale altri ricavi e proventi	**2.923.737**	**3.899.746**
Totale valore della produzione	**267.341.422**	**203.308.525**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.337.744	13.176.828
7) per servizi	92.111.512	75.590.802
8) per godimento di beni di terzi	68.860.714	46.676.673
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.945.234	12.297.717
b) oneri sociali	4.054.796	1.551.086
c) trattamento di fine rapporto	811.258	455.977
d) trattamento di quiescenza e simili	65.882	38.758
e) altri costi	282.167	-
Totale costi per il personale	**24.159.337**	**14.343.538**
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.629.587	1.875.282
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.784.130	4.172.503
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	17.896
Totale ammortamenti e svalutazioni	**11.413.717**	**6.065.681**
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.717.639)	(653.441)
14) oneri diversi di gestione	777.466	208.178
Totale costi della produzione	**208.942.851**	**155.408.259**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**58.398.571**	**47.900.266**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.225.456	1.090.133
Totale proventi diversi dai precedenti	1.225.456	1.090.133
Totale altri proventi finanziari	1.225.456	1.090.133
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.982.557	1.606.378
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.982.557	1.606.378
17-bis) utili e perdite su cambi	(383.871)	311.065
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**(1.140.972)**	**(205.180)**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**57.257.599**	**47.695.086**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	5.702.913	5.534.907
imposte relative a esercizi precedenti	978.856	452.963
imposte differite e anticipate	670.674	(1.432.507)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**7.352.443**	**4.555.363**
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio		
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	**49.905.156**	**43.139.723**
Risultato di pertinenza del gruppo	48.126.537	43.125.342
Risultato di pertinenza di terzi	1.778.619	14.381

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	49.905.155	43.139.723
Imposte sul reddito	7.352.443	4.555.363
Interessi passivi/(attivi)	757.101	516.245
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	30.326	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**58.045.025**	**48.211.331**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	868.039	493.166
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.413.717	6.047.783
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**12.281.756**	**6.540.949**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**70.326.781**	**54.752.280**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.690.964	101.719.254
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(22.756.182)	4.708.416
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.659.106	(2.582.718)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(679.608)	1.864.102
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.027.132	(308.556)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(969.909)	(92.378.502)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**(5.028.497)**	**13.021.996**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**65.298.284**	**67.774.276**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(416.469)	(524.447)
(Imposte sul reddito pagate)	(11.244.320)	(8.167.722)
(Utilizzo dei fondi)	(387.927)	(165.271)
Totale altre rettifiche	**(12.048.716)**	**(8.857.440)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**53.249.568**	**58.916.836**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(45.702.593)	(27.872.451)
Disinvestimenti	186.216	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(613.565)	(4.273.185)
Disinvestimenti	11.400	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(366.120)	(20.000)
Disinvestimenti	8.800	2.856
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.000.000)
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(21.701.035)	(525.438)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(68.176.897)**	**(36.688.218)**

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(911.304)	(894.795)
Accensione finanziamenti	38.014.931	-
(Rimborso finanziamenti)	(15.357.886)	(5.135.732)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	50.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**21.745.741**	**43.969.473**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**6.818.412**	**66.198.091**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(476.187)	370.736
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	84.331.374	17.765.848
Danaro e valori in cassa	12.177	8.876
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**84.343.551**	**17.774.724**
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	90.642.889	84.331.374
Danaro e valori in cassa	42.887	12.177
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**90.685.776**	**84.343.551**
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Introduzione
Il bilancio consolidato del gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche "il gruppo NextGeo" o il "Gruppo") al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme del Codice Civile in materia di bilancio ed al D.Lgs.127/1991, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Attività svolta
Per il dettaglio dell'attività svolta dal gruppo NextGeo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio consolidato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Per il dettaglio dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2025 si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio consolidato.

Criteri di formazione
I valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono rappresentati in unità di Euro, senza cifre decimali. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "AVI. Riserva da arrotondamento all'unità di Euro" dell'articolo 2423, comma 6, Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, integrato sulla base di quanto previsto dall'OIC 17. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo. La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione mentre la classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento.

Il Conto Economico è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, integrato sulla base di quanto previsto dall'OIC 17. L'art. 2425 del Codice Civile prevede una forma espositiva di tipo scalare ed una classificazione dei costi per natura.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto sulla base di quanto previsto dall'art.2425-ter del Codice Civile, utilizzando il metodo indiretto secondo lo schema previsto dall'OIC 10, integrato sulla base di quanto previsto dall'OIC 17. Il metodo indiretto prevede la determinazione del flusso finanziario dell'attività operativa mediante rettifica dell'utile (o della perdita) dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall'art.2427, dalle altre norme che ne disciplinano il contenuto e di quanto previsto dai principi contabili emanati dall'OIC. Nella nota integrativa sono state altresì fornite le ulteriori informazioni, anche non richieste dalle norme di legge, utili ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio. Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico

La Relazione sulla Gestione degli amministratori è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile e contiene le informazioni richieste da tale norma e le ulteriori informazioni utili alla comprensione dell'andamento della gestione.

Come consentito dall'OIC 12, non sono state indicate negli schemi di bilancio le voci con saldo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Area di consolidamento
Il Bilancio consolidato del gruppo NextGeo include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche la "Capogruppo") e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come gruppo NextGeo, al 31 dicembre 2025.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate o controllate congiuntamente, opportunamente rettificate per renderle conformi alle norme del Codice Civile in materia di bilanci ed ai principi contabili emanati dall'OIC.

L'articolo 26 del D.lgs. 127/1991 dà contenuto alla nozione di controllo, in parte rinviando ai numeri 1 (controllo di diritto) e 2 (controllo di fatto) del comma 1 dell'art. 2359 del Codice Civile, e in parte prevedendo le due ulteriori fattispecie dell'influenza dominante sulla controllata derivante dalle clausole contrattuali o statutarie e del controllo dei diritti di voto basato su accordi con altri soci.

Il controllo "di diritto" si presume quando una controllante dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di un'altra impresa (controllata) ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, comma 1, numero 1.

Il controllo "di fatto" si configura nella disponibilità di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nelle deliberazioni in assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, comma 1, numero 2.

Il controllo basato su specifiche ipotesi di influenza dominante individuate dal comma 2 dell'articolo 26 del D.Lgs. 127/1991 è quello in cui l'impresa "ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole" oppure quando "in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto".

Il controllo congiunto si ha quando un soggetto esercita su un'impresa il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi.

Le società controllate dalla Capogruppo sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

Le società controllate congiuntamente dalla Capogruppo e da altri soci sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società incluse nell'area di consolidamento, le informazioni al 31 dicembre 2025 relative a denominazione, sede legale, quota di partecipazione diretta ed indiretta della capogruppo al capitale sociale e metodo di consolidamento:

Capogruppo

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia	Euro	600.000	-	-	-

Società controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia	Euro	10.000	80,00%	-	Integrale
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia	Euro	10.329	100,00%	-	Integrale
Subonica Srl	Napoli – Italia	Euro	142.730	100,00%	-	Integrale
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Norwich – Regno Unito	Sterlina inglese	1.000	100,00%	-	Integrale
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda	Euro	20.000	100,00%	-	Integrale
Next Geosolutions Middle East FZE	Sharjah – Emirati Arabi	Dirham Emirati Arabi	150.000	100,00%	-	Integrale
Rana Subsea SpA	Ravenna – Italia	Euro	120.000	82,50%	-	Integrale
Ilmar Srl	Ancona – Italia	Euro	1.340.000	-	82,50%	Integrale
Rana Congo Sarl	Pointe Noire – Repubblica del Congo	Franco CFA	1.000.000	-	82,50%	Integrale

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
NextPoli Srl	Napoli – Italia	Euro	10.000	50,00%	-	Proporzionale

Nel corso del 2025 l'area di consolidamento ha visto l'ingresso delle seguenti società:

- Next Geosolutions Middle East FZE, società con sede a Sharjah (Emirati Arabi Uniti), costituita a luglio 2025 e controllata al 100,00% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della capogruppo (analisi geofisica e geotecnica in mare) nell'area del Golfo Persico.
- Rana Subsea SpA, società con sede a Ravenna (Italia), controllata all'82,50% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione (*Inspection, Maintenance and Repair* – IMR) e demolizione di infrastrutture offshore.
- Ilmar Srl, società con sede legale a Ravenna (Italia) e sede operativa ad Ancona (Italia), controllata al 100,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA all'82,50%, svolge attività di supporto ai lavori marittimi ed offshore attraverso la gestione di due pontoni
- Rana Congo Sarl, società con sede a Pointe-Noire (Repubblica del Congo), controllata al 100,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA all'82,50%, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture *offshore*) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (*West Africa*).

Come consentito dall'articolo 28, D.lgs. 127/91, le seguenti società controllate sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto irrilevanti:

- Res Marina Srl, società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata all'81,82% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 67,50%, svolge attività di gestione proprietaria di un impianto di saturazione e attività di manutenzione di attrezzature *subsea*.
- Aalea Offshore Srl in liquidazione, società con sede legale a Ravenna (Italia), controllata al 100,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA all'82,50%, non operativa.
- Rana Works BV, società con sede legale a Rotterdam (Olanda), controllata al 100,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA all'82,50%, non operativa.

- Rana EG Sas, società con sede a Malabo (Guinea Equatoriale), controllata al 65,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 53,63%, svolge la medesima attività di Rana Subsea SpA (attività *subsea* di ingegneria, supporto alla costruzione, ispezione, manutenzione e riparazione e demolizione di infrastrutture offshore) nell'area dell'Oceano Atlantico Orientale (West Africa).
- Rana Libya Sea Services, società con sede a Tripoli (Libia), controllata al 60,00% da Rana Subsea SpA e, quindi, indirettamente dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 49,50%, non operativa.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate escluse dall'area di consolidamento, le informazioni al 31 dicembre 2025 relative a denominazione, sede legale, quota di partecipazione diretta ed indiretta della capogruppo al capitale sociale e criterio di valutazione della partecipazione nel bilancio consolidato:

Società controllate escluse dall'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Criterio di valutazione della partecipazione
Res Marina Srl	Ravenna – Italia	Euro	20.000	-	67,50%	Costo
Aalea Offshore Srl in liquidazione	Ravenna – Italia	Euro	50.000	-	82,50%	Costo
Rana Works BV	Rotterdam – Olanda	Euro	1.000	-	82,50%	Costo
Rana EG Sas	Malabo – Guinea Equatoriale	Franco CFA	2.000.000	-	53,63%	Costo
Rana Libya Sea Services	Tripoli – Libia	Dinari Libici	1.000.000	-	49,50%	Costo

Consolidamento integrale

Il metodo del consolidamento integrale prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento.

Il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci è costituito dalle seguenti fasi:

a) rettifiche delle situazioni contabili per uniformarsi ai principi contabili di gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento;
b) aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
c) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d'esercizio della società controllante e, ove presenti, nei bilanci d'esercizio delle altre imprese del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del gruppo. Allocazione delle differenze generatesi dal processo di eliminazione del valore d'iscrizione delle partecipazioni in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
d) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
e) rilevazione nel bilancio consolidato di eventuali imposte differite e/o anticipate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 25 "Imposte sul reddito";
f) analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
g) trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 28 "Patrimonio netto";
h) determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato;
i) valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni di controllo non consolidate, vale a dire quelle che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'articolo 28, D.Lgs. 127/1991;

j) analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
k) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Consolidamento proporzionale
Il metodo del consolidamento proporzionale prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Con il procedimento di consolidamento proporzionale la società partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della joint venture alle rispettive voci del proprio bilancio.

Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. Inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, in modo tale da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e del risultato economico corrispondenti alle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

Nel caso di elisione di crediti e debiti nei confronti delle joint venture, ai fini del consolidamento proporzionale la parte del credito o debito di competenza di terzi è iscritta tra i crediti e i debiti verso terzi.

Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento si trattano come nel caso di consolidamento integrale.

Traduzione dei bilanci non espressi in Euro
Ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento con il metodo integrale o proporzionale di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall'Euro si procede preliminarmente alla loro traduzione in Euro.
Analoga traduzione si effettua in relazione alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, i cui bilanci sono redatti in moneta diversa dall'Euro.

Le eventuali rettifiche necessarie ad adeguare il bilancio delle suindicate società ai principi contabili uniformi a quelli del gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

La traduzione dei bilanci espressi in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, è effettuata utilizzando:
a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
b) il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione", nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

In caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera, la relativa quota della complessiva riserva da differenze di traduzione va riclassificata in una riserva disponibile.

L'inclusione nell'area di consolidamento del bilancio di esercizio di una partecipata estera comporta l'eliminazione dei saldi infragruppo. A tal fine gli stessi sono convertiti, prima della loro elisione, utilizzando i

tassi di cambio alla data di chiusura dell'esercizio al fine di allineare i saldi reciproci tra società consolidate e imputando la differenza in conformità ai principi contabili di gruppo.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento espressi in valuta diversa dall'Euro:

	Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
	31 dicembre 2025	**31 dicembre 2024**	**31 dicembre 2025**	**31 dicembre 2024**
Sterlina inglese	0,85679	0,84662	0,87260	0,82918
Dirham Emirati Arabi	4,27835	-	4,31520	-
Franco CFA	655,95700	-	655,95700	-

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nel corso dell'esercizio, non vi sono stati cambiamenti di principi contabili o cambiamenti di criteri di valutazione.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate correzioni di errori relativi ad esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Nel corso dell'esercizio non vi sono state problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Di seguito si riportano, nell'ordine in cui sono presentate le voci all'interno degli schemi di bilancio, i criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.
Il costo d'acquisto è rappresentato dal prezzo effettivo corrisposto al fornitore dell'immobilizzazione immateriale, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. I costi accessori d'acquisto comprendono tutti i costi collegati all'acquisto sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.
Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La tabella di seguito riporta le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56% - 20% - 33,33%
Avviamento	10% - 20%
Customer relationship	10%
Migliorie su beni di terzi	L'aliquota applicata è determinata sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicators*) delle immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il *fair value* al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.
Il costo d'acquisto è rappresentato dal prezzo effettivo d'acquisto corrisposto al fornitore del bene, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. I costi accessori d'acquisto comprendono tutti i costi collegati all'acquisto che il gruppo sostiene affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per il gruppo.
Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.
I costi di manutenzione ordinaria, ovvero i costi delle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.
Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
La tabella di seguito riporta le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10% - 12,50%
Impianti e macchinari	15% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 15% - 20% - 25%
Altri beni materiali	12% - 15% - 20% - 25%

Flotta	L'aliquota applicata è determinata sulla base della vita utile stimata da tecnici specializzati

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.
Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicators*) delle immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il *fair value* al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Partecipazioni
Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale (costo di acquisto o di costituzione), comprensivo dei costi accessori. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del Codice Civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.
La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore.
Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore della partecipazione stessa fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.
Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicators*) delle partecipazioni. Se tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione ed effettua una svalutazione, qualora la partecipazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di una partecipazione, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante, è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il fair value al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Titoli
I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.
I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.
La classificazione nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale si iscrivono tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel

patrimonio del gruppo si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità del gruppo di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.
La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.
L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.
Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.
Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.
Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del costo.

Rimanenze
I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.
Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui è versato.
Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, Codice Civile).
Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del Codice Civile, il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori (quali, ad esempio, i costi di trasporto, dogana, altri tributi direttamente imputabili a quel materiale). I resi, gli sconti, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.
Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti (cd. costi generali di produzione) sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
Le rimanenze di beni fungibili, come consentito dall'articolo 2426, numero 10, Codice Civile, sono valutate con il metodo "primo entrato, primo uscito", detto anche FIFO (*first-in, first out*).
Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio).
Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.
Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti (ovvero alla prestazione di servizi) non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti (ovvero le prestazioni di servizi) nei quali saranno incorporate (ovvero utilizzate) possono essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito (ovvero sostenuto per la prestazione del servizio).
Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione
I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti per la fornitura di servizi non di serie (commesse).
I lavori in corso su ordinazione, verificato il rispetto delle condizioni previste al paragrafo 43 del principio contabile OIC 23, sono valutati con il metodo della percentuale di completamento.
L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili.

Gli incentivi sono inclusi nei ricavi di commessa solo nel caso in cui l'obiettivo è raggiunto e comprovato da accettazione del committente entro la data del bilancio, ovvero, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è ragionevolmente certo che l'incentivo sia raggiunto e accettato sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.
La percentuale di completamento è determinata con il metodo delle misurazioni fisiche. Con tale metodo, per ciascuna commessa, si procede alla determinazione della percentuale di completamento rapportando la dimensione dell'area analizzata (misurata in km lineari o km quadrati) alla data di riferimento del bilancio alla dimensione totale dell'area da analizzare secondo quanto previsto nel contratto. Determinate le percentuali di completamento, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione avviene sulla base dei prezzi contrattuali, comprensivi dei compensi per revisione prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi.
Se è probabile che i costi stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, è rilevato un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza.
Successivamente alla chiusura delle commesse, le eventuali sopravvenienze attive e passive rispettivamente per ricavi che non potevano essere rilevati a causa del loro incerto realizzo e per conguagli di costo rispetto alle stime effettuate in base agli elementi a quel tempo disponibili, sono rilevate nell'esercizio in cui si verificano come "valore della produzione" o "costi di produzione" di quell'esercizio.

Crediti
I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: (i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e (ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.
I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In tal caso, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito è svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbia perso valore. Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti il Gruppo valuta se sussistano degli indicatori (significative difficoltà finanziarie del debitore, violazione del contratto, concessioni

al debitore connesse alle difficoltà di questo, probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione, dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ecc.) che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.
Se, in un esercizio successivo, le ragioni che in precedenza avevano comportato la contabilizzazione di una svalutazione vengono meno in tutto o in parte (ad esempio per un miglioramento nella solvibilità del debitore), la svalutazione rilevata precedentemente è stornata.
I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide
Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.
Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:
- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.
I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.
L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico). Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).
Alla fine di ciascun esercizio il Gruppo verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.
I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.
I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza.
I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori

dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci "B12. Accantonamenti per rischi" e "B13. Altri accantonamenti" del conto economico.
I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. L'acquisizione di maggiori informazioni o esperienza in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, richiede un aggiornamento della stima stessa, con possibili rettifiche ai valori precedenti e/o al processo di stima.
L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando il Gruppo divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.
Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al *fair value* (articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, Codice Civile).
Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico oppure, se lo strumento finanziario copre il Gruppo dai rischi cui la stessa risulta esposta, quali ad esempio il rischio di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo e di credito, secondo le regole della contabilità di copertura (*hedge accounting*).
La contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura. In particolare, si distinguono operazioni di copertura delle variazioni di *fair value* (*fair value hedge*) ed operazioni di copertura delle variazioni dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).
Nel primo caso (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono rilevate a conto economico (nella sezione "D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie"); nel secondo caso (*cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto (alla voce "A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi") al netto degli effetti fiscali differiti.
Il Gruppo adotta il modello contabile semplificato quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche che corrispondono o sono strettamente allineate a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (OIC 32, paragrafo 101).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)
Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 Codice Civile e tenuto conto della normativa di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.
Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. È determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti
I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato; e
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.
I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione del gruppo al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine. In tal caso, i debiti sono esposti al valore nominale.
Il Gruppo elimina in tutto o in parte un debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso.

Operazioni, attività e passività in valuta estera
Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.
Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio alla voce "C17-bis. Utili e perdite su cambi".
Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Ricavi
I ricavi, in linea con quanto previsto dal principio OIC 34, sono rilevati sulla base del cosiddetto modello a quattro fasi e dell'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto: il prezzo complessivo del contratto è l'importo totale dei corrispettivi contrattualmente previsti per i beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nella sua determinazione, si tiene conto dei corrispettivi variabili, delle componenti finanziarie incluse nel corrispettivo, dei corrispettivi non monetari e dei corrispettivi da riconoscere al cliente.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione: una volta stabilito il prezzo complessivo del contratto, si procede all'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (definite *performance obligations*), ovvero dei singoli beni, servizi o altre prestazioni promessi al cliente. Non costituiscono unità elementari di contabilizzazione: (i) beni e servizi previsti da un contratto che sono integrati o interdipendenti tra loro, (ii) prestazioni previste da un contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche del redattore del bilancio e (iii) le garanzie prestate per legge. In presenza di contratti non particolarmente complessi, dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti, o se le diverse prestazioni sono rese contestualmente, il gruppo può non applicare le regole indicate in precedenza.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione: una volta individuate le obbligazioni/promesse incluse all'interno di un contratto, il prezzo complessivo è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. Il criterio di allocazione del prezzo si basa sul prezzo al quale il gruppo fornirebbe separatamente al cliente un bene o un servizio. Tale prezzo è il prezzo previsto contrattualmente, a meno che

non differisca significativamente dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. Se il prezzo di riferimento non è direttamente osservabile, deve essere comunque stimato tramite i seguenti metodi: (i) metodo della valutazione dei prezzi di mercato rettificati, (ii) metodo del costo atteso più margine e (iii) metodo residuale (ovvero per differenza tra il prezzo complessivo del contratto e la somma dei prezzi di vendita a sé stanti osservabili di altri beni o servizi inclusi nel contratto). Se non è possibile stimare con certezza il prezzo di vendita delle unità elementari di contabilizzazione, il prezzo di vendita di tali unità è posto uguale al costo sostenuto.

- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi: una volta determinato il prezzo complessivo del contratto e identificate le unità elementari di contabilizzazione, è possibile procedere alla rilevazione del ricavo sulla base della competenza economica. Con riferimento alla vendita di beni, il principio prevede, quale presupposto per la rilevazione del ricavo, il rispetto di due requisiti: (i) il trasferimento sostanziale, e non formale, dei rischi e benefici connessi alla vendita e (ii) la capacità di determinare in modo attendibile l'ammontare dei ricavi oggetto della prestazione. Con riferimento ai ricavi per prestazioni di servizi, il principio prevede il riconoscimento a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione solamente quando siano rispettate entrambe le seguenti condizioni: (i) il diritto al corrispettivo sulla base degli accordi con la controparte, matura man mano che la prestazione è eseguita e (ii) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. I ricavi sono rilevati lungo la durata contrattuale solo l'entità che redige il bilancio è in grado di valutare fedelmente lo stato avanzamento della prestazione, diversamente il ricavo per il servizio prestato può essere rilevato solo quando la prestazione è definitivamente ultimata.

Se successivamente il Gruppo rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, esso procede ad aggiornarne il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.
I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.
Gli eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Costi
I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.
I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Proventi e oneri finanziari
Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati al valore nominale, per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Imposte sul reddito
Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività. Il costo derivante dalle imposte correnti è calcolato in base ai redditi imponibili ed alle aliquote d'imposta vigenti nei paesi in cui opera il Gruppo alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.
Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.
Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando negli esercizi futuri in cui si prevede l'annullamento

della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.
Le attività per imposte anticipate e le passività per le imposte differite sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee, salvo nei seguenti casi:

- la rilevazione iniziale dell'avviamento;
- la rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non influenza direttamente né il risultato né il reddito imponibile e non è un'operazione straordinaria.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono contabilizzate a conto economico ma direttamente con contropartita la corrispondente posta del patrimonio netto.
Si segnala che la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfettaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale". La società Seashiptanker Srl, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale".

Operazioni di locazione finanziaria
Le operazioni di locazione finanziaria (cd. *leasing finanziari*) sono rilevate nel bilancio consolidato, come raccomandato dal principio contabile OIC 17, con il metodo finanziario. Con tale metodo, l'utilizzatore dei beni iscrive i beni ricevuti in locazione finanziaria nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, contabilizza a conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di luglio 2025 il Gruppo ha sottoscritto il contratto di compravendita per l'acquisizione del 75,42% del capitale sociale di Rana Subsea SpA, realtà italiana tra i principali operatori europei nei servizi *subsea* per l'industria *Oil&Gas*. Nel contesto dell'operazione, completata a settembre 2025, la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA e l'ing. Alessandro Buffa, hanno sottoscritto un patto parasociale, che prevede, tra l'altro, un meccanismo di *put and call* avente ad oggetto una quota pari a circa il 7,08% del capitale sociale di Rana Subsea SpA, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025. Conseguentemente, ai fini del presente bilancio consolidato, la partecipazione del Gruppo in Rana Subsea SpA è pari complessivamente all'82,50%.
L'operazione rappresenta un passaggio strategico di rilievo per il Gruppo, che rafforza così in maniera significativa il proprio portafoglio di competenze e la capacità di presidiare l'intero ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*, dalle fasi di *survey* e installazione fino alle attività di *inspection, maintenance & repair* (IMR). Grazie all'integrazione delle risorse e delle competenze di Rana, il gruppo NextGeo amplia la propria offerta anche in segmenti ad alto contenuto tecnico come il *diving* e i lavori subacquei complessi, consolidando la propria presenza nel Mediterraneo ed avviando l'espansione verso nuove aree di interesse strategico, quali l'Africa Occidentale. L'operazione, coerente con le linee strategiche del Gruppo, contribuisce a diversificare la base clienti e a rafforzare la competitività sui mercati internazionali, generando al contempo sinergie operative e opportunità di crescita futura. L'acquisizione si inserisce in una chiara strategia di rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo. L'ingresso di Rana consente, infatti, al gruppo NextGeo di ampliare l'offerta di servizi, integrando le attività *subsea* e di *diving* al portafoglio già consolidato di servizi di *geoscience* e *survey*. L'operazione permette di presidiare in modo continuativo tutte le fasi del ciclo di vita delle infrastrutture *offshore*, dalla pianificazione e costruzione fino alla manutenzione e dismissione, e di aumentare la diversificazione dei ricavi, riducendo l'esposizione alla stagionalità dei singoli mercati. Inoltre, l'apertura verso aree ad alto potenziale come l'Africa Occidentale, dove Rana è già attiva con *track record* pluriennale, contribuisce ad espandere il *footprint* geografico del gruppo NextGeo e a rafforzare la resilienza del modello di business.

Dettagli del corrispettivo di acquisto
Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione è risultato pari a Euro 43.651.611, determinato sulla base degli accordi contrattuali intervenuti tra le parti.

La tabella di seguito riporta il dettaglio del corrispettivo di acquisto dell'82,50% del capitale di Rana Subsea SpA:

Valori espressi in unità di Euro

Corrispettivo pagato	26.045.198
Corrispettivo differito condizionato	10.512.717
Corrispettivo per opzioni *put&call*	7.093.696
Corrispettivo complessivo di acquisto	**43.651.611**

Il corrispettivo pagato è iscritto al valore nominale. Il corrispettivo differito condizionato ed il corrispettivo per le opzioni *put&call* sono determinati sulla base degli importi contrattualmente previsti e inclusi nel corrispettivo complessivo di acquisto, tenendo conto, dell'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.
Alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano altre condizioni di prezzo variabile o clausole di aggiustamento significative tali da incidere sul valore del corrispettivo complessivo.

Il flusso di cassa netto derivante dall'operazione di acquisto e riportato nel rendiconto finanziario alla voce "Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide" è stato determinato come segue:

Valori espressi in unità di Euro

Corrispettivo pagato	26.045.198
Disponibilità liquide della controllata alla data di acquisto	4.344.163
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	**21.701.035**

Determinazione della differenza da annullamento
Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto contabile del gruppo Rana Subsea[5] di pertinenza del gruppo NextGeo è pari ad Euro 10.328.916, determinato come segue:

Valori espressi in unità di Euro

Patrimonio netto gruppo Rana Subsea alla data di acquisizione del controllo	12.519.898
Percentuale di partecipazione del gruppo NextGeo	82,50%
Patrimonio netto contabile del gruppo Rana Subsea alla data di acquisizione del controllo di pertinenza del gruppo NextGeo	**10.328.916**

Il confronto tra il corrispettivo complessivo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile alla data di acquisizione del controllo ha dato origine a una differenza positiva da annullamento pari ad Euro 33.322.695, determinata come segue:

Valori espressi in unità di Euro

Corrispettivo complessivo di acquisto	43.651.611
Patrimonio netto contabile del gruppo Rana Subsea alla data di acquisizione del controllo di pertinenza del gruppo NextGeo	10.328.916
Differenza positiva di consolidamento	**33.322.695**

Trattamento contabile della differenza positiva da annullamento (*Purchase Price Allocation – PPA*)
La differenza positiva da annullamento è stata imputata a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente (*fair value*) di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le differite da iscrivere a fronte dei plusvalori allocati.
Il residuo è stato imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.
La tabella di seguito riporta il dettaglio dell'allocazione della differenza positiva da annullamento:

Valori espressi in unità di Euro

B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.250

[5] Per gruppo Rana Subsea (o "gruppo Rana") si intende il gruppo di società composto da Rana Subsea SpA (in qualità di capogruppo) e dalle società Ilmar Srl e Rana Congo Sarl (entrambe in qualità di controllate al 100%).

B.I.7) Altre	15.711.587
Totale Immobilizzazioni immateriali	**15.752.837**
B.II.2) Impianti e macchinario	1.064.791
B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali	786.802
B.II.4) Altri beni	494.567
Totale Immobilizzazioni materiali	**2.346.160**
Totale attività acquisite	**18.098.997**
B.2) Fondo per imposte, anche differite	5.049.620
Totale passività assunte	**5.049.620**
Totale attività acquisite al netto delle passività assunte	**13.049.377**
B.I.5) Avviamento	20.273.318
Totale differenza positiva da annullamento allocata	**33.322.695**

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad Euro 41.250, si riferisce al valore di un software prodotto internamente per la gestione operativa e logistica di impianti e attrezzature; la voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 15.711.587, si riferisce al valore delle relazioni con la clientela (*customer relationships*); la voce "Impianti e macchinario", pari ad Euro 1.064.791, accoglie i plusvalori degli impianti e macchinari *subsea* (impianto di satuazione AF05 e sistema HRF); la voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari ad Euro 786.802, si riferisce ai plusvalori di taluni *Remotely Operated Vehicle* (ROV Leopard e ROV Cougar); la voce "Altri beni", pari ad Euro 494.567, si riferisce ai plusvalori dei pontoni (*barge*) AD3 e Ciclope.
Nello specifico, il processo di *Purchase Price Allocation* ha identificato alla data di acquisizione del controllo:

- Un maggior *fair value* di pertinenza del Gruppo di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e altri beni materiali, di Euro 2.346.160 rispetto al valore netto contabile (Euro 1.691.581 al netto delle relative imposte differite, pari ad Euro 654.579). Il *fair value* degli impianti e macchinari, delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni è stato stimato adottando il metodo del costo. Dopo aver determinato il costo di sostituzione a nuovo degli asset in esame, si è proceduto a dedurre la perdita di valore dovuta al deterioramento fisico, all'obsolescenza funzionale e all'obsolescenza economica, in linea con i principi di valutazione generalmente accettati;
- Quali *intangible* asset la *customer relationship*, ovvero il portafoglio clienti in grado di generare benefici futuri grazie alle relazioni instaurate con gli stessi, contrattualizzate e non, e la loro fidelizzazione commerciale, il cui *fair value* di pertinenza del Gruppo è stato valutato pari ad Euro 15.711.587 (Euro 11.328.055 al netto delle imposte differite, pari ad Euro 4.383.532) e la vita utile pari a 10 anni. Il valore della *customer relationship* è stato determinato con il *Multi-Period Excess Earning Method* (MEEM). Inoltre, Euro 41.250 si riferiscono al *fair value* di pertinenza del Gruppo del software prodotto internamente per la gestione operativa e logistica di impianti e attrezzature (Euro 29.741 al netto delle imposte differite, pari ad Euro 11.509).

Le valutazioni sono state condotte tenendo conto delle migliori informazioni disponibili alla data di acquisizione e delle prospettive economiche, finanziarie, commerciali ed operative del gruppo Rana, in coerenza con la prassi valutativa generalmente accettata e con i principi di prudenza e rappresentazione veritiera e corretta.
Le attività immateriali identificabili emerse in sede di allocazione sono state riconosciute qualora dotate di (i) identificabilità autonoma, (ii) controllabilità da parte del gruppo acquirente e (iii) capacità di generare benefici economici futuri attendibilmente stimabili.
Le imposte differite sui plusvalori attribuiti alle attività materiali e immateriali identificabili sono state calcolate applicando un'aliquota media stimata (*tax rate*) del 27,90%, coerente con la normativa fiscale vigente.
Al termine del processo di allocazione è emerso un avviamento residuo pari ad Euro 20.273.318. Tale avviamento, rappresenta il valore attribuibile (i) alle sinergie operative e commerciali attese dall'integrazione tra il gruppo Rana ed il gruppo NextGeo, (ii) al rafforzamento del posizionamento competitivo nelle attività *survey* e *subsea* e (iii) alla capacità del complesso aziendale acquisito di generare flussi di cassa futuri superiori a quelli riconducibili alle singole attività identificabili. L'avviamento, verificata la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione previsti dall'OIC 24, è ammortizzato sistematicamente in funzione della vita utile, stimata in 10 anni.
Alla data di chiusura dell'esercizio non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore (cd. *impairment indicators*) sulle attività identificabili acquisite; conseguentemente, non si è proceduto all'effettuazione di alcun *impairment test*.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) costi di impianto e di ampliamento	2.186.324	2.914.176	(727.852)
2) costi di sviluppo	77.400	117.178	(39.778)
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	118.061	120.000	(1.939)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	87.640	77.377	10.263
5) avviamento	20.352.507	1.140.962	19.211.545
6) immobilizzazioni in corso e acconti	55.750	27.533	28.217
7) altre	16.884.393	1.449.653	15.434.740
Totale immobilizzazioni immateriali	**39.762.075**	**5.846.879**	**33.915.196**

La voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 39.762.075 e si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione su EGM, agli avviamenti iscritti a seguito delle acquisizioni di Next Geosolutions UKCS Ltd, Subonica Srl e Rana Subsea SpA, nonché alle attività immateriali identificabili emerse dal processo di allocazione del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation – PPA*) di Rana Subsea SpA, rappresentate principalmente dalla *customer relationship*. La voce comprende inoltre le migliorie realizzate su navi e attrezzature di terzi.

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.656.622	885.359	200.000	588.638	2.536.340	27.533	2.815.170	10.709.662
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(742.446)	(768.181)	(80.000)	(511.261)	(1.395.378)	-	(1.365.517)	(4.862.783)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	**2.914.176**	**117.178**	**120.000**	**77.377**	**1.140.962**	**27.533**	**1.449.653**	**5.846.879**
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	38.093	-	55.750	519.722	613.565
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(27.533)	27.533	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	(11.400)	(11.400)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-

Ammortamento dell'esercizio	(728.758)	(39.778)	(43.189)	(53.753)	(1.389.314)	-	(1.374.795)	(3.629.587)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento	906	-	41.250	25.957	20.600.859	-	16.281.523	36.950.495
Altre variazioni		-	-	(34)	-	-	(7.843)	(7.877)
Totale variazioni	**(727.852)**	**(39.778)**	**(1.939)**	**10.263**	**19.211.545**	**28.217**	**15.434.740**	**33.915.196**
Valore di fine esercizio								
Costo	3.658.498	885.359	249.050	862.209	23.205.367	55.750	21.158.085	50.074.318
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.472.174)	(807.959)	(130.989)	(774.569)	(2.852.860)	-	(4.273.692)	(10.312.243)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	**2.186.324**	**77.400**	**118.061**	**87.640**	**20.352.507**	**55.750**	**16.884.393**	**39.762.075**

Gli investimenti del 2025 sono pari ad Euro 613.565, principalmente riferibili a migliorie su navi di terzi prese a nolo (*charter in*) dal Gruppo per Euro 433.825, ad investimenti in ambito ICT per Euro 93.843 e a migliorie degli uffici in locazione per Euro 85.897. La variazione dell'area di consolidamento, pari ad Euro 36.950.495, è riconducibile alle immobilizzazioni immateriali emerse a seguito dell'acquisizione di Rana Subsea SpA. In particolare, tale variazione è ascrivibile per Euro 20.273.318 all'avviamento, per Euro 15.711.587 al valore della customer relationship emersa dal processo di allocazione del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation – PPA*), per Euro 41.250 al valore del software di gestione delle attrezzature emerso dal medesimo processo di PPA e, per Euro 924.340, alle immobilizzazioni immateriali già esistenti alla data di acquisizione del controllo, principalmente costituite da migliorie su attrezzature di terzi, software ICT e dall'avviamento allocato al ramo d'azienda acquisito da Ilmar Srl nel 2023.
La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi e del bilancio della società Next Geosolutions Middle East FZE, espresso in Dirham degli Emirati Arabi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) terreni e fabbricati	3.168.522	2.013.482	1.155.040
2) impianti e macchinario	8.300.796	46.929	8.253.867
3) attrezzature industriali e commerciali	25.482.079	8.781.217	16.700.862
4) altri beni	65.248.840	39.395.858	25.852.982
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.905.029	12.855.643	6.049.386
Totale immobilizzazioni materiali	**121.105.266**	**63.093.129**	**58.012.137**

La voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 121.105.266 e si riferisce principalmente alle navi e pontoni di proprietà del Gruppo, incluso il valore delle migliorie effettuate nel corso del tempo ed i plusvalori emersi dal processo di allocazione del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation – PPA*) di Rana Subsea SpA, agli impianti ed alle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività *survey* e *subsea*, inclusi i plusvalori emersi dal processo di allocazione del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation – PPA*) di Rana Subsea SpA ed al valore degli immobili di proprietà del Gruppo. La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce principalmente agli acconti corrisposti per l'acquisto della nave NG Supporter e per i lavori di conversione della nave NG Explorer.

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.190.553	250.123	15.419.918	44.721.144	12.855.643	75.437.381
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(177.071)	(203.194)	(6.638.701)	(5.325.286)	-	(12.344.252)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	**2.013.482**	**46.929**	**8.781.217**	**39.395.858**	**12.855.643**	**63.093.129**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	773.345	942.389	5.880.982	20.309.140	17.796.737	45.702.593
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	682.676	9.136.763	3.560.845	(13.380.284)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(16.462)	(12.131)	(29.916)	(158.033)	(216.542)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(89.657)	(801.236)	(3.590.816)	(3.302.421)	-	(7.784.130)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento	471.352	7.449.692	5.286.064	5.317.950	1.790.966	20.316.024
Altre variazioni	-	(3.192)	-	(2.616)	-	(5.808)
Totale variazioni	**1.155.040**	**8.253.867**	**16.700.862**	**25.852.982**	**6.049.386**	**58.012.137**
Valore di fine esercizio						
Costo	3.674.045	16.955.408	38.090.269	74.776.147	18.905.029	152.400.898
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(505.523)	(8.654.612)	(12.608.190)	(9.527.307)	-	(31.295.632)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	**3.168.522**	**8.300.796**	**25.482.079**	**65.248.840**	**18.905.029**	**121.105.266**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2025 ammontano complessivamente ad Euro 45.702.593 e riguardano, (i) per Euro 18.251.538, l'acquisto della nave NG Surveyor; (ii) per Euro 9.535.973, l'acconto corrisposto per l'acquisto della nave NG Supporter, classificato alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"; (iii) per Euro 7.172.304, gli acconti versati per i lavori di conversione della nave NG Explorer, anch'essi iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"; (iv) per Euro 6.455.597, l'acquisto di attrezzature *survey* e *subsea*, tra cui si segnalano investimenti in *Remotely Operated Vehicle* (ROV), *Launch and Recovery System* (LARS) e nel sistema *seabed* CPT Manta 380; (v) per Euro 2.819.740, interventi di upgrading su navi e pontoni di proprietà del Gruppo (di cui Euro 1.455.782 riferiti all'unità navale NG Surveyor); (vi) per Euro 736.345, l'acquisto di un immobile ad uso magazzino; (vii) per Euro 360.946, investimenti in *hardware* ICT; e, infine, (viii) per Euro 149.105, investimenti relativi al laboratorio geotecnico presso la sede di Norwich.
La variazione dell'area di consolidamento, pari ad Euro 20.316.024, è riconducibile alle immobilizzazioni materiali emerse a seguito dell'acquisizione di Rana Subsea SpA. In particolare, tale variazione è ascrivibile per Euro 2.346.159 ai plusvalori di talune immobilizzazioni materiali emersi dal processo di allocazione del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation – PPA*) di Rana Subsea SpA e per Euro 17.969.865 al valore alle immobilizzazioni materiali già esistenti alla data di acquisizione del controllo, principalmente costituite da impianti e attrezzature *subsea* e da pontoni.
La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi e del bilancio della società Next Geosolutions Middle East FZE, espresso in Dirham degli Emirati Arabi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	16.364	-	16.364
b) imprese collegate	96.000	-	96.000
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18	18	-
d-bis) altre imprese	7.500	7.500	-
Totale partecipazioni	**119.882**	**7.518**	**112.364**
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	506.480	-	506.480
Totale crediti verso imprese controllate	**506.480**	**-**	**506.480**
b) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	170.000	-	170.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.800	-	28.800
Totale crediti verso imprese collegate	**198.800**	**-**	**198.800**
d-bis) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	11.202	-	11.202
esigibili oltre l'esercizio successivo	697.379	212.071	485.308
Totale crediti verso altri	**708.581**	**212.071**	**496.510**
Totale crediti	**1.413.861**	**212.071**	**1.201.790**
3) altri titoli	**1.721**	**-**	**1.721**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.535.464**	**219.589**	**1.315.875**

La voce Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.535.464 e si riferisce (i) per Euro 119.882 a partecipazioni, di cui Euro 16.364 relativi alla controllata Res Marina Srl (esclusa dall'area di consolidamento per irrilevanza), per Euro 96.000 alla partecipazione al 24% del capitale della startup innovativa E-Guardian Srl, per Euro 18 alla partecipazione di minoranza nella società sottoposta al controllo della controllante Marnavi Shipping Management Pvt e per Euro 7.500 ad altre partecipazioni di minoranza in Mar.Te. Scarl, Consorzio Cluster Blue Italian Growth, Consorzio Area Tech e Banca di Credito Cooperativo S.c.; (ii) per Euro 506.480 ai crediti finanziari verso società controllate non rientranti nel perimetro di consolidamento, riferiti per Euro 501.501 a crediti verso Res Marina Srl e per Euro 4.979 a crediti verso Rana Works BV; (iii) per Euro 198.800 a crediti finanziari verso la E-Guardian Srl, di cui Euro 28.800 esigibili oltre l'esercizio successivo; (iv) per Euro 708.581 a crediti per prestiti a terzi, depositi cauzionali e polizze assicurative; (v) per Euro 1.721 ad altri titoli.

Movimentazione delle partecipazioni

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	-	18	7.500	7.518
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	**-**	**-**	**18**	**7.500**	**7.518**

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	100.000	-	-	100.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(4.000)	-	-	(4.000)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Variazioni dell'area di consolidamento	16.364	-	-	-	16.364
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	**16.364**	**96.000**	**-**	**-**	**112.364**
Valore di fine esercizio					
Costo	610.324	96.000	18	7.500	713.842
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(593.960)	-	-	-	(593.960)
Valore di bilancio	**16.364**	**96.000**	**18**	**7.500**	**119.882**

Gli incrementi del 2025 si riferiscono all'acquisto della partecipazione nella collegata eGuardian Srl. I decrementi si riferiscono alla cessione parziale della partecipazione al capitale della suddetta società. Al 31 dicembre 2025 il Gruppo detiene una partecipazione pari al 24% del capitale della startup innovativa eGuardian Srl.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Res Marina Srl	Ravenna	02356960399	20.000	2.026	612.044	500.774	81,82%	16.364
Aalea Offshore Srl in liquidazione (**)	Ravenna	02523990394	50.000	-	-	-	100,00%	-
Rana Works BV (*)	Olanda	-	1.000	(4.858)	(84.789)	(84.789)	100,00%	-
Rana EG Sas (*)	Guinea Equatoriale	-	3.049	205.221	208.270	135.376	65,00%	-
Rana Libya Sea Services (**)	Libia	-	157.285	-	-	-	60,00%	-
Totale								**16.364**

(*) Dati dal bilancio al 31 dicembre 2024 redatto secondo i principi contabili locali; (**) Bilancio o situazione contabile aggiornata non disponibile.

Si segnala che le partecipazioni di controllo nelle società controllate escluse dall'area di consolidamento riportate sopra sono valutate nel presente bilancio consolidato con il criterio del costo, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il Gruppo ha accantonato alla voce "B.4 Fondi per rischi e oneri – Altri" del passivo dello Stato patrimoniale l'importo di Euro 649.346 per la copertura delle passività connesse alle perdite di tali società.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La tabella di seguito riporta, con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate, le informazioni richieste dall'articolo 2427, numero 5, del Codice Civile:

Valori espressi in unità di Euro

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
eGuardian Srl	Napoli	10588131218	13.333	(18.437)	91.903	22.057	24,00%	96.000
Totale								**96.000**

Si segnala che la partecipazione di collegamento nella società eGuardian Srl, acquistata nel mese di febbraio 2025, è stata valutata nel presente bilancio consolidato con il criterio del costo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La tabella di seguito riporta la variazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio 2025 e la scadenza dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	-	-	212.071	212.071
Variazioni nell'esercizio	506.480	198.800	496.510	1.201.790
Valore di fine esercizio	506.480	198.800	708.581	1.413.861
Quota scadente entro l'esercizio	-	170.000	11.202	181.202
Quota scadente oltre l'esercizio	506.480	28.800	697.379	1.232.659
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-

L'incremento dei crediti immobilizzati nel corso dell'esercizio 2025, pari ad Euro 1.201.790, è ascrivibile principalmente (i) per Euro 940.739 agli incrementi connessi ai crediti immobilizzati esistenti alla data di acquisizione del controllo in Rana Subsea SpA, (ii) per Euro 266.120 ad incrementi dell'esercizio riconducibili al finanziamento soci a favore di eGuardian Srl ed a versamenti di importi a titolo di deposito cauzionale e per polizze assicurative, (iii) per Euro 4.800 a decrementi dell'esercizio per restituzione di depositi cauzionali e (iv) per Euro 269 a decrementi connessi alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Middle East FZE, espresso in Dirham degli Emirati Arabi.
I crediti immobilizzati verso imprese controllate sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 332.513 al 31 dicembre 2025 mentre i crediti immobilizzati verso altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 14.006 al 31 dicembre 2025. Tale fondo non si è movimentato nel corso dell'esercizio e corrisponde a quanto esistente alla data di acquisizione del controllo di Rana Subsea SpA.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti immobilizzati per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro

Area geografica	Totale	Italia	Europa
Crediti verso controllate	506.480	501.501	4.979
Crediti verso collegate	198.800	198.800	-
Crediti verso altri	708.581	708.581	-
Totale crediti immobilizzati	1.413.861	1.408.882	4.979

Altri titoli

Gli Altri titoli al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.721 mentre al 31 dicembre 2024 risultavano pari a zero. L'incremento dell'esercizio risulta integralmente connesso all' effetto dell'operazione di M&A realizzata nel corso dell'anno, nell'ambito della quale sono stati acquisiti titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.158.743	1.533.689	3.625.054
3) lavori in corso su ordinazione	12.885.523	21.694.818	(8.809.295)
5) acconti	28.356	24.000	4.356
Totale rimanenze	**18.072.622**	**23.252.507**	**(5.179.885)**

La voce rimanenze al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 18.072.622 e si riferisce principalmente per Euro 5.158.743 a rimanenze di bunker, lubrificanti, ricambi e materiale consumabile a bordo delle navi e nei magazzini del Gruppo al 31 dicembre 2025 e per Euro 12.885.523 al valore dei lavori in corso su ordinazione (commesse) valutati con il metodo della percentuale di completamento.
Il decremento della voce, pari ad Euro 5.179.885, è il risultato dell'effetto congiunto dell'aumento delle materie prime, sussidiarie e di consumo (+236,4%) e dalla riduzione dei lavori in corso su ordinazione (–40,6%), dinamiche legate sia all'avanzamento delle commesse sia agli effetti dell'operazione di M&A sulla composizione delle rimanenze.
I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Inventory Outstanding* – DIO) si riducono da 41 giorni al 31 dicembre 2024 a 24 giorni al 31 dicembre 2025. Tale dato evidenzia le ottime performance operative realizzate dal Gruppo, che hanno determinato rilevanti effetti benefici sul circolante e sui flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.
La tabella di seguito riporta il dettaglio della variazione nel corso del periodo:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Acconti
Valore di inizio esercizio	23.252.507	1.533.689	21.694.818	24.000
Variazioni nell'esercizio	(5.884.024)	2.717.640	(8.606.020)	4.356
Variazione dell'area di consolidamento	913.443	913.443	-	-
Differenze da traduzione	(209.304)	(6.029)	(203.275)	-
Valore di fine esercizio	18.072.622	5.158.743	12.885.523	28.356

La variazione dell'area di consolidamento, pari ad Euro 913.443, si riferisce alle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo esistenti alla data di acquisizione del controllo di Rana Subsea SpA.
Le differenze da traduzione derivano dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

CREDITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Crediti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) verso clienti	69.976.728	34.443.350	35.533.378
2) verso imprese controllate	2.278.969	-	2.278.969
3) verso imprese collegate	4.500	-	4.500
4) verso controllanti	586.660	599.624	(12.964)
5-bis) crediti tributari	8.837.510	1.553.686	7.283.824
5-ter) imposte anticipate	512.634	569.304	(56.670)
5-quater) verso altri	1.121.895	2.582.599	(1.460.704)
Totale crediti	**83.318.896**	**39.748.563**	**43.570.333**

Crediti verso clienti
I crediti verso clienti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 69.976.728 contro Euro 34.443.350 al 31 dicembre 2024.
L'incremento dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 35.533.378, riflette principalmente il maggior volume di attività maturate nell'anno e l'effetto dell'operazione di M&A realizzata nel corso dell'esercizio. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Sales Outstanding* – DSO) risultano pari a 98 giorni al 31 dicembre 2025.
La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti verso clienti, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

Valori espressi in unità di Euro	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio esercizio	34.443.350	-	34.443.350
Variazioni nell'esercizio	36.535.608	(863.660)	35.671.948
Differenze da traduzione	(138.570)	-	(138.570)
Valore di fine esercizio	70.840.388	(863.660)	69.976.728

La variazione del fondo svalutazione dell'esercizio è interamente ascrivibile al fondo svalutazione crediti verso clienti esistente alla data di acquisizione del controllo di Rana Subsea SpA.

Crediti verso imprese controllate
I crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 2.278.969 e si riferiscono a crediti commerciali nei confronti di Res Marina Srl per Euro 2.161.716, a crediti commerciali nei confronti di Rana EG Sas per Euro 116.867 e a crediti commerciali nei confronti di Rana Libya Sea Services per Euro 386.
La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti verso imprese controllate, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

Valori espressi in unità di Euro	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio esercizio	-	-	-
Variazioni nell'esercizio	2.729.749	(450.780)	2.278.969
Differenze da traduzione	-	-	-
Valore di fine esercizio	2.729.749	(450.780)	2.278.969

La variazione del fondo svalutazione dell'esercizio è interamente ascrivibile al fondo svalutazione crediti verso imprese controllate esistente alla data di acquisizione del controllo di Rana Subsea SpA.

Crediti verso imprese collegate
I crediti verso imprese collegate al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 4.500 e si riferiscono interamente a crediti commerciali nei confronti della collegata eGuardian Srl.

Crediti verso controllanti
I crediti verso imprese controllanti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 586.660 contro gli Euro 599.624 al 31 dicembre 2024 e si riferiscono a crediti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, al netto del relativo fondo svalutazione, risultano pari a zero sia al 31 dicembre 2025 sia nell'esercizio precedente.
La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

Valori espressi in unità di Euro	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio esercizio	1.110.794	(1.110.794)	-
Variazioni nell'esercizio	(1.110.171)	1.110.171	-
Differenze da traduzione	(623)	623	-
Valore di fine esercizio	-	-	-

I crediti in oggetto si riferiscono alla società sottoposta al controllo della controllante Marsea Shipping Ltd, che ha concluso il processo di liquidazione a maggio del 2025.
Le differenze da traduzione derivano dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

Crediti tributari
I crediti tributari al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 8.837.510 (di cui Euro 256.659 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro gli Euro 1.553.686 al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 187.352 esigibili oltre l'esercizio successivo).
La voce si riferisce principalmente (i) a crediti d'imposta per Euro 1.261.305, di cui Euro 138.125 per crediti relativi ad attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'articolo I della legge n.160/2019 e s.m.i. ed Euro 1.123.180 per crediti relativi ad investimenti 4.0 ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020 e s.m.i. (per ulteriori dettagli in riferimento all'attività di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e nel prosieguo della Nota Integrativa), (ii) a crediti per imposte dirette per Euro 3.457.114, (iii) a crediti per ritenute subite per Euro 711.235 e (iv) ad IVA per Euro 3.407.856.
Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha utilizzato in compensazione crediti d'imposta per investimenti 5.0 per Euro 2.146.377, crediti d'imposta per investimenti 4.0 per Euro 575.055, crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per Euro 122.652 e crediti d'imposta per investimenti nella ZES Unica per il mezzogiorno ai sensi dell'art.16 del DL 19 settembre 2023 n.124 per Euro 57.973.
La quota di crediti tributari esigibile oltre l'esercizio successivo, pari ad Euro 256.659, si riferisce ai crediti d'imposta 4.0 per i quali è prevista la possibilità di compensazione in tranche annuali.
La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti tributari, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

Valori espressi in unità di Euro	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio esercizio	1.553.686	-	1.553.686
Variazioni nell'esercizio	8.321.825	(1.022.139)	7.299.686
Differenze da traduzione	(15.862)	-	(15.862)
Valore di fine esercizio	9.859.649	(1.022.139)	8.837.510

Le variazioni nell'esercizio, per Euro 8.321.825 di valore nominale e negativi Euro 1.022.139 di fondo svalutazione crediti si riferiscono al valore dei crediti tributari esistenti alla data di acquisizione del controllo di Rana Subsea SpA.

Imposte anticipate
Le imposte anticipate al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 512.634 contro Euro 569.304 al 31 dicembre 2024.
La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	2024	Variazione dell'area di consolidamento	Variazioni nell'esercizio	Differenze da traduzione	2025
Costi deducibili per cassa non pagati	450.718	-	(350.823)	-	99.895
Interessi passivi non deducibili	-	64.069	(64.069)	-	-
Svalutazione crediti	118.586	271.968	(129.340)	-	261.214
Accantonamenti per rischi	-	130.267	-	-	130.267
Perdite fiscali	-	180.076	(168.239)	-	11.837
Derivati	-	15.126	(5.705)	-	9.421
Totale imposte anticipate	**569.304**	**661.506**	**(718.176)**	**-**	**512.634**

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce alle imposte anticipate iscritte dal gruppo Rana Subsea alla data di acquisizione del controllo da parte del gruppo NextGeo.
Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo nei casi in cui vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando negli esercizi futuri in cui si prevede

l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Crediti verso altri
I crediti verso altri al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.121.895 contro Euro 2.582.599 al 31 dicembre 2024.
La voce si riferisce principalmente a crediti verso assicurazioni per Euro 380.000, ad anticipi per Euro 564.565 e ad importi versati a titolo di garanzia per un totale di Euro 94.310.
La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale dei crediti verso altri, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

Valori espressi in unità di Euro	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio esercizio	2.582.599	-	2.582.599
Variazioni nell'esercizio	(1.308.894)	(150.000)	(1.458.894)
Differenze da traduzione	(1.810)	-	(1.810)
Valore di fine esercizio	1.271.895	(150.000)	1.121.895

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'incasso dei contributi per il progetto NSS2023 per Euro 571.526 e dei contributi per il progetto NGR2025 per Euro 1.612.844.
La variazione dell'area di consolidamento derivante dall'operazione di M&A ha determinato un incremento dei crediti verso altri per Euro 978.071.
Le differenze da traduzione derivano dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Africa
1) verso clienti	69.976.728	17.993.957	9.685.406	42.297.365
2) verso imprese controllate	2.278.969	2.161.716	-	117.253
3) verso imprese collegate	4.500	4.500	-	-
4) verso controllanti	586.660	586.660	-	-
5-bis) crediti tributari	8.837.510	7.778.184	970.818	88.508
5-ter) imposte anticipate	512.634	512.634	-	-
5-quater) verso altri	1.121.895	1.084.465	37.430	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**83.318.896**	**30.122.116**	**10.693.654**	**42.503.126**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
1) verso clienti	69.976.728	69.976.728	-	-
2) verso imprese controllate	2.278.969	2.278.969		
3) verso imprese collegate	4.500	4.500		
4) verso controllanti	586.660	586.660	-	-
5-bis) crediti tributari	8.837.510	8.580.851	256.659	-
5-ter) imposte anticipate	512.634	-	-	-
5-quater) verso altri	1.121.895	1.121.895	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**83.318.896**	**82.549.603**	**256.659**	**-**

Si ritiene opportuno segnalare che, in linea con quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), per le imposte anticipate non è prevista la suddivisione tra quota scadente entro l'esercizio successivo e quota scadente oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La tabella di seguito riporta la composizione della Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
6) Titoli	4.429.984	4.000.000	429.984
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**4.429.984**	**4.000.000**	**429.984**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente all'investimento in titoli - non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo - di parte della liquidità disponibile.
L'incremento dell'esercizio è totalmente ascrivibile alla variazione dell'area di consolidamento derivante dall'operazione di M&A.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La tabella di seguito riporta la composizione delle Disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) depositi bancari e postali	90.642.889	84.331.374	6.311.515
3) danaro e valori in cassa	42.887	12.177	30.710
Totale disponibilità liquide	**90.685.776**	**84.343.551**	**6.342.225**

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 90.685.776 e si riferiscono per Euro 90.642.889 alle disponibilità sui conti correnti bancari e per Euro 42.887 principalmente alle disponibilità di cassa sulle navi NG Driller, NG Surveyor ed NG Worker e presso le sedi del Gruppo.
L'incremento della voce, più ampiamente illustrato nel rendiconto finanziario, è sintetizzato nella seguente tabella:

Valori espressi in unità di Euro	Disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	84.343.551
Flusso finanziario dell'attività operativa	53.249.568
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(68.176.897)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	21.745.741
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(476.187)
Valore di fine esercizio	90.685.776

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
Ratei e risconti attivi	1.544.340	743.174	801.166

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.544.340 e si riferiscono principalmente al risconto dei costi delle assicurazioni, dei noleggi navi ed altri costi di competenza di esercizi successivi.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti attivi per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti attivi	1.544.340	1.532.084	12.256	-

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La tabella di seguito riporta la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
I – Capitale	600.000	600.000	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.900.000	49.900.000	-
IV – Riserva legale	163.055	163.055	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	5.991	5.991	-
Riserva da differenze di traduzione	(32.229)	296.904	(329.133)
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	3	(5)	8
Totale altre riserve	**(26.235)**	**302.890**	**(329.125)**
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	14.904	-	14.904
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	91.591.586	48.466.246	43.125.340
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	48.126.537	43.125.342	5.001.195
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	**190.369.847**	**142.557.533**	**47.812.314**
Patrimonio netto di terzi			
Capitale e riserve di terzi	2.279.831	71.307	2.208.524
Utile (perdita) di terzi	1.778.619	14.381	1.764.238
Totale patrimonio netto di terzi	**4.058.450**	**85.688**	**3.972.762**
Totale patrimonio netto consolidato	**194.428.297**	**142.643.221**	**51.785.076**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 194.428.297, di cui Euro 190.369.847 di pertinenza del Gruppo ed Euro 4.058.450 di pertinenza dei soci di minoranza.

Movimentazione del patrimonio netto

La tabella di seguito riporta la movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2025 e dell'esercizio precedente:

Valori espressi in unità di Euro	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da differenze di traduzione	Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio precedente	**500.000**		**163.055**	**5.991**	**22.794**	**(1)**	**28.784**	**-**	**20.022.194**	**29.182.051**	**(738.000)**	**49.158.084**	**60.571**	**10.736**	**71.307**	**49.229.391**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente																
Altre destinazioni							-		29.182.051	(29.182.051)		-	10.736	(10.736)	-	-
Altre variazioni																
Annullamento azioni proprie							-		(738.000)		738.000	-			-	-

Aumento di capitale	100.000	49.900.000					-				50.000.000			-	50.000.000
Variazione della riserva di traduzione					274.110		274.110				274.110			-	274.110
Arrotondamenti						(4)	(4)		1		(3)			-	(3)
Risultato d'esercizio										43.125.342	43.125.342		14.381	14.381	43.139.723
Valore di fine esercizio precedente	**600.000**	**49.900.000**	**163.055**	**5.991**	**296.904**	**(5)**	**302.890**	**-**	**48.466.246**	**43.125.342**	**- 142.557.533**	**71.307**	**14.381**	**85.688**	**142.643.221**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente															
Altre destinazioni									43.125.342	(43.125.342)		14.381	(14.381)		-
Altre variazioni															
Variazione dell'area di consolidamento												2.190.983		2.190.983	2.190.983
Variazione della riserva di cash flow hedge								14.904			14.904	3.161		3.161	18.065
Variazione della riserva di traduzione					(329.133)		(329.133)				(329.133)				(329.133)
Arrotondamenti						8	8		(2)		6	(1)		(1)	5
Risultato d'esercizio										48.126.537	48.126.537		1.778.619	1.778.619	49.905.156
Valore di fine esercizio	**600.000**	**49.900.000**	**163.055**	**5.991**	**(32.229)**	**3**	**(26.235)**	**14.904**	**91.591.586**	**48.126.537**	**- 190.369.847**	**2.279.831**	**1.778.619**	**4.058.450**	**194.428.297**

Come evidenziato dalla tabella sopra, l'incremento del patrimonio netto nel 2025 deriva principalmente dall'effetto congiunto dell'utile d'esercizio per Euro 49.905.156, della variazione dell'area di consolidamento determinata dall'acquisizione di Rana Subsea SpA per Euro 2.190.983, della variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* per Euro 18.065 e del decremento della riserva di traduzione per Euro 329.133.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

Valori espressi in unità di Euro	**Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**
Valore di inizio esercizio	**-**
Incremento per variazione di fair value	23.770
Effetto fiscale differito	(5.705)
Valore di fine esercizio	**18.065**

La riserva è riferita alla variazione del *fair value*, rilevata nell'esercizio, dei contratti derivati IRS designati a copertura delle variazioni dei flussi finanziari attesi derivanti dalle oscillazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti sottostanti.

Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

La tabella di seguito riporta la riconciliazione tra il patrimonio ed il risultato del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato:

Valori espressi in unità di Euro	**Patrimonio netto**	**Risultato**
Patrimonio netto e risultato, come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	**183.072.421**	**41.599.790**
Differenza tra il valore di carico e la quota di pertinenza del patrimonio netto	11.356.151	8.284.739
Eliminazione (utili) perdite infragruppo	(2.487)	8.682
Contabilizzazione dei leasing finanziari con il metodo finanziario	2.212	11.945
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**194.428.297**	**49.905.156**

FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	**2025**	**2024**	**Variazione**
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	272.440	220.559	51.881

2) per imposte, anche differite	5.077.364	74.538	5.002.826
3) strumenti finanziari derivati passivi	39.256	-	39.256
4) altri	649.346	-	649.346
Totale fondi per rischi e oneri	**6.038.406**	**295.097**	**5.743.309**

La voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 6.038.406 e si riferisce al fondo per trattamento di fine mandato a favore degli amministratori per Euro 272.440, al fondo per imposte differite per Euro 5.077.364, al fondo per strumenti finanziari derivati passivi per Euro 39.256 e ad altri fondi per Euro 649.346.

Movimentazione del Fondo per rischi e oneri

La tabella di seguito riporta la movimentazione del Fondo per rischi e oneri nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	**220.559**	**74.538**	**-**	**-**	**295.097**
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	56.781	-	-	-	56.781
Utilizzo nell'esercizio	(9.900)	(41.798)	-	-	(51.698)
Altre variazioni	-	-	(23.769)	-	(23.769)
Variazione dell'area di consolidamento	5.000	5.049.620	63.025	649.346	5.766.991
Differenze da traduzione	-	(4.996)	-	-	(4.996)
Totale variazioni	**51.881**	**5.002.826**	**39.256**	**649.346**	**5.743.309**
Valore di fine esercizio	**272.440**	**5.077.364**	**39.256**	**649.346**	**6.038.406**

Come evidenziato nella tabella sopra, la variazione della voce deriva principalmente dall'effetto congiunto degli accantonamenti dell'esercizio del fondo TFM a favore degli amministratori per Euro 56.781, dall'utilizzo del fondo TFM e del fondo imposte differite rispettivamente per Euro 9.900 e per Euro 41.798, dalla variazione dell'area di consolidamento connessa all'operazione di M&A per Euro 5.766.991 (di cui Euro 5.049.620 per imposte differite derivanti dal processo di allocazione del prezzo di acquisto – *PPA*) e dal decremento per effetto delle differenze di traduzione per Euro 4.996.
La voce Strumenti finanziari derivati passivi evidenzia un incremento pari ad Euro 63.025, riferibile alla variazione dell'area di consolidamento conseguente all'operazione di M&A, parzialmente compensato dal decremento pari ad Euro 23.769, derivante dall'allineamento del *fair value* dei contratti IRS in essere, determinato secondo i criteri del cash flow hedge, nell'ambito dei quali le variazioni di *fair value* dello strumento derivato sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto (voce "A.VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi"), al netto degli effetti fiscali differiti.
Le altre variazioni si riferiscono alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del fondo per imposte differite nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	2024	Variazione dell'area di consolidamento	Variazioni nell'esercizio	Differenze da traduzione	2025
Differite su utili non distribuiti	60.173	-	167.049	(4.016)	223.206
Differenze temporanee in diminuzione su immobilizzazioni	14.365	-	16.422	(980)	29.807
Plusvalori da processo di allocazione del prezzo di acquisto	-	5.049.620	(225.269)	-	4.824.351
Totale del fondo per imposte differite	**74.538**	**5.049.620**	**(41.798)**	**(4.996)**	**5.077.364**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La tabella di seguito riporta il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.051.895	1.674.683	1.377.212

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 rappresenta l'effettivo debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile e dei contratti di lavoro nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio 2025:

Valori espressi in unità di Euro	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**1.674.683**
Variazioni nell'esercizio	
Variazione dell'area di consolidamento	943.981
Accantonamento nell'esercizio	811.258
Utilizzo nell'esercizio	(378.027)
Totale variazioni	**1.377.212**
Valore di fine esercizio	**3.051.895**

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento dell'esercizio deriva dall'effetto netto della rilevazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato relativo alla variazione dell'area di consolidamento per Euro 943.981, degli accantonamenti TFR dell'anno per Euro 811.258 e di utilizzi per Euro 378.027.

DEBITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Debiti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000	-
4) debiti verso banche	51.971.511	20.925.168	31.046.343
5) debiti verso altri finanziatori	861.231	348.726	512.505
6) acconti	15.740.782	19.551.926	(3.811.144)
7) debiti verso fornitori	42.865.385	20.746.454	22.118.931
9) debiti verso imprese controllate	1.511.218	-	1.511.218
10) debiti verso imprese collegate	3.300	-	3.300
11) debiti verso controllanti	9.333.657	6.245.831	3.087.826
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.915	84.785	17.130
12) debiti tributari	6.124.618	4.401.028	1.723.590
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.415.331	592.021	823.310
14) altri debiti	21.639.318	1.657.643	19.981.675
Totale debiti	**152.097.266**	**75.082.582**	**77.014.684**

Debiti verso soci per finanziamenti
I debiti verso soci per finanziamenti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 529.000 e si riferiscono a debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Debiti verso banche
I debiti verso banche al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 51.971.511 (di cui Euro 38.519.748 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 20.925.168 al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 10.971.525 esigibili oltre l'esercizio successivo).
L'incremento della voce, pari ad Euro 31.046.343, deriva dall'effetto congiunto dell'accensione di nuovi finanziamenti, del pagamento delle rate dei finanziamenti nel corso dell'esercizio e della riduzione dell'indebitamento a breve termine.
La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2025 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

Valori espressi in unità di Euro	2024	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Variazione dell'area di consolidamento	Altre variazioni	2025
Debiti verso banche per cc passivi e anticipazioni a breve	5.062.795	(911.304)	1.061.933	(171.671)	5.041.753
Mutui passivi bancari (inclusa la parte esigibile entro l'esercizio successivo)	15.862.373	22.817.181	8.156.268	93.936	46.929.758
Totale debiti verso banche	**20.925.168**	**21.905.877**	**9.218.201**	**(77.735)**	**51.971.511**

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce agli effetti sui debiti verso banche derivanti dall'operazione di M&A.
La voce altre variazioni si riferisce per negativi Euro 171.671 alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi e per Euro 93.936 agli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.
Si segnala che su un finanziamento sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sui valori del bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA. I covenant finanziari hanno a riferimento il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ed il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA, risultano rispettati.
Si segnala altresì che su un finanziamento stipulato nel 2025 sussistono dei covenant finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sui valori del bilancio consolidato. I covenant finanziari hanno a riferimento il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ed il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati del presente bilancio consolidato, risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori
I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 861.231 (di cui Euro 427.748 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 348.726 al 31 dicembre 2024 (di cui Euro 85.296 esigibili oltre l'esercizio successivo).
Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 è riferito per Euro 85.296 ai debiti per i contratti di leasing finanziario in essere, contabilizzati nel bilancio consolidato con il metodo finanziario così come raccomandato dal principio contabile OIC 17 e per la restante parte a debiti verso altri finanziatori per finanziamenti ottenuti.
La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2025 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

Valori espressi in unità di Euro	2024	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Variazione dell'area di consolidamento	2025
Debiti verso altri finanziatori	348.726	(160.136)	672.641	861.231
Totale debiti verso banche	**348.726**	**(160.136)**	**672.641**	**861.231**

Acconti
Gli acconti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 15.740.782 contro Euro 19.551.926 al 31 dicembre 2024. La voce rappresenta il valore degli acconti ricevuti dai committenti per le commesse in corso alla data di riferimento del bilancio. Il decremento del periodo, pari ad Euro 3.811.144 risulta sostanzialmente coerente con l'andamento delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, riflettendo sia l'avanzamento delle commesse sia la varietà delle previsioni contrattuali che caratterizzano i progetti da un esercizio all'altro.

Debiti verso fornitori
La voce debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 42.865.385 contro Euro 20.746.454 al 31 dicembre 2024.
L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 22.118.931, è riconducibile alla crescita dei costi della produzione. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Payable Outstanding* – DPO), risultano al 31 dicembre 2025 pari a 98 giorni, sostanzialmente in linea con i giorni medi di incasso dei crediti commerciali, evidenziando una gestione equilibrata delle dinamiche del capitale circolante.

Debiti verso imprese controllate
La voce debiti verso imprese controllate al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.511.218 mentre al 31 dicembre 2024 risultava pari a zero. La voce si riferisce ai debiti commerciali nei confronti delle società controllate escluse dall'area di consolidamento Res Marina Srl per Euro 1.178.200, Rana Lybia Sea Services per Euro 136.768 e Aalea Offshore Srl in liquidazione per Euro 196.250.

Debiti verso imprese collegate
La voce debiti verso imprese collegate al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 3.300 mentre al 31 dicembre 2024 risultava pari a zero. La voce si riferisce interamente ai debiti commerciali nei confronti di Marpoli Srl.

Debiti verso controllanti
La voce debiti verso controllanti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 9.333.657 contro Euro 6.245.831 al 31 dicembre 2024 e si riferisce interamente ai debiti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA, principalmente relativi ai noli (*charter-in*) delle navi.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 101.915 contro Euro 84.785 al 31 dicembre 2024 e si riferisce per Euro 101.913 a debiti nei confronti di Navalcantieri Srl e per Euro 2 a debiti nei confronti di Marnavi Shipping Management Pvt.

Debiti tributari
La voce debiti tributari al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 6.124.618 contro Euro 4.401.028 al 31 dicembre 2024. L'incremento della voce risulta sostanzialmente connesso all'effetto dell'operazione di M&A realizzata nel corso dell'esercizio.
Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente a debiti IVA per Euro 126.519, a debiti per imposte dirette per Euro 2.551.957 ed a debiti per ritenute per Euro 3.439.284. Si precisa che i debiti per imposte dirette per Euro 403.689 si riferiscono al debito residuo per gli accertamenti ricevuti dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA relativamente agli anni d'imposta 2022 e 2023 ed i debiti per ritenute per Euro 982.101 si riferiscono al debito residuo per gli accertamenti in materia di *witholding* ricevuti da Rana Subsea SpA.
Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 4 della legge 30/98 stabilisce che alle imprese che esercitano le attività indicate al secondo comma di tale articolo è attribuito un credito d'imposta in misura corrispondente all'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sulle retribuzioni corrisposte al personale di bordo imbarcato sulle navi iscritte nel Registro internazionale, da valere ai fini del versamento delle ritenute alla fonte relative a tali redditi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 1.415.331 contro Euro 592.021 al 31 dicembre 2024. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente risulta sostanzialmente connesso all'incremento del personale ed alla variazione dell'area di consolidamento derivante dall'operazione di M&A.
Il saldo della voce al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente a debiti verso l'INPS per Euro 1.353.396.
Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 6 della legge 30/98 stabilisce che le imprese che esercitano le attività indicate al comma 1 di tale articolo, per il personale avente i requisiti di cui all'articolo 119 del codice della navigazione ed imbarcato su navi iscritte nel Registro internazionale di cui all'articolo 1 della legge 30/98, nonché lo stesso personale suindicato, sono esonerati dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge.

Altri debiti
La voce altri debiti al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 21.639.318 contro Euro 1.657.643 al 31 dicembre 2024. L'incremento della voce è principalmente connesso all'operazione di M&A ed all'incremento del personale dipendente del Gruppo. Il saldo della voce si riferisce principalmente (i) per Euro 17.606.413 ai debiti (verso azionisti di minoranza di Rana Subsea SpA ed ex azionisti della stessa) connessi all'operazione di M&A e relativi sia al pagamento della seconda componente del prezzo di acquisto del 75,42% sia all'esercizio dell'opzione call per l'acquisto di un ulteriore 7,08%; (ii) ai debiti verso gli amministratori ed il personale per Euro 3.491.139, comprensivo dei debiti per oneri differiti e (iii) a debiti verso assicurazioni per Euro 476.406.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Asia	Africa
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000	-	-	-
4) debiti verso banche	51.971.511	51.967.962	3.549	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	861.231	861.231	-	-	-
6) acconti	15.740.782	5.330.121	1.188.363	3.582.840	5.639.458
7) debiti verso fornitori	42.865.385	15.705.907	12.707.088	184.240	14.268.150
9) debiti verso imprese controllate	1.511.218	1.374.450	-	-	136.768
10) debiti verso imprese collegate	3.300	3.300	-	-	-
11) debiti verso controllanti	9.333.657	9.333.657	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.915	101.915	-	-	-
12) debiti tributari	6.124.618	5.885.925	116.819	-	121.874
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.415.331	1.371.609	5	-	43.717
14) altri debiti	21.639.318	21.278.208	27.987	4.842	328.281
Totale debiti	**152.097.266**	**113.743.285**	**14.043.811**	**3.771.922**	**20.538.248**

Suddivisione dei debiti per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-	529.000	-
4) debiti verso banche	51.971.511	13.451.763	26.760.222	11.759.526
5) debiti verso altri finanziatori	861.231	433.483	427.748	-
6) acconti	15.740.782	15.740.782	-	-
7) debiti verso fornitori	42.865.385	42.865.385	-	-
9) debiti verso imprese controllate	1.511.218	1.511.218	-	-
10) debiti verso imprese collegate	3.300	3.300		
11) debiti verso controllanti	9.333.657	9.333.657	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.915	101.915	-	-
12) debiti tributari	6.124.618	5.530.214	594.404	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.415.331	1.415.331	-	-
14) altri debiti	21.639.318	21.639.318	-	-
Totale debiti	**152.097.266**	**112.026.366**	**28.311.374**	**11.759.526**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo
La tabella di seguito riporta la suddivisione tra debiti assistiti da garanzie reali e debiti non assistiti da garanzie reali:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Assistiti da garanzie reali	Non assistiti da garanzie reali

3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-	529.000
4) debiti verso banche	51.971.511	7.739.323	44.232.188
5) debiti verso altri finanziatori	861.231	-	861.231
6) acconti	15.740.782	-	15.740.782
7) Debiti verso fornitori	42.865.385	-	42.865.385
9) debiti verso imprese controllate	1.511.218	-	1.511.218
10) debiti verso imprese collegate	3.300	-	3.300
11) Debiti verso controllanti	9.333.657	-	9.333.657
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	101.915	-	101.915
12) Debiti tributari	6.124.618	-	6.124.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.415.331	-	1.415.331
14) Altri debiti	21.639.318	-	21.639.318
Totale debiti	**152.097.266**	**7.739.323**	**144.357.943**

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025, comparato con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	**2025**	**2024**	**Variazione**
Ratei e risconti passivi	4.838.559	1.551.809	3.286.750

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 4.838.559 e si riferiscono principalmente al risconto di contributi in conto impianti per Euro 4.522.336 ed a ratei passivi per interessi per Euro 316.223.
La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti passivi per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	**Valore di bilancio**	**Entro l'esercizio successivo**	**Oltre l'esercizio successivo**	**Esigibili oltre 5 anni**
Ratei e risconti passivi	4.838.559	1.459.597	2.271.215	1.107.747

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione del Valore della produzione al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.023.705	301.783.073	(28.759.368)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(8.606.020)	(102.374.294)	93.768.274
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	1.279.159	692.799	586.360
altri	1.644.578	3.206.947	(1.562.369)
Totale altri ricavi e proventi	**2.923.737**	**3.899.746**	**(976.009)**
Totale valore della produzione	**267.341.422**	**203.308.525**	**64.032.897**

Il valore della produzione nell'esercizio 2025 si attesta ad Euro 267.341.422, in aumento di Euro 64.032.897 (+31,5%) rispetto all'esercizio precedente. Le dinamiche alla base del significativo incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni
I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 273.023.705 contro Euro 301.783.073 (-9,5%) al 31 dicembre 2024. Il decremento della voce risulta sostanzialmente connesso alle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse. Tenuto conto del business in cui opera il Gruppo, tale voce va analizzata congiuntamente alla voce "A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione". La somma dei ricavi delle voci "A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione", risulta infatti pari ad Euro 264.417.685 al 31 dicembre 2025 contro Euro 199.408.779 al 31 dicembre 2024, con un aumento del 32,6% ascrivibile all'incremento di capacità produttiva determinato anche dall'operazione di M&A ed all'incremento del numero e della dimensione media dei progetti gestiti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Interconnector	Windfarm	Oil&Gas	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.023.705	118.345.013	52.171.215	73.463.768	29.043.709
% sul totale	100,0%	43,3%	19,1%	26,9%	10,6%

La categoria "Altro" per Euro 23.500.735 (8,6% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni) si riferisce a ricavi per attività svolte nell'ambito del settore degli studi e delle ricerche scientifico-ambientali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Africa
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.023.705	50.620.364	159.660.608	62.742.733
% sul totale	100,0%	18,5%	58,5%	23,0%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene altresì importante evidenziare la distribuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alle aree marittime di riferimento:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Mari del Nord	Mediterraneo	Atlantico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.023.705	133.304.046	129.552.209	10.167.450
% sul totale	100,0%	48,8%	47,5%	3,7%

Variazione dei lavori in corso su ordinazione
La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2025 si attesta a negativi Euro 8.606.020 contro negativi Euro 102.374.294 (-91,6%) al 31 dicembre 2024. La riduzione della voce risulta sostanzialmente connessa (i) al rigiro e fatturazione dei lavori in corso relativi a commesse completate nel corso dell'esercizio ed in svolgimento negli esercizi precedenti e (ii) alle dinamiche connesse all'avanzamento delle commesse. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto esercizio
I contributi in conto esercizio al 31 dicembre 2025 si attestano ad Euro 1.279.159 contro Euro 692.799 (+84,6%) al 31 dicembre 2024. La voce si riferisce principalmente ai contributi ai sensi della legge 30/98.

Altri
Gli altri ricavi all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2025 si attestano ad Euro 1.644.578 contro Euro 3.206.947 al 31 dicembre 2024. Al 31 dicembre 2025 tale voce si riferisce principalmente:
- ad indennizzi assicurativi di competenza dell'esercizio per Euro 223.834;
- ai contributi in conto impianti (sottoforma di crediti d'imposta) per investimenti 4.0, ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020 e s.m.i., per un valore complessivo di Euro 538.597;
- ai contributi in conto impianti (sottoforma di crediti d'imposta) per investimenti 5.0, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legge 2 marzo 2024, n.19 e s.m.i., per un valore complessivo di Euro 127.002;
- ai contributi per investimenti nel Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 1 commi da 98 a 108 della legge 2018/2015 e s.m.i., per Euro 170.845;
- ai contributi ZES Unica per il mezzogiorno, ai sensi dell'art.16 del DL 19 settembre 2023 n.124, per Euro 8.696;
- a riaddebiti di costi a terzi per Euro 522.698.

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Interconnector	Windfarm	Oil&Gas	Altro
Valore della produzione	267.341.422	108.294.474	51.483.139	73.597.053	33.966.756
% sul totale	100,0%	40,51%	19,26%	27,53%	12,71%

La categoria "Altro" per Euro 26.501.705 (9,9% del Valore della produzione) si riferisce alle attività svolte nell'ambito del settore degli studi e delle ricerche scientifico-ambientali.

Suddivisione del valore della produzione per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per area geografica:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Africa
Valore della produzione	267.341.422	53.904.295	150.673.401	62.763.726
% sul totale	100,0%	20,16%	56,36%	23,48%

Tenuto conto del tipo di attività svolta, si ritiene importante evidenziare la distribuzione del valore della produzione in base alle aree marittime di riferimento:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Mari del Nord	Atlantico	Mediterraneo
Valore della produzione	267.341.422	130.689.529	10.845.556	125.806.337
% sul totale	100,0%	48,88%	4,06%	47,06%

COSTI DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione dei Costi della produzione al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.337.744	13.176.828	1.160.916
7) per servizi	92.111.512	75.590.802	16.520.710
8) per godimento di beni di terzi	68.860.714	46.676.673	22.184.041
9) per il personale			
a) salari e stipendi	18.945.234	12.297.717	6.647.517
b) oneri sociali	4.054.796	1.551.086	2.503.710
c) trattamento di fine rapporto	811.258	455.977	355.281
d) trattamento di quiescenza e simili	65.882	38.758	27.124
e) altri costi	282.167	-	282.167
Totale costi per il personale	**24.159.337**	**14.343.538**	**9.815.799**
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.629.587	1.875.282	1.754.305
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.784.130	4.172.503	3.611.627
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	17.896	(17.896)
Totale ammortamenti e svalutazioni	**11.413.717**	**6.065.681**	**5.348.036**
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.717.639)	(653.441)	(2.064.198)
14) oneri diversi di gestione	777.466	208.178	569.288
Totale costi della produzione	**208.942.851**	**155.408.259**	**53.534.592**

I costi della produzione nell'esercizio 2025 si attestano ad Euro 208.942.851, in aumento di Euro 53.534.592 (+34,4%) rispetto all'esercizio precedente. Le dinamiche alla base dell'incremento dei costi della produzione e della relativa stabilità dell'incidenza degli stessi sul valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 14.337.744 contro Euro 13.176.828 (+8,8%) al 31 dicembre 2024.
La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024
Bunker e lubrificanti	7.675.627	10.938.696
Materiale consumabile e ricambi	6.195.500	2.151.273
Altro	466.615	86.859
Totale costi per materie	**14.337.742**	**13.176.828**

L'incremento della voce è connesso sostanzialmente all'incremento del volume di attività che ha determinato, in particolare, un incremento dei costi relativi ai costi per acquisti di materiali consumabili e ricambi. In decremento, principalmente per effetto della riduzione dei prezzi, i costi per bunker e lubrificanti.
L'analisi congiunta delle voci "B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" e "B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" evidenzia il passaggio dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da Euro 12.523.387 al 31 dicembre 2024 (6,2% del Valore della produzione) ad Euro 11.620.105 (4,3% del Valore della produzione), riconducibile principalmente al decremento dei costi del bunker ed alle strategie di efficientamento dei consumi poste in essere.

Costi per servizi
I costi per servizi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 92.111.512 contro Euro 75.590.802 (+21,9%) al 31 dicembre 2024.
La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	**2025**	**2024**
Costi per personale specializzato non dipendente	31.678.322	26.128.674
Costi *subcontractor*	24.584.844	21.596.531
Costi per gestione navale	11.245.716	9.974.198
Consulenze	8.252.645	5.949.833
Costi per servizi relativi al personale	5.562.286	4.009.662
Costi amministratori, sindaci e revisori	3.090.165	2.857.377
Trasporti e logistica	1.515.465	1.007.290
Assicurazioni	1.883.631	1.214.726
Commissioni	720.785	460.477
Manutenzione	1.319.859	438.508
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefono, ecc.)	229.563	167.107
Altro	2.028.231	1.786.419
Totale costi per servizi	**92.111.512**	**75.590.802**

La tabella sopra evidenzia un significativo incremento dei costi per servizi variabili (personale non dipendente, *subcontractor*, costi gestione navale, costi per servizi relativi al personale, assicurazioni, ecc.), connesso all'incremento del volume di produzione ed alla conseguente espansione della flotta e del personale.
Il significativo incremento del valore della produzione, in linea con il modello di business *asset-light* e le dinamiche di avanzamento delle commesse, ha determinato un incremento rilevante dei costi per personale specializzato non dipendente (con un aumento di Euro 5.549.648 rispetto all'esercizio precedente), *subcontractor* (con un aumento di Euro 2.988.313 rispetto all'esercizio precedente), gestione navale (con un aumento di Euro 1.271.518 rispetto all'esercizio precedente), consulenze (con un aumento di Euro 2.302.812 rispetto all'esercizio precedente) e manutenzione (con un aumento di Euro 881.351 rispetto all'esercizio precedente). Le voci riportate nella tabella sopra includono il valore del bonus maturato nell'esercizio 2025 a favore degli amministratori non indipendenti della capogruppo per l'importo di Euro 2.625.000.
L'analisi congiunta dei costi per servizi e dei costi per godimento di beni di terzi evidenzia la sostanziale coerenza della struttura del conto economico, anche nel contesto del nuovo assetto organizzativo determinato dall'operazione di M&A. L'incidenza di tali costi sul valore della produzione, infatti, passa dal 60,1% del 2024 al 60,2% nel 2025.

Costi per godimento di beni di terzi
I costi per godimento di beni di terzi al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 68.860.714 contro Euro 46.676.673 (+47,5%) al 31 dicembre 2024.
La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	**2025**	**2024**
Noli navi	51.975.044	30.444.144
Noleggio attrezzature	15.448.268	15.431.919

Licenze software	509.399	331.500
Canoni di locazione uffici e magazzini	749.083	317.167
Noleggio macchine d'ufficio e altri beni	178.920	151.943
Totale costi per godimento di beni di terzi	**68.860.714**	**46.676.673**

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, come mostrato dalla tabella sopra, deriva principalmente dall'incremento dei costi per i noli di navi di terzi e per il noleggio di attrezzature connesso all'incremento del volume di attività dell'esercizio.

Costi per il personale
I costi per il personale al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 24.159.337 contro Euro 14.343.538 (+68,4%) al 31 dicembre 2024.
La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	**2025**	**2024**
a) salari e stipendi	18.945.234	12.297.717
b) oneri sociali	4.054.796	1.551.086
c) trattamento di fine rapporto	811.258	455.977
d) trattamento di quiescenza e simili	65.882	38.758
e) altri costi	282.167	-
Totale costi per il personale	**24.159.337**	**14.343.538**

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incremento del personale dipendente mediamente occupato nel corso dell'esercizio, che passa da circa 168 unità nel 2024 a circa 259 unità nel 2025. L'incremento del costo del personale è strettamente connesso all'incremento del valore della produzione ed all'operazione di M&A perfezionatasi nel corso dell'esercizio. Le voci riportate nella tabella sopra includono il valore del bonus maturato nell'esercizio 2025 a favore di una figura apicale della capogruppo per l'importo di Euro 875.000.

Ammortamenti e svalutazioni
La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 11.413.717 contro Euro 6.065.681 (+88,2%) al 31 dicembre 2024.
La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2025 comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	**2025**	**2024**
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.629.587	1.875.282
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.784.130	4.172.503
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	17.896
Totale ammortamenti e svalutazioni	**11.413.717**	**6.065.681**

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'operazione di M&A e dai significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio in linea con il piano di sviluppo del Gruppo.
Per ulteriori dettagli in riferimento agli ammortamenti si rinvia a quanto riportato ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali ed Immobilizzazioni materiali della Nota integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
La voce variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2025 ammonta a positivi (rettifica in diminuzione dei costi) Euro 2.717.639 contro positivi (rettifica in diminuzione dei costi) Euro 653.441 al 31 dicembre 2024 e si riferisce alle rimanenze di bunker, lubrificanti, consumabili e ricambi. Per ulteriori dettagli circa la movimentazione della voce rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto indicato al paragrafo Rimanenze.

Oneri diversi di gestione
La voce oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 777.466 contro Euro 208.178 al 31 dicembre 2024. In tale voce trovano collocazione costi di minore rilevanza attinenti l'attività operativa, non classificati nelle precedenti voci dei costi della produzione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	1.225.456	1.090.133	135.323
Totale proventi diversi dai precedenti	1.225.456	1.090.133	135.323
Totale altri proventi finanziari	**1.225.456**	**1.090.133**	**135.323**
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	1.982.557	1.606.378	376.179
Totale interessi e altri oneri finanziari	**1.982.557**	**1.606.378**	**376.179**
17-bis) utili e perdite su cambi	(383.871)	311.065	(694.936)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**(1.140.972)**	**(205.180)**	**(935.792)**

La gestione finanziaria evidenzia al 31 dicembre 2025 un saldo netto negativo di Euro 1.140.972 contro un saldo netto negativo di Euro 205.180 al 31 dicembre 2024. La variazione della voce deriva principalmente dalle oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nel corso dell'esercizio. Tali variazioni rientrano nella normale esposizione del Gruppo al rischio di cambio e sono connesse alle condizioni di mercato e ai flussi operativi in valuta che hanno caratterizzato l'esercizio. L'incidenza dei proventi e oneri finanziari sul valore della produzione resta sostanzialmente marginale, evidenziando una gestione finanziaria equilibrata.

Altri proventi finanziari
La voce altri proventi finanziari al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 1.225.456 contro Euro 1.090.133 al 31 dicembre 2024 e si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sugli investimenti di carattere finanziario a breve termine e prontamente smobilizzabili di parte della liquidità a disposizione del Gruppo.

Interessi e altri oneri finanziari
La voce interessi e altri oneri finanziari al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 1.982.557, con un incremento di Euro 376.179 rispetto all'esercizio precedente. L'andamento della voce riflette in particolare il diverso profilo di utilizzo delle linee di credito nel corso dell'esercizio, in relazione ai fabbisogni finanziari generati dalla gestione operativa e dagli investimenti effettuati dal Gruppo. Nel complesso, l'evoluzione della voce risulta coerente con le esigenze finanziarie che hanno contraddistinto l'operatività del Gruppo nell'anno 2025.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
La tabella sotto riporta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Debiti verso banche	Leasing finanziari	Altri
Interessi e altri oneri finanziari	1.982.557	1.491.904	4.923	485.730

Utili e perdite su cambi
La voce utili e perdite su cambi al 31 dicembre 2025 evidenzia un saldo netto (perdite su cambi) di Euro 383.871 contro il saldo netto (utile su cambi) al 31 dicembre 2024 di Euro 311.065. La variazione della voce deriva

principalmente dalle oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nel corso dell'esercizio. Come indicato al paragrafo Rischi finanziari della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli, si segnala che il Gruppo non effettua operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio, ritenendo lo stesso, anche sulla base dei dati storici, non significativo.
La tabella di seguito riporta la ripartizione della voce utili e perdite su cambi al 31 dicembre 2025 tra utili e perdite su cambi realizzati ed utili e perdite su cambi da valutazione, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	**2025**	**2024**
Utili e perdite su cambi realizzate	(365.558)	226.099
Utili e perdite su cambi da valutazione	(18.313)	84.966
Totale utili e perdite su cambi	**(383.871)**	**311.065**

Non vi sono state significative variazioni dei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio.

IMPOSTE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024:

Valori espressi in unità di Euro	2025	2024	Variazione
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	5.702.913	5.534.907	168.006
imposte relative a esercizi precedenti	978.856	452.963	525.893
imposte differite e anticipate	670.674	(1.432.507)	2.103.181
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**7.352.443**	**4.555.363**	**2.797.080**

La voce accoglie le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate di competenza dell'esercizio, determinate sulla base della normativa applicabile nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al maggior risultato ante imposte realizzato nel corso dell'esercizio 2025 rispetto all'esercizio precedente. Il tax rate (calcolato come rapporto tra totale delle imposte e risultato prima delle imposte) al 31 dicembre 2025 si attesta al 12,8%.
La capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n. 457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/1999) denominata "registro internazionale". Le società Seashiptanker Srl e Rana Subsea SpA, per la determinazione del reddito imponibile, beneficiano dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale". Si segnala, altresì, che il Gruppo non è impattato né direttamente né indirettamente dal regime di imposizione minima globale (cd. "Pillar Two") previsto dal Dlgs. 27 dicembre 2023, n. 209, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022.
Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA è stata oggetto di una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente agli esercizi fiscali 2022 e 2023. All'esito della verifica, caratterizzata da rilievi di impatto marginale, il management, in linea con il proprio approccio improntato alla compliance fiscale e alla cooperazione con le Autorità competenti, ha aderito al processo verbale di constatazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Rischi connessi al cambiamento climatico
Per le informazioni in riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione degli amministratori.

Dati sull'occupazione
La tabella di seguito riporta il numero medio di dipendenti impegnati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2025 ripartiti per categoria, comparato con il medesimo dato relativo all'esercizio precedente:

	2025	2024
Dirigenti e quadri	33	25
Impiegati	133	103
Marittimi	93	40
Totale	**259**	**168**

L'incremento del personale dipendente rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'operazione di M&A, all'incremento del volume di attività e alla strategia di internalizzare talune competenze, ritenute fondamentali per la realizzazione dei piani di sviluppo futuri, riducendo al contempo la dipendenza dal mercato esterno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
La tabella di seguito riporta i compensi per amministratori e sindaci della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA deliberati dall'Assemblea degli Azionisti:

Valori espressi in unità di Euro	Amministratori	Sindaci
Compensi	624.000	24.440
Trattamento di fine mandato	43.300	-
Totale	**667.300**	**24.440**

Gli importi indicati nella tabella sopra non comprendono il bonus maturato a favore degli amministratori della Capogruppo nell'esercizio 2025.

Compensi società di revisione
La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi per l'attività di revisione al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	2025
Revisione legale dei conti annuali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	30.000
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	15.000
Revisione del prospetto delle spese sostenute per le attività relative al piano di transizione 5.0	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	4.000
Revisione legale dei conti annuali	Revisore della Capogruppo	Società controllate	21.000
Subtotale revisore della capogruppo			**70.000**
Revisione legale dei conti annuali	Altri revisori	Società controllate	32.126
Subtotale altri revisori			**32.126**
Totale			**102.126**

Il presente bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio della Capogruppo sono sottoposti ad attività di revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA che, nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo
Il capitale sociale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2025 si compone di numero 48.000.000 azioni così suddivise:

- n. 46.500.000 azioni ordinarie, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni ordinarie attribuiscono ai titolari il diritto a 1 (un) voto per ciascuna azione detenuta nelle assemblee ordinarie

e straordinarie della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto.

- n. 1.500.000 azioni A, detenute dalla controllante Marnavi SpA, soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF, prive dell'indicazione del valore nominale e con parità contabile pari ad Euro 0,0125. Le azioni A attribuiscono ai titolari il diritto a 10 (dieci) voti ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile, nelle assemblee ordinarie e straordinarie della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA e gli altri diritti patrimoniali e amministrativi spettanti agli azionisti ai sensi di legge e dello statuto. Tali azioni, ai sensi di quanto previsto nello statuto di Next Geosolutions Europe SpA, si convertono automaticamente in azioni ordinarie in caso di trasferimento delle stesse a soggetti diversi dalla controllante Marnavi SpA e dalle sue controllate.

Titoli emessi dalle società del Gruppo
La capogruppo e le società controllate non hanno emesso titoli di debito nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione titoli di debito della capogruppo e delle società controllate al 31 dicembre 2025.

Strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo
La capogruppo e le società controllate non hanno emesso strumenti finanziari nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione strumenti finanziari della capogruppo e delle società controllate al 31 dicembre 2025.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
Di seguito si riportano le garanzie prestate dalle società del gruppo non risultanti dallo stato patrimoniale:

Valori espressi in unità di Euro

Tipologia	Descrizione	Importo
Garanzie reali	Ipoteche su beni del Gruppo connesse con operazioni di finanziamento	7.739.323
Garanzia personali	Fidejussioni connesse con operazioni di natura commerciale	25.073.639
Totale		**32.812.962**

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
Il Gruppo al 31 dicembre 2025 non ha patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate
Il Gruppo ha adottato una specifica "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", approvata dal CDA della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA nella riunione del 15 maggio 2024. La Procedura è stata adottata - in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana SpA in data 1 marzo 2012, come successivamente modificato e integrato - ai sensi dell'art. 1 delle Disposizioni in tema di parti correlate approvate da Borsa Italiana SpA nel 2019 come successivamente modificate e integrate, applicabili alle operazioni con parti correlate compiute da società quotate sull'Euronext Growth Milan ("Disposizioni in tema di Parti Correlate") e dell'art. 10 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Parti Correlate"), per quanto richiamato dal Regolamento Emittenti EGM.
La citata "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito web istituzionale www.nextgeo.eu, sezione Investor Relations, Governance, Documenti e Procedure.
Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha realizzato operazioni con parti correlate. Tali operazioni, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale e/o estranee alla normale gestione d'impresa.
Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio:

- In data 15 gennaio 2026, il Gruppo ha comunicato di aver sottoscritto, tramite la controllata Rana SubSea SpA, una *Letter of Intent* con Saipem SpA relativa alla fornitura di servizi di "SAT diving" nell'area del Medio Oriente. L'accordo prevede un valore complessivo base di circa 150 milioni di dollari e una durata di 36 mesi continuativi, a partire dal secondo trimestre 2026. Contestualmente, il Gruppo ha annunciato l'ingresso nella propria flotta di una nuova unità navale offshore, mediante l'acquisizione della nave "Siem Day" per un corrispettivo complessivo di circa 112 milioni di dollari. L'unità, classificata come *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV), sarà rinominata "NG Supporter" e verrà impiegata sia per l'esecuzione della commessa con Saipem sia per ulteriori operazioni complesse, principalmente nel mercato *Oil&Gas*.
- In data 18 marzo 2026, il Gruppo ha comunicato la stipula di un finanziamento a supporto dell'acquisto della nuova unità navale *offshore* "Siem Day", rinominata "NG Supporter", per un valore di circa 112 milioni di dollari. Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti hanno sostenuto l'operazione con un finanziamento pari al 70% dell'investimento complessivo, con una durata di ammortamento di 10 anni. Intesa Sanpaolo, in qualità di banca capofila, ha deliberato il 60% della quota finanziata, mentre CDP ha contribuito per il restante 40%.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Evoluzione del contesto geopolitico e implicazioni operative

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2025, il contesto geopolitico internazionale è stato caratterizzato da un incremento delle tensioni nell'area mediorientale, con il coinvolgimento di alcuni stati e con riflessi sul quadro di sicurezza e sulle dinamiche di navigazione marittima nella regione del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz. In tale ambito, sono stati discussi e adottati, a livello internazionale e regionale, provvedimenti di natura politica, diplomatica e di sicurezza volti a tutelare la continuità delle rotte commerciali e delle attività energetiche e infrastrutturali *offshore*.

Il Gruppo non ha svolto attività operative nell'area del Golfo Persico nel corso dell'esercizio 2025. Con riferimento alla *Letter of Intent* (LOI) sottoscritta con Saipem SpA relativa alla fornitura di servizi di *saturation diving* (SAT diving) nell'area del Medio Oriente, il cui avvio è previsto nel secondo trimestre 2026, il management ha adottato un approccio prudenziale e proattivo alla gestione dei rischi geopolitici e operativi, coerente con le proprie politiche di *risk management*.

In tale contesto, è stata decisa la riorganizzazione delle attività preliminari al progetto, prevedendo lo svolgimento delle operazioni di preparazione della nave NG Supporter in un'area alternativa rispetto a quella inizialmente pianificata negli Emirati Arabi Uniti, individuata a Colombo (Sri Lanka), ritenuta idonea sotto il profilo logistico, tecnico e di sicurezza operativa.

Alla data di redazione del presente bilancio, non vi sono stati impatti negativi sulla posizione economico-finanziaria del Gruppo né slittamenti delle attività preparatorie previste per la realizzazione del suddetto progetto, mentre sono in corso di valutazione, anche con il committente e con il cliente finale, eventuali azioni mitigatorie al fine di anticipare le evoluzioni derivanti dal complesso scenario macroeconomico e geopolitico. Le decisioni assunte confermano la capacità del Gruppo di adattare tempestivamente la propria pianificazione operativa a contesti complessi, preservando la continuità dei progetti, il rispetto delle tempistiche previste e la qualità dei servizi offerti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La tabella di seguito riporta i dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il gruppo NextGeo fa parte in quanto controllato:

Dati	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Marnavi SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli (Italia)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01619820630
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 ha in essere due contratti per strumenti finanziari derivati OTC, stipulati con Banco BPM a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sui finanziamenti sottostanti. Gli elementi portanti quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono ed il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La tabella di seguito riporta il dettaglio dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2025:

Valori espressi in unità di Euro

Controparte	Data scadenza	Periodicità	Nozionale	Divisa	Fair value
Banco BPM	17/04/2027	Trimestrale	2.030.168	Euro	(29.833)
Banco BPM	02/12/2029	Trimestrale	800.000	Euro	(9.423)
Totale					**(39.256)**

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Marnavi SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Marnavi SpA al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023
B) Immobilizzazioni	291.341.749	260.920.871
C) Attivo circolante	81.597.943	62.411.901
D) Ratei e risconti attivi	1.946.418	6.326.795
Totale attivo	**374.886.110**	**329.659.567**
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	186.669.444	140.490.391
Utile (perdita) dell'esercizio	65.743.366	45.378.287
Totale patrimonio netto	**282.412.810**	**215.868.678**
B) Fondi per rischi e oneri	9.542.704	4.026.568
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	525.097	204.642
D) Debiti	78.285.600	105.825.242
E) Ratei e risconti passivi	4.119.899	3.734.437
Totale passivo	**374.886.110**	**329.659.567**

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

Valori espressi in unità di Euro	2024	2023
A) Valore della produzione	195.445.458	198.098.779
B) Costi della produzione	170.596.022	166.863.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**24.849.436**	**31.235.700**
C) Proventi e oneri finanziari	20.344.200	(3.627.836)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	22.789.748	19.081.627
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**67.983.384**	**46.689.491**
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.240.018	1.311.204
Utile (perdita) dell'esercizio	**65.743.366**	**45.378.287**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/17, art.1, comma 25.

Tali aiuti sono oggetto di obbligo di pubblicazione all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.
Al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione degli amministratori ed ai paragrafi "Crediti tributari", "Crediti verso altri" e "Altri ricavi e proventi" della Nota integrativa sono riportate le informazioni in riferimento ai crediti d'imposta ed ai contributi per l'esercizio 2025.

Dichiarazione di conformità
Il presente bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Napoli, 26 marzo 2026

Attilio Ievoli	**Giovanni Ranieri**	**Giuseppe Maffia**
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministratore delegato	Amministratore delegato

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Next Geosolutions Europe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Next Geosolutions Europe (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Next Geosolutions Europe SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Next Geosolutions Europe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Next Geosolutions Europe al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Next Geosolutions Europe al 31 dicembre 2025.
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli

(Revisore legale)